

All. A

CITTA' DI ORBASSANO



STESURA DATILOSCRITTA INTEGRALE DEGLI INTERVENTI
FORMULATI NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL
21 LUGLIO 2025;

CONSIGLIO COMUNALE DEL 21.07.2025

LEGENDA DELLA SIMBOLOGIA PRESENTE NELLA TRASCRIZIONE

(inc.)	Viene posizionato dopo la/e parola/e errata/e e/o incomprensibile/i , in modo tale che chi legge non attribuisca lo sbaglio al trascrittore.
esempio...	I tre puntini riportati al termine della parola significano che colui che effettua l'intervento cambia il discorso, o nel caso di parole non complete.
(intervento fuori microfono)	Interventi di sottofondo e voci dall'aula non trascrivibili, che interrompono l'oratore, il quale in alcuni casi risponde. Es. Cons. Rossi “su questa delibera non ritengo (intervento fuori microfono) mi faccia parlare per cortesia!”
(voci sovrapposte)	Nel caso che due o più persone parlano insieme non rendendo possibile una fedele trascrizione.
(interruzione della registrazione)	La registrazione risulta interrotta, o assenza dell'audio, anche per pochissimo tempo

Presidente

Prego signor Segretario per l'appello.

Segretario Comunale

Buonasera a tutti, iniziamo con l'appello dell'odierno Consiglio Comunale. Bosso Cinzia - Columbro Gaia - Di Salvo Luca - Falsone, Giovanni - Ferrera, Andrea - Gambetta, Eugenio - Guarneri Domenico - Iacoviello Erika - Martina Francesca - Pesce Alessandro - Raso Elisabetta - Sbodio Sara - Simari Davide - Suriani Andrea - Taglietta Roberto - Torchia Francesco - Vitale Antonio. Presidente c'è il numero legale.

Presidente

Grazie segretario, allora apriamo il Consiglio del 21 luglio. Saluto il sindaco, il segretario, assessori, consiglieri, i nostri dipendenti che ci danno una mano per gestire il Consiglio e tutti i cittadini che sono presenti in sala oltre a quelli che ci vedono da casa in collegamento. Quindi comincerei con il primo punto all'ordine del giorno che sono le comunicazioni del Consiglio. Prego signor sindaco.

Interventi sull'argomento: Comunicazioni

Sindaca

Grazie Presidente. Allora, buonasera a tutti, mi associo ai saluti di questo Consiglio, al pubblico presente in sala, al pubblico da casa, alla Polizia Municipale, alla Sala Regia, al Presidente del Consiglio, al Segretario e a tutti voi. Allora, cominciamo con un po' di informazioni sui

lavori che sono in corso. Sapete che sul nostro territorio sono in atto una serie di interventi di rifacimento delle condutture dell'Italgas. Allora, è in completamento il lotto 1, è stata completata quindi l'attività di posa del lotto, rimane da concludersi una piccola manomissione che però poi deve essere evasa da Città Metropolitana, in quanto di loro competenza. Il lotto 2 al momento è in corso, la manomissione del suolo pubblico su strada IV novembre, un'attività che era in programma nel 2026 ed è già riuscita invece ad essere anticipata ad oggi, insomma in questi giorni. Seguiranno poi le manomissioni, e sono già oggetto di intervento proprio in questi giorni, di via Pascoli, via Rivoli e via Montegrappa e le vie citate saranno preventivamente oggetto di incontri, chiaramente interni, per definire le modalità visto i punti focali che rappresentano da un punto di vista di viabilità per la città. Al momento sono in corso i lavori di scavo in via Cottolengo con una previsione successiva di iniziare poi i ripristini definitivi del lotto intero. Per il lotto 4 stanno lavorando su via Ferrara e su strada Piossasco e procedono i lavori su via Giolitti come da autorizzazione e da ordinanza emessa. Nel resto delle strade facenti parte di questo lotto è già stato invece effettuato il ripristino definitivo ed è stato fatto un buon lavoro. Per quanto riguarda le manutenzioni e le prosecuzioni dei lavori, abbiamo il centro per l'impiego, sapete che è un intervento finanziato con il Piano Nazionale di Ripresa Resilienza, il Centro per l'impiego è di proprietà regionale, ma chiaramente noi siamo stati delegati da loro a fare i lavori, la gara, i progetti, chiaramente ci ristoreranno

dell'importo ed è stato affidato l'incarico professionale di un collaudatore tecnico amministrativo. È effettuata la consegna dei lavori in pendenza del contratto all'operatore economico di un'associazione temporanea di impresa ed è in fase di affidamento l'incarico di assistenza archeologica in corso d'opera all'operatore economico. Abbiamo i lavori in atto, l'adeguamento alla prevenzione incendi sugli edifici scolastici sia dell'Apriero, della Gramsci, della Rodari e della Pavese, anche qui le direzioni lavori si stanno adoperando per terminare i lavori e le finiture ed è stata definita una soluzione tecnica di rifacimento dei parapetti delle scale di emergenza della scuola Rodari. Sono poi in atto gli interventi di risanamento di elementi strutturali ammalorati e di miglioramento, anche qui, per la scuola secondaria Enrico Fermi ed è stata approvata ad aprile la perizia di variante e il 2 luglio l'approvazione dello stato di avanzamento dei lavori numero 4. In fase di definizione la documentazione tecnica e le relative istanze per la presentazione delle segnalazioni certificate di inizio attività al comando dei Vigili del fuoco di Torino per le scuole Andersen, Collodi, Anna Frank, Gamba e Vinci. L'adeguamento alla prevenzione incendi degli edifici scolastici Apriero, Gramsci, Rodari e Pavese, anche qui si è approvata la variante 2 e i lavori sono stati in gran parte eseguiti, le opere mancanti sono state calendarizzate con l'impresa. Per quanto riguarda la viabilità, è in fase di attivazione una gara d'appalto per il lotto C per un importo di circa 300.000 euro e riguarderà diversi interventi sulle aree cittadine, strada Rivalta, via Calvino, strada Piossasco con degli attraversamenti

pedonali, anche in strada Rivalta, anche via Calvino, quindi la realizzazione di attraversamenti rialzati, il parcheggio del Cottolengo, via dei Fraschei, strada Volvera, rifacimento piano viario sul tratto di via Giolitti e di via Montanelli. Come dicevo, sono in corso le procedure per l'attivazione della gara. Nel mese di giugno sono stati affidati i lavori alla ditta appaltatrice per un accordo quadro triennale di manutenzione del piano viario, quindi una serie di tratti di marciapiedi ammalorati anche qui nelle diverse zone del paese, alcuni interventi sono già stati realizzati e parliamo di via Cervetti, di strada Piossasco presso la biblioteca, di via Carducci, di via Cavour presso via di Nanni. Anche in via Rosselli c'è stato un cedimento stradale ed è stato risistemato. Vi è anche un accordo quadro triennale per la segnaletica stradale, quindi la manutenzione stradale chiaramente avrà questa ditta per i prossimi tre anni. Gli interventi di economia diretta, qui abbiamo la nostra squadra di cantonieri che provvede alla manutenzione di parte delle strade comunali, quindi gli interventi di urgenza, di emergenza e il ripristino della segnaletica verticale, là dove sono state presentate delle segnalazioni o delle anomalie. Per quanto riguarda le scuole, come dicevo, per i presidi antincendio sono stati effettuati degli interventi di sistemazione e chiaramente anche qui c'è l'affidamento per il triennio '25-'28 della manutenzione. Sugli istituti scolastici, approfittando della chiusura delle attività scolastiche, chiaramente si sta procedendo con dei sopralluoghi e dei consequenti interventi di sistemazione, di messa in sicurezza e programmazione degli interventi, poi lo vedremo anche con

la variazione di bilancio, ci sono poi in atto una serie di tinteggiature interne, sia ai locali interni che alle cancellate esterne degli edifici scolastici. Sui parchi gioco e sulle aree pubbliche, anche qui gli interventi sono stati effettuati. In via De Gasperi è stato eseguito un impianto ex-novo con l'installazione di una nuova fontanella che è dotata di un nuovo allacciamento per la rete idropotabile con la rimozione di quella esistente ed è stata anche sostituita la fontanella di via Castellazzo, via Dante Alighieri, vandalizzata da ignoti. Sono stati poi effettuati degli interventi di miglioria sull'illuminazione, sugli impianti elettrici. Nella caserma dei Carabinieri l'attivazione del collegamento dell'impianto dell'antifurto del municipio storico per il comando della polizia locale, il potenziamento di interventi di miglioria sugli impianti elettrici. Altri interventi sul cimitero comunale: si sta proseguendo con l'opera di riordino di alcuni tratti di dorsali e di linea per il collegamento delle illuminazioni votive. Sul fabbricato comunale di Tetti Valfrè è stato eseguito l'intervento di restauro manutentivo di parte di alcune finestre delle persiane. Sull'edificio della sede della Croce Bianca sono stati fatti degli interventi di messa in sicurezza sulle facciate, sui cornicioni ammalorati e la sistemazione della funzionalità degli scarichi e del sistema di raccolta acque meteoriche del parcheggio retrostante. Per quanto riguarda il verde, è stato completato il terzo taglio su tutto il territorio. È in pianificazione il quarto taglio, qui abbiamo provveduto anche a seguito delle segnalazioni che sono arrivate a provvedere alla pulizia dei forasacchi presenti nelle aree

cani ed è voluta dall'amministrazione. Sono state poi posate 100 piantine nelle aiuole e chiaramente il prosieguo dell'irrigazione e la cura delle fioriere. Proprio di questi giorni è la sostituzione, già avvenuta in parte ed è ancora in atto, dell'arredo urbano a seguito dell'aggiudicazione del finanziamento che riguardava due bandi, un bando come distretto urbano del commercio, i bandi per le attività produttive, per migliorare le attività presenti sul territorio per abbellimento e per promozione e una parte dedicata all'amministrazione che abbiamo aggiudicato proprio per il rifacimento dell'arredo urbano. Il vecchio arredo verrà portato in magazzino e di lì valutata la possibilità, laddove è possibile il riutilizzo, quindi il riciclo, verranno riutilizzate in altre zone, verranno intanto riqualificate, rivernicate, risistemate e poi verranno utilizzate in altre zone che richiedono una sostituzione o una manutenzione. Al momento mi fermo qui, grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco, apriamo alle comunicazioni dei Consiglieri, chi vuole intervenire? Il Consigliere Torchia, prego.

Consigliere Torchia

Grazie Presidente, un saluto a tutte e a tutti, al pubblico in sala, al Sindaco, al Presidente del Consiglio, al Segretario, agli Assessori, ai colleghi consiglieri e agli operatori che ci assistono, grazie. Porto all'attenzione di questo Consiglio una problematica ormai persistente,

oggetto di continua segnalazione da parte dei residenti degli stabili di via Gramsci al civico 32, si tratta di una situazione di disagio e pericolo che riguarda la viabilità e la sosta sul piazzale pubblico sovrastante i box interrati dei condomini in questione. Il problema nasce dalla presenza del cancello di accesso alla palestra della scuola Gramsci sul lato sud ovest del complesso, dall'accesso e frequentemente utilizzato dai fruitori della palestra con un conseguente e continuo passaggio di veicoli che spesso sosta in maniera irregolare al di fuori delle strisce di delimitazione previste dall'adiacente parcheggio pubblico. Questi comportamenti, oltre a creare disagi alla normale circolazione, pongono seri problemi alla sicurezza dei pedoni, molti dei quali bambini, anziani, residenti nella zona e compromettono il transito di eventuali mezzi di soccorso. A tal proposito, è stato segnalato che venerdì 23 maggio 2025 un'ambulanza ha incontrato difficoltà ad accedere nell'aria proprio a causa di questo parcheggio selvaggio, inoltre si è constatata la cattiva abitudine da parte di alcuni motociclisti a posteggiare i propri mezzi sui cavalletti fuori dagli spazi appositamente segnalati, anche sopra superfici non idonee, arrecando così in modo possibile danni sia all'asfalto pubblico che alle guaine impermeabilizzanti sottostanti che sono parte delle strutture condominiali. La situazione, oltre a rappresentare un problema tecnico e logistico, sta generando un clima di tensione sociale: non mancano infatti segnalazioni di discussioni accese tra i residenti e gli utilizzatori della palestra, con il rischio concreto che tali episodi possano degenerare e compromettere la serenità

e la sicurezza pubblica del quartiere. I residenti si auspicano, e io mi faccio portavoce di questo auspicio, un intervento concreto da parte dell'amministrazione comunale, che in qualche modo preveda un controllo più attento e continuativo da parte della polizia locale, specialmente nelle fasce orarie di maggior afflusso alla palestra, una revisione della segnaletica orizzontale e verticale per migliorare la chiarezza degli spazi adibiti alla sosta a dissuadere comportamenti scorretti, una valutazione tecnica delle condizioni di asfalto e la protezione delle guaine sottostanti per evitare danni futuri a carico dei residenti, le eventuali installazioni di isolatori o barriere fisiche dove compatibili con le normativi della sicurezza per impedire la sosta selvaggia. Resto naturalmente come sempre a disposizione per la collaborazione degli uffici tecnici e dell'Assessore competente, grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Torchì, altri interventi? Di Salvo, prego.

Consigliere Di Salvo

Grazie presidente, buonasera a lei, alla Sindaca, alla giunta, ai colleghi Consiglieri, alle forze dell'ordine, al pubblico che ci segue qui in presenza, oggi molto numeroso, e a chi segue la diretta streaming su Facebook. Volevo fare una comunicazione riguardo alla delibera di giunta 91 del 30 giugno 2025 che riguarda l'utilizzo delle palestre comunali e le palestre di Città Metropolitana di Torino sul territorio orbassanese per le associazioni. La delibera

prevedeva l'utilizzo feriale, quindi dal lunedì al venerdì dalle ore 18 per le palestre Pavese e Fermi del circolo 1, Da Vinci e Gramsci del circolo 2 e poi il liceo e le due palestre degli istituti tecnici per l'Istituto Comprensivo Amaldi. Questo orario, se da un lato abbiamo apprezzato il fatto che rispetto all'anno scorso che si è andati molto lunghi con le assegnazioni a settembre, quest'anno si è partiti con più preavviso, però l'indicazione dell'orario delle 18 di fatto ha tolto un'ora alla settimana, che su sette palestre sono 35 ore alla settimana e quindi ho contattato il dirigente Enzo Graziani, l'architetto Enzo Graziani, che ringrazio per la disponibilità, per provare a sistemare questa questione, per capirne anche il motivo. È stato fatto poi un avviso pubblico successivo in cui per le palestre di Città Metropolitana è stato rettificato l'orario, è anticipato alle 17, mentre per le palestre comunali è rimasto alle 18, ma da quello che mi è stato detto, questo deriva dal fatto che era in corso un altro bando per il pre e doposcuola nelle palestre comunali, anche questo servizio, diciamo molto valido e continuativo negli anni, quello che, parlando con i due funzionari che hanno curato i due bandi e con il dirigente, è venuto fuori è che chi fa pre e doposcuola ha la facoltà di utilizzare le palestre, ma di fatto non le usa mai. Quindi speriamo che, come mi è stato detto, ma non ho motivo di dubitare, venga aggiunta questa ora, dalle 17. Potrebbe sembrare lana caprina, però sono appunto 20 ore alla settimana e sono poi quelle ore che vengono utilizzate dal minibasket, mini volley, il calcetto, la danza per i più piccoli delle materne e elementari. Comunque ringrazio i funzionari e il

dirigente per la risposta e auspico che venga risolta la questione. Un'altra segnalazione flash riguarda l'edicola pericolante di via Marconi, l'edicola abbandonata di via Marconi. Avevo già segnalato nel Consiglio Comunale il 29 aprile di questa situazione che si protrae da anni. Mi è capitato di passare in via Marconi nelle settimane scorse in occasione di un forte vento che c'è stato in Orbassano e dintorni e i pezzi pericolanti erano veramente a rischio di sganciarsi o comunque di creare danni. Per fortuna non è successo niente, però visto che l'edicola è dismessa ormai da anni, ho chiesto e richiedo l'intervento perché venga messa in sicurezza. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Di Salvo. Altri interventi, comunicazioni? Consigliera Martina, prego.

Consigliera Martina

Grazie Presidente, buonasera al Sindaco, al Presidente del Consiglio, al Segretario generale, alla giunta, ai Consiglieri presenti e anche in streaming, ai dipendenti comunali, agli agenti della polizia locale, allo staff della regia, al pubblico presente qui in sala e che ci segue da casa. La presente comunicazione è per informare, ma anche per invitare tutti gli interessati a partecipare, alla quarta edizione di "Stupinigi sotto le stelle", che come ormai da consuetudine si terrà nel Parco naturale di Stupinigi in occasione della notte di San Lorenzo, quindi il 10 di agosto. Per il secondo anno consecutivo sarà la nostra polisportiva Oratorio Orbassano, e nello specifico

nelle persone di Sergio Battaglino e Stefano Benedetto, che ringrazio sentitamente per il prezioso lavoro profuso fino ad ora, insieme ovviamente all'ente di gestione dei parchi reali, a gestire l'organizzazione dell'intero evento. La polisportiva Oratorio Orbassano, con il supporto dell'Oratorio Orbassano, si occuperà dell'accoglienza che avverrà intorno alle ore 20. Le attività proseguiranno fino alle 23 e si tratterà di una camminata a passo libero di 4 chilometri lungo la rotta reale, strada che insiste per un pezzettino anche sul nostro territorio comunale e che vedrà la presenza di diversi stand, tra i quali quello della Biblioteca di Orbassano, dell'Oratorio di Orbassano, della polisportiva Oratorio. Sarà anche presente un geologo, Marco Giardino, lo stand degli Astrofili, lo stand dei Guardiaparco, della Croce Bianca di Orbassano, dei nostri Alpini, gli stand di alcuni produttori locali e un punto veterinario gestito dalla dottoressa Regina Tosco di Orbassano. La Croce Bianca di Orbassano avrà un presidio di primo soccorso, mentre la dottoressa Tosco si occuperà di predisporre un dog bar per il benessere degli animali. Gli Alpini di Orbassano si occuperanno invece, loro punto di forza e ormai esperti del settore, del punto di ristoro al termine del percorso. L'evento sarà costellato da diverse e interessanti iniziative e attività, che saranno rivolte a tutti, dalle famiglie con bambini alle persone più adulte. Il percorso sarà lungo l'ex statale 23 e ognuno potrà partecipare camminando per quanto lo riterrà opportuno, in quanto, ricordo, che sarà una camminata non competitiva a passo assolutamente libero. Sarà gradita la prenotazione e si ricorda che sarà possibile effettuare un'offerta che sarà

libera e l'intero ricavato sarà devoluto alla Fondazione Piemontese per la ricerca del cancro di Candiolo, altro comune coinvolto nell'organizzazione dell'evento. Per maggiori informazioni e dettagli si rimanda alle locandine dell'evento, che sono già state diffuse sui vari siti istituzionali, quali quello del Comune, dell'Ente Parco e della Polisportiva. Grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Martina, altri interventi? Prego, Consigliera Iacoviello.

Consigliera Iacoviello

(intervento da remoto non registrato)

Presidente

Grazie Consigliera Iacoviello. Ferrera, prego.

Consigliere Ferrera

Grazie Presidente. Saluto la Sindaca, la giunta, i colleghi Consiglieri, i dipendenti comunali, le forze dell'ordine, il pubblico che ci segue questa sera, molto presente in sala e a casa. Io ho una brevissima comunicazione. Il 6 luglio si è tenuta l'annuale commemorazione al Colle del Lys, un momento importantissimo per fare memoria delle vicende legate alla resistenza nelle nostre valli alpine. Ricorderete che in passato ci siamo spesi perché il Comune di Orbassano, dopo alcuni anni di assenza, tornasse a quella commemorazione con il gonfalone e una presenza ufficiale. Siamo arrivati ad approvare una promozione all'unanimità,

in modo congiunto, che impegna l'amministrazione su tre azioni: rinnovare l'adesione all'associazione Comitato Colle del Lys, conseguentemente condividendo nei contenuti, partecipare alla rappresentanza della città di Orbassano, compatibilmente con gli impegni dell'amministrazione, alla commemorazione che annualmente si svolge la prima domenica di luglio, secondo le regole previste dal ceremoniale, reiterare anche per gli anni successivi, come già operato per l'anno 2022, l'adesione al progetto Eurolis rivolto ai giovani orbassanesi, prevedendo apposita copertura in bilancio per il rimborso di parte della quota di iscrizione, dando adeguata pubblicità tramite i canali di comunicazione dell'ente. Siamo dunque contenti che anche quest'anno, come l'anno scorso, fosse presente, tra quelli di tanti altri comuni della zona, anche il gonfalone della nostra città, così come ringraziamo l'Assessora Tamburello per essere stata presente, ed è un momento sempre molto bello. Io quest'anno non ho potuto essere presente, ma il nostro gruppo consiliare era rappresentato dal capogruppo Di Salvo. Rileviamo tuttavia un mancato rispetto, come già avvenuto l'anno scorso, dello stanziamento destinato al progetto Eurolis e una mancata pubblicità di tale atto. Se ovviamente ci sbagliamo e ci è sfuggita questa pubblicità, siamo ben contenti di essere smentiti. Auspichiamo che, visto che il Consiglio ha espresso questo indirizzo all'unanimità, nella prossima edizione si potrà finalmente dare seguito al documento approvato. Grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Ferrera. Se non ci sono altri interventi...
Assessore Zaffino, prego.

Assessore Zaffino

Buonasera a tutti, al Sindaco, ai colleghi della giunta, ai Consiglieri tutti, ai cittadini presenti in sala, alle forze della polizia locale, a tutti quelli che ci seguono da casa. Volevo dire che il 5 luglio si è svolta a Orbassano la Notte Bianca, la festa dei saldi, il centro cittadino è stato animato da una grande festa all'insegna dello shopping, dell'intrattenimento e della creatività. Vi comunichiamo che stiamo lavorando per un nuovo evento che è stato programmato per sabato 6 settembre e che sarà la Mezzanotte Bianca dei Bambini, un evento nuovo, spero che tutti partecipino e che sia un evento che ci darà lustro. Tutto qui.

Presidente

Grazie Assessore Zaffino. Simari.

Consigliere Simari

Sì, grazie Presidente e buonasera a tutti, Consiglieri di giunta, Consiglieri del Consiglio, Segretario comunale, Sindaco, cittadini presenti, chi ci segue da casa e la Polizia municipale. Volevo soltanto fare presente che stamane è stato pubblicato sul sito del Comune che è disponibile l'informativa relativa alla fornitura di libri di testo per le scuole primarie per l'anno scolastico 2025 e 2026. Come previsto dalla normativa vigente, gli alunni frequentanti la scuola primaria, statale o paritaria, hanno

diritto alla fornitura gratuita dei libri di testo. Anche per questo anno 2025-2026 il Comune di Orbassano, come per gli anni scorsi, provvederà a derogare il servizio mediante consegna delle cedole librerie alle direzioni didattiche degli istituti. È una cosa che secondo me era importante fare presente a tutti coloro che giustamente il prossimo anno hanno degli alunni per andare a scuola. Grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Simari. Se non ci sono altre comunicazioni passo la parola per la chiusura delle comunicazioni al Sindaco, prego.

Sindaca

Grazie Presidente. Allora sì, per quanto riguarda la comunicazione del Consigliere Torchia, comunichiamo agli uffici tecnici perché non siamo al corrente di questa necessità, ma soprattutto di quello che è accaduto nell'ultimo periodo. Per quanto riguarda il Consigliere Di Salvo, sì, come è ben spiegato da lei, è una questione tecnica. Quindi una volta che avverrà l'aggiudicazione e quindi ci sarà da parte dell'aggiudicatario la comunicazione che non verranno utilizzate, si passerà normalmente a rivedere il bando e quindi a ridare semplicemente le ore della disponibilità alle 17, esattamente così. È una questione tecnica, ma proprio per consentire eventuali necessità di utilizzi delle palestre fino alle ore 18 per il servizio di doposcuola. Se poi non c'è questa necessità, si dà la disponibilità chiaramente alle associazioni. Per quanto riguarda questa edicola, ciò che rimane di questa

vecchia edicola, è già stato segnalato al Comandante, il Comandante ha già preso contatti con il proprietario affinché provveda, perché sappiamo che c'è una procedura ben definita e il titolare ha l'obbligo chiaramente di ripristinare lo stato originale del suolo. Rispondendo alla Consigliera Iacoviello, peccato non averlo saputo, lo apprendiamo in questo momento, non è stato a noi comunicato che è stata vandalizzata la bacheca, ma non solo la bacheca, perché sappiamo che a suo tempo avevamo proprio predisposto anche noi quel piccolo ricordo e che abbiamo anche intenzione, come abbiamo più volte comunicato, che faremo dei cambiamenti in merito a quel piccolo monumento che ricorda, come giustamente da lei detto, ricorda davvero il coraggio di due uomini straordinari e non solo quello, ma ricorda anche chiaramente un messaggio ben chiaro contro tutte le mafie. Quindi sarà nostro impegno, anzi domani mi informerò immediatamente per capire che cosa è successo e ripristineremo tempestivamente il luogo. Per quanto riguarda il Consigliere Ferrera, sì, il contributo all'Amaldi noi lo abbiamo dato, abbiamo dato, ora non ricordo l'importo, ma abbiamo dato un contributo proprio specifico all'Amaldi che potrà pensare di adoperare come ritiene, anche in base alle esigenze. Abbiamo dato dei contributi, come ogni anno facciamo, sul comprensivo 1 e comprensivo 2 e abbiamo anche definito uno stanziamento per l'Amaldi-Sraffa, proprio per coprire questo, come altre poi necessità che chiaramente l'Istituto, il Consiglio d'Istituto definirà insieme al dirigente scolastico. Grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Chiudiamo le comunicazioni e partiamo con i punti all'ordine del giorno del Consiglio.

Interventi sull'argomento: Approvazione verbale di seduta del 29 aprile 2025.

Presidente

Di Salvo, prego.

Consigliere Di Salvo

Ma solo una brevissima segnalazione sul mio intervento. A pagina 103 su 131, la riga 3, quindi pagina 103, riga 3, appunto su un mio virgolettato in cui è riportato "ha profondamente cambiato", ha, verbo avere, in realtà è "va", verbo essere, "va profondamente cambiato". Si parla del Piano Rearm EU, "va profondamente cambiato", non "ha profondamente cambiato". Grazie.

Presidente

Ci sono altri punti che avete rilevato su verbale da correggere? No? Mettiamo in votazione l'approvazione verbale del 29 aprile 2025 con la correzione di pagina 103 alla terza riga da "ha" a "va". Favorevoli? All'unanimità. Passiamo al punto 3 dell'ordine del giorno.

**Interventi sull'argomento: Approvazione atti fondamentali
Azienda Speciale San Giuseppe: approvazione bilancio al
31.12.2024.**

Presidente

Prego signor Sindaco.

Sindaca

Grazie Presidente. Allora, il bilancio 2024 dell'azienda speciale San Giuseppe è stato ben illustrato in Commissione bilancio alla presenza del direttore ingegner Torres e del Presidente del Consiglio di amministrazione, l'avvocato Sergio Beretta. Il bilancio di esercizio 2024 è stato approvato dal CDA numero 5 del 2025 nel 7 di maggio e con le attività che sappiamo delle tre farmacie, più l'RSA, più il deposito farmaci che chiude con un utile di 345.327, destinato chiaramente a riserve e fondi secondo l'articolo 34 dello statuto. circa 110.000 euro in più rispetto al bilancio del 2023, da ricondurre al positivo andamento della gestione 2024 del presidio e delle farmacie. Al netto chiaramente poi di quella che è la quota già contabilizzata al Comune di Orbassano e al Comune di Rivalta pari a 230.000 euro per il primo e 157.000 euro per il secondo. Quindi un ottimo lavoro di governance e politiche gestionali e di investimento. Un'eccellenza del nostro territorio. Ringrazio il CDA, il direttore e l'organo di revisione, tutto il personale dipendente e non per l'ottimo lavoro. Grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Interventi a riguardo dell'azienda speciale San Giuseppe sul bilancio consuntivo? Di salvo, prego.

Consigliere Di Salvo

Grazie Presidente. Nella commissione bilancio è stata analizzata la situazione contabile dell'azienda speciale San Giuseppe e vogliamo ringraziare il direttore Torres per la professionalità dimostrata non solo in questa occasione, ma nel corso degli anni.

L'azienda speciale San Giuseppe è costituita come noto da due farmacie comunali orbassanesi, una farmacia comunale a Rivalta, un magazzino e un RSA. Da un punto di vista strettamente contabile abbiamo constatato un miglioramento dei principali indicatori. Il fatturato complessivo dell'azienda è passato da 10.096.000 del 2023 a 10.783.000 euro del 2024, con costi per il 2024 pari a 10.411.000 euro e un utile che è passato da 235.000 euro a 345.000 euro. Anche il canone corrisposto dalle tre farmacie al Comune è cresciuto da 344.000 euro a 387.000 euro. Calcolando il ROS, termine inglese che fa riferimento al ritorno sulle vendite, la somma dell'utile, più il canone comunale, diviso per il fatturato, otteniamo il 6,79% che è considerato un ottimo risultato nel mondo del commercio. Andando ad analizzare le singole realtà, constatiamo come la farmacia di Rivalta è la realtà che gode di miglior salute, con numeri che migliorano di anno in anno anche per via della posizione centrale e di una minor concorrenza sul territorio. L'utile registrato nel 2024 di 131.000 euro e il canone di 157.000

euro, entrambi dati in miglioramento rispetto al 2023. Il magazzino da anni contribuisce con un buon utile al conto economico dell'azienda speciale e nel 2024 l'utile è stato di quasi 90.000 euro. Riscontriamo inoltre un miglioramento anche sulle farmacie comunali orbassanesi che passano da una perdita di 21.000 euro del 2023, al netto del canone comunale, ad un utile di 32.000 euro. Sulla farmacia comunale 2, sita in via Montegrappa, permangono alcune criticità. Naturalmente non sono legate al personale, di assoluto valore, ma alla posizione defilata sul territorio. Da anni la farmacia è in attesa di trasferirsi nell'ex area gtt in piazza Martiri, area su cui come sappiamo siamo in attesa di un rilascio da parte di gtt, in sinergia con Città Metropolitana di Torino. Infine, per quanto riguarda l'RSA registriamo un utile di 93.000 euro. Questo dato contabile positivo è principalmente dovuto alla presenza media nell'RSA per il 2024 di 52,5 utenti, quindi in media i posti disponibili, che sono 53, sono stati coperti al 99% in media durante l'anno. Sono aumentati di tre unità i posti letto ricoperti nell'azienda sanitaria locale al 31 dicembre 2024 rispetto al 2023, a discapito degli utenti privati che risultavano tre in meno per un totale di 29 posti su 52 e mezzo occupati privatamente rispetto ai 32 del 2023. Questa struttura ha il vantaggio di essere in una posizione centrale della città e di godere di professionalità riconosciute, ma vista la sempre maggiore concorrenza, vedi la residenza sanitaria di Italo Calvino, crediamo sia necessario destinare maggiori investimenti sulla residenza per mantenerla competitiva e continuare a garantire standard elevati. I dati contabili positivi sono sicuramente frutto

del lavoro quotidiano di dipendenti dell'azienda, a questi risultati però si affiancano elementi di criticità che non competono la parte tecnica, ma quella politica. Come si evince dal Piano Programma investimenti 2025-2027 che abbiamo ampiamente discusso nel Consiglio comunale del 10 marzo, con l'intervento del collega Torchia. Il quarto obiettivo dichiarato nel piano programma per la residenza riguarda migliorie strutturali. Tali migliorie si possono raggiungere mediante investimenti significativi che non sono preventivabili a carico dell'azienda, in quanto le spese straordinarie relativa all'immobile sono di competenza del Comune di Orbassano e con questo vengono concordate. Sussistono poi necessità contingenti, ad esempio le famiglie degli utenti lamentano una carenza di posti parcheggio adiacenti alla struttura, ci è stato riferito più volte che esiste un progetto di ampliamento di parcheggi ma è bloccato da anni. Parallelamente a queste considerazioni, come Consigliere ho chiesto al Consiglio di amministrazione dell'azienda speciale un rendiconto delle spese sostenute per la cena di gala del 2 ottobre 2024 presso la Palazzina di Caccia di Stupinigi in occasione dei 25 anni dell'azienda. Come mi è stato risposto dal Presidente del CDA Beretta, la cena ha avuto un costo complessivo di 20.000 euro, 20.067 per la precisione, come contabilizzato nella voce "spese generali" del conto economico azienda 2024. Nel dettaglio, la spesa sostenuta attraverso fornitori specializzati scelte ha riguardato: l'affitto dello spazio, sala semicircolare di levante Palazzina di Stupinigi, catering, allestimento sala, servizi audio, video e foto, servizi di accoglienza e

guardaroba, servizio di intrattenimento, fornitura gadget relative all'evento e vigilanza area parcheggio. Mi è stato riferito che la serata è stata organizzata per ragioni non solo commemorative, ma anche con finalità di marketing e di conseguente promozione dell'azienda. Alla luce di ciò, in data 12 giugno 2025, ho chiesto formalmente al qui presente Segretario generale dottor Russo se le spese sostenute siano in linea con quanto previsto dallo statuto dell'ente. In data 2 luglio 2025 il Segretario ha indirizzato la richiesta di approfondimento al dirigente del primo settore. Siamo quindi in attesa della risposta finale in merito. Alla luce delle considerazioni sopra elencate, il nostro voto sarà contrario. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Di Salvo. Chi c'è? Martina, Consigliera Martina, prego.

Consigliera Martina

Grazie presidente. Innanzitutto colgo l'occasione in qualità di Presidente della commissione bilancio per ringraziare nuovamente, prima delle trattazioni dei prossimi punti, il dirigente del primo settore che è qui presente stasera, il dottor Graziano Solaro, e il responsabile del settore finanziario, il dottor Paolo Bauducco, per aver assistito e accompagnato nella comprensione di alcuni atti relativi al bilancio che tratteremo stasera, tutti i commissari presenti durante la commissione bilancio del 10 luglio e aver saputo in maniera approfondita ed esaustiva, anche con pazienza per loro che

sono meno avvezzi alla materia, rispondere ad ogni quesito posto. Ringrazio altresì il Presidente dell'Azienda speciale San Giuseppe, l'avvocato Sergio Beretta e il direttore, l'ingegner Fulvio Torres, per averci sapientemente delineato in Commissione bilancio gli atti fondamentali relativi al bilancio consultivo del 2024 dell'Azienda speciale San Giuseppe. Un sentito ringraziamento quindi da parte di tutta la maggioranza anche all'intero personale che quotidianamente, con professionalità e dedizione, opera all'interno dei vari servizi erogati e prodotti dall'azienda. Al punto 3 stasera troviamo, come si diceva poc'anzi, l'approvazione degli atti fondamentali del bilancio consuntivo dell'Azienda speciale San Giuseppe formato dallo Stato patrimoniale e dal conto economico, che ricordiamo gestisce due farmacie sul territorio di Orbassano, una farmacia sul territorio di Rivalta, un RSA sul territorio di Orbassano e un magazzino deposito farmaci, sempre sul territorio orbassanese. I bilanci sappiamo che ci dicono molto sulla visione e sulla mission di un'azienda e sullo scopo di un'azienda. Nei bilanci consultivi o di rendiconto, di fatto, si dà conto in termini finanziari e economici di quanto è stato iniziato e realizzato. Dopo un'attenta valutazione di ognuno di essi si può complessivamente dire che si mantiene un ottimo trend di gestione, assolutamente positiva in tutti gli ambiti, sia quello gestionale, economico, organizzativo e rispetto all'offerta dei servizi, volto costantemente alla valorizzazione di quanto già esistente e orientato a far crescere ogni anno di più l'azienda e i servizi offerti. I servizi offerti sono tangibili e di rilievo, contraddistinti

da considerevole professionalità, gentilezza e cortesia nonché attenzione al cliente utente. Nella nota integrativa al bilancio si può evincere come non vi siano fattori di rischio e di incertezze significative che potrebbero compromettere la continuità aziendale ed in prospettiva l'organo amministrativo ritiene che l'azienda speciale continui a costituire un complesso economico funzionante idoneo a produrre reddito nel futuro prossimo. La valutazione poi delle voci di bilancio è stata effettuata conformemente ai principi contabili di generale applicazione, ispirandosi ai criteri di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Dalla spiegazione del dottor Torres, appunto, in commissione bilancio abbiamo appreso come la pesante inflazione avvenuta a seguito della crisi internazionale abbia aumentato i costi del 2024. come spiegava molto bene il Sindaco nella sua argomentazione, ma contestualmente anche gli utili hanno visto un incremento. Il bilancio dell'RSA è stato completamente riequilibrato a seguito della pandemia da covid-19, nonostante i convenzionamenti con l'ASL 3 siano molto ridotti per la presenza di una lista di attesa in seno alla ASL stessa. La nostra RSA, però, si è molto affermata a livello privatistico e con altre ASL della regione Piemonte, tanto da avere ben 9 persone in lista d'attesa. Si fa presente inoltre che le offerte dei servizi all'interno della RSA sono in costante aumento, migliorando l'offerta sanitaria e puntando, come si diceva prima, sulla formazione e sulla motivazione, anche economica, degli operatori. Sono stati infatti introdotti nuovi servizi anche all'interno delle

farmacie, sia a livello commerciale che in termini di servizi alla persona, come ad esempio la consulenza psicologica ed è stato aumentato l'orario dell'assistenza infermieristica. Per quanto riguarda le due farmacie di Orbassano, si registra un significativo aumento dei ricavi delle due farmacie che nel 2024 si è attestato su una percentuale del 10,5% circa, con rilevante crescita della farmacia 1 e di un incremento delle attività della farmacia 2 di via Montegrappa. L'utile reale, dunque, delle due farmacie di Orbassano è pari a 230.000 euro e, per un tecnicismo contabile, l'utile è contabilizzato nei costi, pertanto non è troppo in evidenza. Quello relativo al 2023 era pari a 195.000 euro, quindi si evidenzia un corposo aumento. L'utile della farmacia di Rivalta da un canone di 146.000 euro è passato a 157.000 euro e sommando i canoni e l'utile, l'azienda ha prodotto una ricchezza globale di 730.000 euro che provengono dai 580.000 euro dell'esercizio precedente, più 150.000 euro di utili netti. L'RSA ha avuto un incremento di 14.000 euro, farmacie di Orbassano oltre al canone un incremento di 53.000 euro e la farmacia di Rivalta un incremento di 37.000 euro di utile finale, mentre il deposito all'ingrosso di 4.000 euro. Tali incrementi sono ascrivibili all'ottimo livello del tasso di produttività del personale che, oltre a partecipare alla visione sanitaria dell'ente, partecipa alla promozione dell'attività marcatamente più commerciale. Non è più un'azienda di servizi, bensì è diventato un'azienda commerciale proprio per la vendita di prodotti da parte delle farmacie. Per quanto attiene la farmacia di Rivalta, l'utile considerato è pari a 157.000 mila euro, quindi un

incremento anche in quest'ambito. Anche il deposito di farmaci, dicevamo prima, ad uso umano sta aumentando i suoi utili netti grazie di fatto alle maggiori vendite e all'aumento di nuovi clienti. L'utile netto finale si è attestato su 88.429 euro, nonostante la persistenza di fattori esterni poco favorevoli, quali la carenza di produzione dei principi attivi in Italia e nell'Unione Europea, la globalizzazione del mercato del farmaco e le difficoltà logistiche e l'aumento dei trasporti. Tirando le fila dei dati nel bilancio 2024 si evincono azioni messe in campo di iniziative tipiche delle aziende commerciali, come la conduzione e l'attività di marketing e la promozione di un brand che deve essere su un territorio in misura sempre più incisiva. Dato importante da sottolineare è l'aumento del 18% del canone che l'azienda riconosce al Comune di Orbassano sotto forma di canone di locazione. Questo indica che l'andamento finanziario dell'azienda è stato particolarmente positivo per l'anno 2024. Sulla base degli indicatori dei primi sei mesi hanno già fornito una lettura prudenziale del trend per il 2025 che indica un potenziale incremento di un utile delle due farmacie di Orbassano e una stabilità di incassi da parte della RSA. Per tali motivi, a nome della maggioranza quindi vogliamo congratularci con tutti coloro che hanno contribuito alla crescita e alla valorizzazione di questa realtà aziendale per il raggiungimento degli obiettivi e l'ottima gestione economica. Ribadiamo quanto per la città di Orbassano e per questa amministrazione l'azienda speciale San Giuseppe sia davvero un fiore all'occhiello. Per questi motivi il voto della maggioranza sarà favorevole. Grazie Presidente.

Presidente

Grazie Consigliera Martina. Ci sono altri interventi a riguardo? Suriani. Prego Andrea.

Consigliere Suriani

(intervento da remoto non registrato)

Presidente

Grazie Consigliere Suriani. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, la replica al signor Sindaco. Prego.

Sindaca

Grazie Presidente. Allora, per il Consigliere Di Salvo, il problema del parcheggio si sta risolvendo, in quanto ripartirà a breve il piano di recupero di via Fabio Filzi, per cui ci sarà non solo il parcheggio, ma anche un doppio accesso, quindi da via Cesare Battisti e anche da via Fabio Filzi. Chiaramente non si poteva partire con altri interventi, se quell'intervento, che è di un privato, non partiva. Per quanto riguarda la cena, ricordo che era il venticinquennale dell'Azienda speciale San Giuseppe, quindi un momento importante della vita della nostra Azienda speciale. Per quanto riguarda il Consigliere Suriani, allora intanto le farmacie su Orbassano sono sette, quindi giustamente come da lei detto risentono chiaramente di una concorrenza importante, molte sono private. Rivalta ne ha meno, se non ricordo male sono tre... cinque, e due sono nel centro mentre le altre sono dislocate nelle frazioni rivaltesi. Per quanto riguarda, invece, come da lei detto,

le valutazioni che verranno fatte, non si può rispondere un no a priori, devono essere fatte, sono naturalmente valutazioni d'obbligo. Non perde la sede, perché in realtà c'è un contratto in essere, quindi non è che qualora l'amministrazione dovesse definire non sostenibile o non conveniente, vi è un contratto in corso, quindi la sede non verrebbe perduta, ma al limite verrebbe rivisto il contratto. Il contratto dovrebbe andare a scadenza fino alla sua scadenza, quindi questo non è proprio così insomma, ecco. Però, certamente, come detto in commissione, sarà, a seguito poi delle valutazioni e di più elementi che in questo momento non abbiamo, perché nella relazione di bilancio questo è un fatto che viene considerato, oltre la chiusura dell'esercizio, quindi è giusto riportarli proprio per trasparenza e come tale è stato fatto, verrà poi valutato in base agli sviluppi della stessa richiesta, della stessa valutazione presentata. Grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Se non ci sono altri interventi io procederei a mettere in votazione il punto 3 all'ordine del giorno "Approvazioni atti fondamentali all'Azienda speciale San Giuseppe: approvazione del bilancio al 31.12.2024". Favorevoli? Astenuti? Contrari? Ok, il punto 3 è approvato. Allora votiamo per l'immediata esigibilità del punto 3 "Approvazione dall'Azienda speciale San Giuseppe: approvazione del bilancio al 31.12.2024". Favorevoli? Astenuti? Nessuno. Contrari? 6. Passiamo al punto 4.

Interventi sull'argomento: Bilancio 2025 - Salvaguardia degli equilibri di bilancio art. 193 D.Lgs n. 267/2000 - Assestamento bilancio.

Presidente

Prego signor Sindaco.

Sindaca

Allora, grazie Presidente. Anche questo tema è stato approfondito in commissione alla presenza del dirigente, il dottor Solaro Graziano, e dal funzionario di elevata qualificazione, il dottor Bauducco Paolo, che ringrazio per il costante e professionale operato. Allora, stante le verifiche effettuate ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo 267, gli equilibri di bilancio a seguito proprio di tutte le valutazioni che sono state fatte nelle diverse parti di cui è composto il bilancio, a partire dai diversi titoli di entrata, i titoli di spesa, la parte relativa alla cassa, i ratei risconti attivi e naturalmente anche le valutazioni degli investimenti, quindi il titolo terzo del bilancio, sono mantenuti e al momento, così come da loro riportato, ma naturalmente verificato, non è necessario alcun intervento per il suo ripristino. È naturale da parte degli uffici e naturalmente anche da parte dell'amministrazione il continuo monitoraggio della situazione finanziaria, affinché naturalmente si verifichi il mantenimento di queste condizioni. Grazie.

Presidente

Grazie signor sindaco. Interventi a riguardo del quarto punto? Martina, prego.

Consigliera Martina

Grazie di nuovo Presidente. Brevemente, in commissione bilancio si è nuovamente trattato ovviamente di questo punto, quindi la verifica e gestione dei residui e degli equilibri di bilancio al 30 giugno 2025. Dopo un'attenta analisi da parte del dirigente del primo settore, dottor Solaro, e del funzionario, dottor Paolo Bauducco, con l'ausilio anche del segretario, dottor Russo, che ringrazio, delle poste significative e rilevanti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio di bilancio e il conseguente parere positivo, insieme anche a quello espresso dall'organo di revisione, ci permette questa sera di adottare questo provvedimento e di confermare in questo Consiglio che non vi sono al momento situazioni tali da far pensare ad uno sbilanciamento tra l'entrata e le spese del bilancio 2025 e quindi di poter procedere all'approvazione da parte di questo Consiglio dell'atto di equilibrio. Pertanto il voto della maggioranza sarà favorevole. Grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Martina. Altri interventi? Columbro, prego.

Consigliera Columbro

Buonasera a tutti. La salvaguardia degli equilibri è un documento tecnico che osserva l'operato annuale dell'amministrazione rispetto all'indirizzo politico che ci

vede distanti su molti temi, per questo motivo il nostro voto sarà contrario. Grazie.

Presidente

Grazie Consigliera Columbro. Quindi direi che non ci sono altri interventi, procediamo a mettere in votazione il punto 4 "Bilancio 2025 - Salvaguardia degli equilibri di bilancio, art. 193 D.Lgs n. 267 del 2000 - Assestamento bilancio". Favorevoli? Astenuti? Nessuno. Contrari? 6. Votiamo per l'immediata eseguibilità del punto 4 "Bilancio 2025 - Salvaguardia degli equilibri di bilancio, art. 193 D.Lgs n. 267 del 2000 - Assestamento bilancio". Favorevoli? Astenuti? Nessuno. Contrari? 6. Il punto 4 è votato. Passiamo al punto 5.

Interventi sull'argomento: Terza variazione delle dotazioni di competenza del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 - Contestuale variazione del Dup.

Presidente

Prego signor Sindaco.

Sindaca

Grazie Presidente. Allora, anche questo punto è stato approfondito in commissione, si tratta della terza variazione di bilancio per un importo di parte corrente sul 2025 di 280.600, di 276.000 sul 2026 e di 320.600 sul 2027, previsione di entrata e di spesa di parte corrente. Le spese più significative riguardano le somme inserite nella disponibilità del settore ambiente per pagamenti e impegni

su interventi di deblattizzazione, disinfezione, una parte relativa anche alla gestione delle discariche. Vi sono poi le spese per l'affidamento della riscossione dei tributi, i trasferimenti alla cassa per i servizi energetici e ambientali, il famoso t3 di 6 euro che ammonta 90.500 sulla Tari, dei rimborsi cimiteriali e delle spese per la prosecuzione del rilevamento del DNA dei cani in quello che è il progetto "Lotta alle deiezioni", spese per la polizia municipale sugli esercizi anche 2026-2027 e gli accantonamenti degli importi necessari per i rinnovi contrattuali. Alcune risorse vengono poi stanziate per studiare forme di promozione e di materiale promozionale per il nostro comune e questo è il grosso. Per un importo invece in parte investimenti rilevante, in quanto è un importo di 2.184.700 in entrata e 968.700 di utilizzo di avanzo di amministrazione e 1.216.000, fortunatamente insomma, abbiamo ricevuto un contributo statale per i contratti di quartiere, quindi una tranne, la tranne di chiusura di un vecchio finanziamento. Questi verranno utilizzati intanto per rimborso di oneri di urbanizzazione per attività, naturalmente, per concessioni non più effettuate, per gli acquisti di libri della nostra biblioteca per 24.000 euro, acquisto di materiale per il comando della Polizia municipale per migliorare le condizioni di lavoro, sapete che i lavori all'Enrico Fermi riguardano anche la parte relativa al comando, più una parte di attrezzature software per meglio rilevare le dinamiche degli incidenti. Lavori poi di ristrutturazione e di riqualificazione dei giardini, una parte nelle rotonde, dei giochi bimbi per circa 70.000 euro. Recuperi dei giardini

della scuola Peter Pan, anche se interessata da lavori di adeguamento sismico e di messa in sicurezza del Palaeventi e diverse manutenzioni straordinarie sugli edifici comunali. La tinteggiatura delle scuole, una parte delle manutenzioni delle piastre sportive, in particolare quella della Leonardo da Vinci. L'importo più rilevante di circa un 1.800.000 euro da quadro economico e la realizzazione di una nuova batteria di loculi che, visti i tempi dettati dalle procedure di gara e poi dalla realizzazione, è necessario partire sin da ora per non mettere in crisi le disponibilità. Si tratta, come sappiamo, di un servizio che può essere definito essenziale e come tale ha la priorità, in particolare insieme naturalmente alle scuole. Non tralasciamo interventi di manutenzione su tutto il resto, ma questi sono interventi importanti, estremamente importanti e che hanno la priorità, grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Interventi a riguardo del punto 5, della variazione di bilancio? Ferrera, prego.

Consigliere Ferrera

Grazie Presidente. Abbiamo avuto modo di approfondire questa variazione di bilancio all'interno della commissione e ci teniamo a ringraziare anche noi come sempre il dirigente Solaro e il funzionario Bauducco per la loro professionalità e disponibilità nel rispondere alle nostre domande. È una variazione di circa 280.000 euro nella parte corrente per il 2025 e di 2.180.000 euro nella parte in conto capitale, dove abbiamo avuto un'entrata di 1.200.000 euro grazie a un

contributo statale per i contratti di quartiere di quasi quindici anni fa che si va a sommare a quasi 970.000 euro di avanzo disponibile. Ovviamente siamo contenti che il comune possa disporre di queste risorse, siamo favorevoli ad alcune specifiche destinazioni di spesa, come 170.000 euro messi sulla manutenzione straordinaria degli edifici scolastici, o i 24.000 euro destinati all'acquisto di materiale bibliografico per la biblioteca. Siamo favorevoli anche alla riallocazione dei 65.000 euro che erano destinati e prefabbricati i provvisori per i bimbi della Peter Pan durante la fase di messa in sicurezza dell'edificio scolastico, destinati per 15.000 euro alle scuole, 5.000 per la scuola dell'infanzia, 5.000 per le scuole elementari, 5.000 per le scuole secondarie di primo grado, per 20.000 euro le esigenze di manutenzione del patrimonio e per 30.000 euro alla segnaletica alla manutenzione stradale, in una fase in cui il governo nazionale di centrodestra guidato da Giorgia Meloni per perseguire l'anacronistico progetto del Ponte sullo stretto fortemente voluto dal Ministro Salvini ha tagliato in modo importante sulla manutenzione stradale, producendo un danno enorme ai tantissimi automobilisti che tutti i giorni si spostano con i propri mezzi per andare a lavorare. Abbiamo avuto modo di discutere di questo tema anche all'interno del Consiglio comunale, insomma abbiamo parlato diverse volte dei tagli che il governo nazionale ha stabilito per gli enti locali. Riteniamo invece che, tornando sulla variazione, si potessero fare scelte più oculate in altri campi in un momento in cui le famiglie vivono situazioni di grande difficoltà e incertezza, avremmo voluto vedere destinati al sociale 10.000 euro che invece

andranno alla stampa di materiale promozionale della città e ad altre iniziative in questo campo che difficilmente avranno un impatto diretto sulle condizioni di vita quotidiana degli orbassanesi, così come avremmo voluto dirottati sempre sulle politiche sociali gli 8.000 euro destinati alla convenzione con l'Istituto profilassi per le deiezioni canine che vanno sommati ai 50.000 euro precedentemente stanziati a bilancio su questo capitolo. Riteniamo una scelta non del tutto oculata investire denaro pubblico sul progetto dell'anagrafe canina, visto che la precedente esperienza di Carmagnola non ha portato gli esiti sperati, pur costando al contribuente cifre non irrisorie. Segnaliamo poi 35.000 euro come ha anche indicato la Sindaca, destinati in particolare alla gestione del problema blatte che abbiamo vissuto nelle ultime settimane anche Orbassano o a quello delle colonie feline, questione di cui già in passato ci siamo occupati come gruppo consiliare e che non ci stancheremo mai di sollevare. Per questi motivi, diamo tutto sommato un giudizio complessivo negativo su questa variazione che si va a innestare su un Dup che ci aveva già visti contrari, perché persegue obiettivi in cui, come forza di opposizione che si è presentata con un programma elettorale diverso da quello della Sindaca Bosso, non ci riconosciamo pienamente, pertanto il voto del Partito Democratico su questa variazione sarà contrario. Grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Ferrera, altri interventi? Consigliera Martina, prego. Scusami, c'era Suriani. (Intervento fuori microfono) Ok, Consigliera Martina, prego.

Consigliera Martina

Grazie Presidente, grazie al Consigliere Suriani. Grazie al Sindaco, nonché all'Assessore al bilancio per la dettagliata spiegazione di questa terza variazione di bilancio atta a costruire in parte capitale un nuovo lotto di loculi, manutenzioni straordinarie degli edifici scolastici, arredi e software per la Polizia locale, ristrutturazione dei giardini pubblici, manutenzione straordinaria degli immobili comunali, mentre in parte corrente abbiamo spese di servizi per territorio ambiente, spese per protezione dati personali, spese per servizi di Polizia locale, spese per trasporto urbano, spese di funzionamento dell'asilo nido, spese per manutenzione segnaletica verticale e orizzontale, manutenzione delle strade comunali, manutenzione ordinaria di scuole medie, primarie e materne, nonché manutenzione del patrimonio comunale. Visto il parere favorevole del dirigente del settore finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile, il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti, nonché l'oculatezza dell'opportunità di tale variazione di bilancio, il voto della maggioranza sarà favorevole. Grazie Presidente.

Presidente

Grazie Consigliere Martina, se non sono altri interventi a riguardo... Scusami Andrea, il fatto è che non ti vedo qui. Prego Andrea, scusa.

Consigliere Suriani

(intervento da remoto non registrato)

Presidente

Grazie Consigliere Suriani. Allora Consigliere Pesce, prego.

Consigliere Pesce

Grazie Presidente. Non entro nel merito perché lo ha già fatto molto bene la Consiglia Martina, solo un piccolo appunto al Consigliere Ferrera, giusto per essere un attimo un po' più precisi e non solamente propagandistici. I fondi per la manutenzione delle provinciali sono stati introdotti nuovamente con il decreto infrastrutture, grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Pesce. Se non ci sono altre cose io metterei in votazione. Altri interventi? No. Punto 5 "Terza variazione delle dotazioni di competenza del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 - Contestuali variazioni del Dup". Favorevoli? 10. Astenuti? Nessuno. Contrari? 5. Votiamo per l'immediata eseguibilità del punto 5 "Terza variazione delle dotazioni di competenza del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 - Contestuali variazioni del Dup". Favorevoli? 10. Astenuti? Nessuno. Contrari? 5. Il punto 5 è deliberato. Passiamo al punto 6.

Interventi sull'argomento: Controllo strategico: Approvazione report Documento unico di programmazione anno 2024.

Presidente

Prego signor Sindaco.

Sindaca

Grazie Presidente. Dunque, allora, la relazione in approvazione presenta i risultati raggiunti rispetto agli indirizzi strategici e agli obiettivi strategici fissati nelle diverse missioni o ambiti o settori di intervento, ad esempio quello dell'istruzione, del diritto allo studio, della cultura, della sicurezza, dell'ambiente, del territorio, dell'edilizia, delle politiche sociali e della famiglia, lo sviluppo economico, la mobilità e i servizi istituzionali. Possiamo ritenerci soddisfatti dei risultati raggiunti, nonostante le difficoltà già più volte sottolineate, l'avvicendarsi di figure dirigenziali, un turnover di personale di carattere straordinario, tra l'altro c'è anche una comunicazione da parte del presidente nazionale di Anci al Ministro facendo presente la difficoltà che oggettivamente i comuni oggi stanno provando in tema di assunzioni di personale. Un turnover, come dicevo, di personale di carattere straordinario, dovuto proprio alla migrazione verso i grandi centri pubblici, da noi in questo caso torinesi, come ad esempio il Politecnico, la Regione Piemonte, il Comune di Torino, Città Metropolitana che hanno chiaramente, insomma, delle condizioni, diciamo così, di agevolazioni decisamente migliori anche di incentivi del

personale, quindi quella che è la retribuzione accessoria, diversi rispetto a quelli dei Comuni più piccoli e infatti da noi le assunzioni dell'anno 2024 hanno riscontrato un saldo a zero tra entrate e uscite. Nonostante anche gli aumenti dei costi dei servizi che sono andati a gara, perché erano scaduti, i contratti chiaramente hanno richiesto delle ulteriori risorse di bilancio. Quindi un bel risultato finalizzato unicamente a valorizzare il nostro territorio, a fornire una buona qualità della vita ai nostri cittadini e perseguire quelle che sono le azioni di sviluppo e di crescita sempre con quell'attenzione, che ci è dovuta come amministrazione, al contenimento dei costi e della tassazione delle famiglie. Entro un pochino più nello specifico con qualche esempio: nell'ottica del miglioramento dei servizi al cittadino sono stati attivati dei servizi online di prenotazione di pagoPA, di appuntamenti con l'installazione di un totem per appunto un utilizzo diretto e poi accompagnato. La redazione del piano triennale per l'informatizzazione, la comunicazione con incontri finalizzati all'informazione, delle azioni preventive anticorruzione che sono poste in campo quali controlli sulla trasparenza degli atti, una maggiore conoscenza per l'utilizzo delle piattaforme digitali per le forniture dei beni e di servizi dei lavori, il monitoraggio dei contratti attivi, le direzioni chiaramente dell'esecuzione con un minimo di percentuale sui contratti in essere, che non sono pochi, il rispetto degli adempimenti normativi, quindi la presentazione naturalmente dei bilanci, il pagamento delle fatture, i tempi di pagamento equivalgono qui da noi a 15 giorni e 97, il livello di

gradimento sulla gestione dei tributi che tocca delle percentuali importanti. Nell'ottica della gestione del territorio sono state poi poste in campo delle azioni di avvio per tutti i lavori pubblici che sono stati programmati nel piano triennale, quindi il rapporto della spesa stanziata e della spesa impegnata è pari al 92%. Anche l'avvio della ricognizione dei beni demaniali è stato disposto e prosegue nel 2025. Le opere legate ai finanziamenti del PNRR proseguono. Sull'ex bocciodromo, quindi nella zona gtt, che è una parte finanziato dal FESR, con finanziamenti FESR, siamo alla ricerca di altre fonti di finanziamento, il piano assunzioni realizzato al 100%, il contratto decentrato dipendenti è stato sottoscritto, pur in assenza, chiaramente, di contratto nazionale, approvato quello invece decentrato, è stato sottoscritto e il normativo dirigenti è stato sottoscritto. In tema di sicurezza, un tema importante, le ore di controllo stradale di vigilanza sul territorio sono state quasi 13.000, 12.800, sono stati effettuati dei servizi di pattugliamento serale ormai da anni, in modo particolare quest'anno, è garantito il funzionamento delle telecamere, è stato esteso il servizio di sorveglianza serale. Per quanto riguarda invece i servizi alle famiglie, quindi biblioteca, servizi mensa, asili nido, la manutenzione delle scuole, le ore di integrazione scolastica alla disabilità, siamo un Comune che mette a disposizione la possibilità di rimborsare le ore di integrativa scolastica ai ragazzi o ai bimbi disabili che, per oggettive necessità, si muovono su altri Comuni, noi rimborsiamo a questi Comuni le ore di integrativa. L'organizzazione di iniziative culturali, i libri nei

parchi, le letture animate, il supporto alle associazioni per i progetti culturali anche con delle agevolazioni economiche. Per quanto riguarda lo sport le nuove piastre sportive nel giardino della memoria. Sono in corso poi con le interlocuzioni con Città Metropolitana per procedere ai lavori necessari all'apertura del pubblico della palestra Amaldi-Sraffa, abbiamo proprio questa mattina avuto un incontro con il Vice Sindaco metropolitano Suppo, Jacopo Suppo. Poi bandi per i progetti dello sport, quindi per l'utilizzo delle palestre, ne parlavamo insieme, o dello Sport insieme. Per quanto riguarda la gestione delle procedure urbanistiche sull'edilizia privata, quindi l'area gtt che si è presso che è conclusa la procedura di caratterizzazione del sito in cui è nato, si è tenuta la conferenza dei servizi in questi giorni attendiamo riscontro da parte del proprietario e della Città Metropolitana. Per quanto riguarda il servizio di raccolta rifiuti, che sappiamo bene essere una parte importante del nostro bilancio, ci sono due incontri per la nuova realizzazione di un ecocentro. Per quanto riguarda invece il verde, il patrimonio arboreo, quindi i giardini, l'ambiente, è conclusa la progettazione delle aree cani di via po' angolo via Trento. I lavori nel parco avventura, che ricordo essere un recupero di una di una cava, che verrà quindi restituita alla disponibilità della cittadinanza. Il parco di via Trento per quanto riguarda i trasporti e nuove opere, lo sappiamo, le SFM 5, sono naturalmente continuate le interlocuzioni per l'intermodalità del San luigi, per le attività sulle piste ciclabili con Stupinigi e la partecipazione a diversi tavoli per la linea delle M2.

Riguardo le SFM 5 attendiamo il progetto definitivo di viabilità e stiamo collaborando con l'ingegnere di RFI. Per quanto riguarda quindi la mobilità e anche la gestione delle dell'ambiente, è stata realizzata l'installazione di colonnine elettriche quindi in via Po, via Cruto, in strada Torino, in piazza della Pace e le iniziative sono allo studio, in quanto il quadro normativo non è proprio così chiaro, richiede ancora un po' di attenzione. C'è un lavoro sulle richieste, sulla necessità della Protezione Civile, quale naturalmente associazione del braccio, il braccio operativo del Comune. Per quanto riguarda le politiche del lavoro, sono partiti i cantieri per quanto riguarda gli anziani e giovani, vi è stata la riapertura del centro anziani, ora Centro anziani e giovani, con il Centro Agorà, con attività completamente gratuite finanziate dall'amministrazione e la parte invece relativa al Centro anziani, il programma di iniziative è finanziato dall'amministrazione, idem le serate musicali e le rassegne informative. Per quanto riguarda le politiche per la casa possiamo parlare dell'azione di locare e tutta la gestione che abbiamo insieme al CIT, alla TC e tutta la gestione relativa alle nostre proprietà, che anch'essa è demandata alla TC, ma in realtà la seguiamo passo passo. Per quanto riguarda la gestione e l'assistenza ai cittadini in emergenza abitativa, quindi a rischio di perdita della casa, anche qui c'è un lavoro di continua attenzione. I bandi l'edilizia, i bandi per l'esonero o la riduzione della Tari, come dicevo, la gestione diretta degli alloggi comunali. Attento è stato il lavoro con il consorzio socioassistenziale al quale distribuiamo, ecco, giriamo

finanziariamente importi da oltre un milione di euro come quota del nostro comune con azioni chiamare chiaramente mirate. Non dimentichiamo le attività produttive, le attività commerciali, con la costituzione del distretto urbano del commercio con i finanziamenti e i contributi che abbiamo aggiudicato e le attività di promozione e di formazione che facciamo. La continua attenzione alle scuole, oltre a tutto il resto, ha occupato molto del nostro impegno e delle nostre risorse di bilancio. Anche con l'Azienda san Giuseppe, la farmacia dei servizi, le azioni promozionali delle attività e delle strutture, l'avvio della collaborazione con le associazioni culturali di assistenza e di volontariato sul territorio che meritano di essere incentivate e confermano effettivamente un servizio di eccellenza di cui andare orgogliosi. Io ringrazio davvero tutti per l'impegno profuso e per la professionalità messa a disposizione di tutti noi.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Passiamo con gli interventi sul punto 6. Torchia, prego.

Consigliere Torchia

Grazie Presidente. Il Documento unico di programmazione è, va sempre ribadito, per definizione un atto politico di indirizzo, espressione della visione delle priorità della maggioranza sulla base del mandato elettorale. Proprio per questo, da parte di un Consigliere di opposizione. è doveroso valutare e votare questo documento, non solo in base ai risultati raggiunti, ma anche e soprattutto in

relazione all'impostazione strategica e alla coerenza con i bisogni reali del territorio. Nel report che oggi ci viene sottoposto emerge chiaramente un elevatissimo grado di attuazione degli obiettivi previsti, con percentuali pari o vicine al 100%, praticamente tutte le missioni. Un dato che prima di ogni altra considerazione va riconosciuto come frutto del lavoro puntuale, professionale degli uffici e dei dirigenti, molti dei quali hanno affrontato, anche nel corso del 2024, cambi dirigenziali o complessità operative non banali. Tuttavia, il nostro voto sarà convintamente contrario, non per una questione tecnica, ma per ragioni politiche e di merito. Il raggiungimento degli obiettivi misurabili non può infatti oscurare le criticità evidenti nella visione strategica sottesa a questo documento, una visione che abbiamo più volte ritenuto debole sotto il profilo della partecipazione democratica carente in termini di innovazione sociale e sostegno a coloro che vivono forme di fragilità, inoltre poco incisiva sulle grandi sfide della città come la sicurezza sociale o sul tema della mobilità sostenibile, alla lotta della precarietà abitativa, fino alla valorizzazione degli spazi pubblici. Il Dup, Documento unico di programmazione, per come strutturato tende a confondere l'efficienza amministrativa con la qualità dell'azione politica. Ciò che viene fatto è quasi sempre rendicontato in modo formalmente corretto, ma manca una vera capacità di lettura del contesto, di adattamento alle priorità e di ascolto alle istanze della cittadinanza. Per questo, pur riconoscendo e ringraziando gli uffici per l'operato svolto, il nostro giudizio politico resta critico. Non è sufficiente fare tutto se ciò che si fa non risponde

fino in fondo alle vere urgenze della città. Esprimiamo quindi voto contrario, con coerenza rispetto al nostro ruolo di opposizione e nel rispetto del mandato ricevuto dei cittadini. Grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Torchia. Altri interventi? Consigliere Martina, prego.

Consigliera Martina

Grazie Presidente. Prima di trattare il controllo strategico vorrei poi chiedere al Consigliere Torchia quali sono le urgenze della cittadinanza e, insomma, se possiamo poi disquisirne, ovviamente negli ambiti delle commissioni, perché sono molto incuriosita, visto che non riusciamo a cogliere le vere emergenze del territorio. Grazie. Dunque, ci accingiamo a convalidare il controllo strategico, quindi l'approvazione del report del Documento unico di programmazione dell'anno 2024. Si tratta di un documento che definisce metodologie di controllo strategico finalizzate alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate, confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, nonché degli aspetti socioeconomici. Tenuto conto che le metodologie con cui viene assicurato il controllo strategico sono strettamente integrate con le attività di misurazione e di valutazione

della performance previste dal vigente regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica sullo stato di attuazione dei programmi per la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi, visto il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica dei dirigenti dei vari settori, ognuno per la propria competenza, visto il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità contabile espressa dal responsabile dei servizi finanziari e dal dirigente del settore finanziario, il voto di questa maggioranza su questa delibera sarà favorevole. Grazie Presidente.

Presidente

Grazie Consigliere Martina, so che vuole intervenire il Consigliere Suriani. Prego, Consigliere Suriani.

Consigliere Suriani

(Intervento da remoto non registrato)

Presidente

Grazie Consigliere Suriani e quindi non ci sono altri interventi io procederei a mettere in votazione il punto 6 "Controllo strategico: Approvazione report Documento unico di programmazione anno 2024. Favorevoli? Astenuti? Nessuno. Contrari? 6. Votiamo per l'immediata eseguibilità del punto 6 "Controllo strategico: Approvazione report Documento unico di programmazione anno 2024". Favorevoli? Astenuti? Nessuno. Contrari? 6. Punto approvato. Passiamo al punto 7.

Interventi sull'argomento: Costituzione fondo sostegno pagamento addizionale comunale IRPEF 2024.

Presidente

Prego signor Sindaco.

Sindaca

Grazie Presidente. Allora, sì, qui parliamo della costituzione del fondo a sostegno del pagamento dell'addizionale comunale IRPEF 2024. Noi qui prevediamo che il contributo per un valore massimo quindi di rimborso di 100 euro per nucleo familiare per chi ha redditi di lavoro dipendenti o in pensione, secondo la seguente graduazione: chi ha un ISEE fino a 8.000 euro ha la riduzione del 100% dell'addizionale IRPEF 2024 del nucleo familiare, fino al massimo di 100 euro, un ISEE da 8.001 a 12.000 ha una riduzione dell'80% dell'addizionale comunale IRPEF del nucleo familiare, fino sempre al massimo al tetto di 100 euro e chi ha l'ISEE da 12.001 a 16.000 ha una riduzione del 40% dell'addizionale. Questo per quel che riguarda, come dicevo, i redditi di lavoro dipendente e di pensione. Per quel che riguarda invece a favore quindi di quei nuclei familiari titolari di reddito di lavoro autonomo, di imprese di altre tipologie di reddito diverse da quello prima menzionato, viene rimborsato secondo la seguente graduazione: con un ISEE fino a 4.000 euro una riduzione del 100% dell'addizionale comunale IRPEF fino ad un massimo di 100 euro, l'ISEE da 4.001 a 6.000 con una riduzione dell'80% del nucleo familiare fino allo stesso importo e un ISEE da 6.000 a 8.000 con la riduzione del 40%. Inizialmente

noi inseriamo normalmente la costituzione di questo fondo, quindi inseriamo circa 10.000 euro, ma naturalmente in base alle richieste effettuate poi definiamo gli aumenti, le integrazioni necessarie, in base alle richieste. Ricordo che l'addizionale comunale ad Orbassano è dello 0,5 e non lo 0,8 come per gli altri gli altri Comuni.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Interventi a riguardo di questo punto? Consigliera Columbro, prego.

Consigliera Columbro

L'intenzione alla base di questa misura è positiva per questo motivo voteremo a favore, già lo scorso anno e anche quello precedente avevamo fatto presente che, pur essendo in vigore da anni delle agevolazioni, le fasce di reddito non vengono aggiornate da tempo e riteniamo che potrebbe essere fatto, quindi, questo passo in avanti è rivedere le fasce di reddito per adeguarle alla realtà economica attuale. In ogni caso il voto è favorevole, grazie.

Presidente

Grazie Consigliera Columbro. Consigliera Martina.

Consigliera Martina

Grazie Presidente. Allora, anche quest'anno costituiamo il fondo di sostegno al pagamento dell'addizionale comunale IRPEF e sappiamo che viene suddiviso per categoria, quindi di lavoratori dipendenti o di pensione, oppure di lavoratori autonomi. Non sto a ripetere ovviamente le fasce ISEE con

le relative riduzioni, poiché sono state appena citate dal Sindaco sono riportate precisamente in delibera, ma ci tengo appunto a sottolineare che l'importo totale sarà pari a 10.000 euro, verrà rimpinguato come già detto negli anni anche precedenti qualora il fondo non fosse sufficiente a fronte di eccessive richieste. In risposta alla Consigliera Columbro, gli scaglioni sono stati e vengono concordati annualmente con le parti sindacali e al momento si reputano assolutamente congrue. È un atto che ricorre sistematicamente nei Consigli comunali di luglio, per cui non mi dilungherei oltre, stante la spiegazione del Sindaco completa ed esaustiva, sottolineando però che la domanda va presentata puntualmente dal cittadino e si ricorda, come appunto ha detto poc'anzi il Sindaco, che è già presente un'aliquota al 5 per mille che la più bassa del circondario e che consolida l'attenzione alle fasce più fragili più deboli della comunità da parte di questa amministrazione. Vista la rilevanza sociale di tale atto, il voto della maggioranza sarà favorevole, grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Martina. Prego Suriani.

Consigliere Suriani

(Intervento da remoto non registrato)

Presidente

Grazie Consigliere Suriani. Altri interventi? No, quindi mettiamo in votazione questo punto, il punto 7 "Costituzione fondo sostegno pagamento addizionale comunale IRPEF 2024".

Favorevoli? Unanimità. Ok, grazie. Votiamo l'immediata eseguibilità del punto 7 "Costituzione fondo sostegno pagamento addizionale comunale IRPEF 2024". Favorevoli? Unanimità. Ok, grazie. Il punto 7 è votato, passiamo al punto 8.

Interventi sull'argomento: Costituzione di servitù di elettrodotto, di passaggio e su cabine elettriche potabili n. 183179 e 138957 ubicate nel Comune di Orbassano.

Presidente

Prego signor Sindaco.

Sindaca

Grazie Presidente. Allora, costituiamo come detto dal Presidente una servitù di elettrodotto di passaggio e su cabine elettriche potabili su dei piccoli fabbricati, sono le cabine a servizio dei pozzi dell'acquedotto che sono di proprietà del Comune di Orbassano, presenti in via della Bassa e in via Amendola. Questo per consentire a Enel Distribuzione, quindi a E-Distribuzione SPA, la vecchia Enel, per procedere alla fornitura elettrica in bassa tensione degli impianti a servizio dei pozzi. Smat è titolare della gestione del servizio idrico e ha l'onere dell'adeguamento, del mantenimento e dell'adeguamento normativo degli impianti elettrici. Per tale motivo, si rende quindi necessario costituire una servitù di passaggio pedonale a favore di Enel Distribuzione, è un passo, un carraio per consentire l'accesso ai locali cabina con i mezzi necessari, per allestire e poi fare la manutenzione

delle cabine, più una servitù di elettrodotto sarà corrisposto al Comune per i due contratti. Un canone, quindi, rispettivamente un canone di locazione di 500, un canone di 500 euro per la cabina potabili annui, 500 euro per la cabina Einaudi, come viene definita. Grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Ci sono interventi? Torchia, prego.

Consigliere Torchia

Grazie Presidente. Sarò brevissimo, in riferimento alla proposta di deliberazione per la costituzione della servitù di elettrodotto di passaggio su cabine elettriche potabili ubicate nel territorio comunale, preso atto del parere della regolarità tecnica della necessità che il Consiglio si esprime ai sensi dell'articolo 42 del Tuel, riteniamo l'approvazione di questi atti un passaggio dovuto e coerente con l'interesse pubblico, come gruppo del Partito Democratico esprimiamo parere favorevole, grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Torchia. Consigliere Pesce, prego.

Consigliere Pesce

Grazie Presidente, anch'io sarò molto breve. Ringraziando il dottor Graziani, il funzionario dell'Ufficio Patrimonio per l'analisi del punto all'ordine del giorno nella scorsa Commissione territorio, esprimo il nostro parere favorevole alla delibera, grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Pesce. Se non ci sono altri interventi...
Suriani, prego.

Consigliere Suriani

(Intervento da remoto non registrato)

Presidente

Grazie Suriani. Allora, mettiamo in votazione il punto 8
"Costituzione di servitù di elettrodotto, di passaggio e su
cabine elettriche potabili nn. 183179 e 138957 ubicate nel
Comune di Orbassano". Ora mettiamo in votazione il punto 8.
Favorevoli? L'unanimità. Votiamo l'immediata eseguibilità
del punto 8. Favorevoli? Unanimità. Punto 9

Interventi sull'argomento: Convenzione tra S.i.t.o S.p.a ed i comuni di - Grugliasco - Orbassano- Rivalta di Torino - Rivoli e Torino per la gestione dei servizi pubblici usufruibili dagli utenti insediati nell'Interporto di Torino: proroga al 31/12/2025 - Approvazione.

Presidente

Prego signor Sindaco.

Sindaca

Grazie Presidente. Allora, qui si tratta proprio del rinnovo
di un anno del servizio di gestione, quindi al 31/12/2025,
dei servizi pubblici che sono fruibili dagli utenti
insediati nel P.i.p, che è di proprietà regionale. I servizi
in convenzione, chiaramente sono esemplificativi, non

tassativi, questi previsti in convenzione sono lo spazzamento delle strade e delle aree di sosta e di parcheggio aperte al pubblico, lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani nell'accezione, naturalmente, di cui al decreto legislativo del 2006, il 152, la rimozione della neve dalle aree di circolazione, la raccolta e depurazione delle acque reflue, la distribuzione dell'acqua potabile, la fornitura elettrica e cambio lampade per la pubblica illuminazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture naturalmente di cui si parlava. Questa è una convenzione che ogni anno viene rinnovata in attesa di uno studio più preciso e specifico da parte di Regione Piemonte e di S.i.t.o, grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Interventi? È una proroga di un rinnovo, finché non hanno definito i nuovi parametri andiamo avanti così. Se non ci sono interventi... Iacoviello, prego.

Consigliera Iacoviello

(Intervento da remoto non registrato)

Presidente

Grazie Consigliera Iacoviello. Suriani voleva intervenire?

Consigliere Suriani

(Intervento da remoto non registrato)

Presidente

Grazie Consigliere Suriani. Pesce, prego.

Consigliere Pesce

Grazie Presidente, anch'io per una breve dichiarazione di voto. Siamo chiamati ad esprimerci circa la proroga del 31/12/2025 della convenzione S.i.t.o. È in linea con quanto fatto gli anni precedenti, vista anche che la convenzione tuttora vigente ha prodotto i due altri prefissati, non essendosi verificata alcuna difficoltà di applicazione, di gestione, il voto della maggioranza è favorevole.

Presidente

Grazie Consigliere Pesce. A questo punto metterei in votazione il punto 9 "Convenzione tra S.i.t.o S.p.a ed i comuni di - Grugliasco - Orbassano- Rivalta di Torino - Rivoli e Torino per la gestione dei servizi pubblici usufruibili dagli utenti insediati nell'Interporto di Torino: proroga al 31/12/2025 - Approvazione". Favorevoli? L'unanimità. Votiamo l'immediata eseguibilità del punto 9 "Convenzione tra S.i.t.o S.p.a ed i comuni di - Grugliasco - Orbassano- Rivalta di Torino - Rivoli e Torino per la gestione dei servizi pubblici usufruibili dagli utenti insediati nell'Interporto di Torino: proroga al 31/12/2025 - Approvazione". Favorevoli? Ok, l'unanimità. Il punto è votato. Passiamo al punto 10.

Interventi sull'argomento: Approvazione dello schema di atto aggiuntivo alla convenzione "Per la gestione in forma associata della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale in relazione all'ambito territoriale Torino 2" repertoriato numero 14949 in data 6/10/2013 tra la provincia di Torino ora Città Metropolitana di Torino e i 49 comuni dell'ATEM Torino 2.

Presidente

Prego signor Sindaco.

Sindaca

Grazie. Allora, sì, nel lontano 2013 era stata definita una convenzione per la gestione in forma associata della procedura di evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale tra la provincia di Torino, all'epoca, ora Città Metropolitana e 49 comuni dell'ATEM Torino 2. Questa sera approviamo un atto aggiuntivo a quella convenzione che riguarda la revisione dell'articolo 7 che sono i rapporti finanziari. In particolare si aggiunge il comma 4. Quindi, tanto per dare un riepilogo, Città Metropolitana mantiene, così come prevedeva già la vecchia convenzione, il contributo di 120.000 euro prevista dall'autorità naturalmente di energia elettrica e per il gas, in qualità di stazione appaltante, quindi da parte del gestore. Poi, mantiene anche il contributo di 480.000 una tantum con il vincolo di destinazione per l'acquisizione di servizi esterni, ed aggiunge, proprio con questo atto aggiuntivo, il comma 4,

e riporta questo "I risparmi e le economie derivanti dal corrispettivo dato annualmente al delegato dal gestore pari all'1% rimarrà a Città Metropolitana a titolo di rimborso forfettario per oneri del lavoro e del personale". Qui chiaramente Città Metropolitana ha un ruolo importante. "Decorso il periodo di validità del contratto, la ripartizione invece di questi risparmi e di queste economie avverrà sulla base di nuovi e successivi accordi tra gli enti locali", quindi tra i Comuni e Città Metropolitana. Questo è l'atto aggiuntivo, quindi la revisione che apportiamo all'articolo 7, aggiungendo il comma 4.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Interventi a riguardo? Ferrera, prego.

Consigliere Ferrera

Grazie Presidente. Come ha detto la Sindaca approviamo un atto aggiuntivo con una convenzione in essere dal 2013 tra l'allora provincia, ente che si chiama Città Metropolitana, e 49 comuni, tra cui il nostro, appartenenti al cosiddetto ATEM Torino 2. Si tratta di un atto che arriva in Consiglio comunale dopo una serie di passaggi preliminari, in particolare Città Metropolitana ha convocato una riunione tenutasi il 14 dicembre 2023 a cui hanno partecipato i rappresentanti dei 49 Comuni coinvolti, nella quale è stata dettagliata la proposta di revisione della convenzione per la più ampia condivisione. Successivamente, come concordato con i comuni dell'ambito Torino 2, la direzione azioni integrate con gli enti locali della Città Metropolitana ha

provveduto, in data 18/12/2023, ad un ulteriore invio di tutta la documentazione ai 49 Comuni dell'ATEM con la previsione del termine del 27 dicembre 2023 per produrre eventuali osservazioni. Visto che nessun Comune ha prodotto alcune osservazioni richieste, il Consiglio Metropolitano ha poi, in data 15 febbraio 2024, adottato con deliberazione l'atto aggiuntivo. Tale deliberazione è passata poi in discussione in tutti i 49 Comuni, alcuni Consigli comunali hanno adottato già diversi mesi fa questo atto, ad esempio Druento ha adottato la delibera nel marzo del 2024, Casella a maggio 2024 e Piossasco a dicembre 2024, a titolo esemplificativo. Noi siamo tra gli ultimi Comuni ad adottare questa delibera e ci troviamo a discuterla ben più di un anno dopo rispetto all'adozione da parte del Consiglio metropolitano. In ogni caso, si tratta di un atto molto tecnico e importante in un contesto di coordinamento tra un ambito territoriale di 49 Comuni e la Città Metropolitana e pertanto il voto del Partito Democratico sul punto sarà favorevole.

Presidente

Grazie Consigliere Ferrera. Altri interventi? Consigliera Martina, prego.

Consigliera Martina

Grazie Presidente. Anche questo documento è stato ampiamente trattato e spiegato nella Commissione bilancio del 10 luglio, è un atto tecnico aggiuntivo che modifica la convenzione già firmata nel 2013 andando a revisionare l'articolo 7 della convenzione, appunto i rapporti

finanziari. All'epoca non verrà stata ancora l'aggiudicazione dei lavori, ora l'iter è pienamente attivo ed in corso, si è quindi deciso di lasciare a Città Metropolitana di Torino questa parte di introito che permetterà di avere tutto il controllo e la verifica dei lavori, anche a titolo di ristoro delle spese sostenute fino ad ora. La Città Metropolitana gestisce l'intera convenzione, ha gestito il bando di assegnazione dei lavori e le opere in corso. Ricordiamo che è un atto che è già stato portato o che verrà portato in tutti i Consigli comunali dei 49 Comuni aderenti alla convenzione, al fine di procedere con la favorevole deliberazione da parte di tutti i Comuni coinvolti. Per i motivi fin qui esposti, il voto della maggioranza sarà favorevole. Grazie Presidente.

Presidente

Grazie Consigliera Martina. Altri interventi? Nessuno. Procediamo a commettere in votazione il punto 10 "Approvazione dello schema di atto aggiuntivo alla convenzione "Per la gestione in forma associata della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale in relazione all'ambito territoriale Torino 2" repertoriato numero 14949 in data 6/10/2013 tra la provincia di Torino ora Città Metropolitana di Torino e i 49 comuni dell'ATEM Torino 2". Favorevoli? L'unanimità. Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità del punto 10 "Approvazione dello schema di atto aggiuntivo alla convenzione "Per la gestione in forma associata della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale

in relazione all'ambito territoriale Torino 2" repertoriato numero 14949 in data 6/10/2013 tra la provincia di Torino ora Città Metropolitana di Torino e i 49 comuni dell'ATEM Torino 2". Favorevoli? L'unanimità. Punto 10 votato, passiamo al punto 11.

Interventi sull'argomento: Modificazioni e integrazioni al regolamento dei mercati settimanali e a cadenza ultramensile.

Sindaca

Molto velocemente, grazie Presidente. Allora, qui si tratta, poi passerò la parola al consigliere Simari, si tratta di un adeguamento normativo al regolamento che è un po' datato e adeguamenti di forma. Passerei la parola a lei, in modo che possa passargliela.

Presidente

Grazie al Sindaco. Consigliere Simari, prego.

Consigliere Simari

Grazie Presidente. Allora, in merito a questo punto volevo sottolineare che le modificazioni al regolamento dei mercati settimanali e a cadenza ultramensile portate all'attenzione del Consiglio Comunale traggono la loro ragione d'essere da esigenze che scaturiscono da diverse linee di intervento. In primo luogo, l'aggiornamento è dovuto a quegli elementi che scaturiscono dall'ordinaria applicazione delle disposizioni regolamentari vigenti e che suggeriscono la necessità per il miglior raggiungimento dell'obiettivo

atteso di procedere alla modificazione o all'integrazione delle disposizioni stesse. In secondo luogo, l'aggiornamento deriva anche dal bisogno di armonizzare l'impalcato regolamentare con le modificazioni legislative nel tempo intervenute, in modo tale da renderlo coerente con le stesse e non contrastante in sede applicativa. Non per ultimo, l'aggiornamento deriva dall'opportunità di prevedere nuovi istituti, vuoi per rendere il regolamento più performante nel perseguire gli obiettivi a cui è sotteso, vuoi, più semplicemente, per affrontare quelle criticità di varia natura che nel tempo si sono prospettate e che sono andate ad incidere sull'attività commerciale su area pubblica, cui appunto il regolamento è chiamato a dettarne la disciplina. Pertanto, come già illustrato in Commissione delle attività economiche, si è operato sugli adeguamenti normativi e di mera forma, sulla gestione operativa dei mercati, quindi procedure, obblighi, divieti, eccetera, e sulla possibilità di modificazioni sperimentali e temporanee dettate da ragioni di opportunità e merito che non hanno il carattere d'urgenza come quelle riconducibili alla sfera della sicurezza e dell'incolumità pubblica. Volevo fare anche un ringraziamento agli uffici di competenza che comunque sia si sono dedicati in questo, grazie.

Presidente

Grazie Simari. Torchia, prego.

Consigliere Torchia

Grazie Presidente. Abbiamo preso atto con attenzione delle proposte avanzate dall'ufficio attività economica e commercio formulate in stretta collaborazione con il comando della Polizia locale. È apprezzato il metodo di lavoro adottato improntato alla concretezza e all'efficacia operativa. Ci teniamo anche a ringraziare il dottor Braggion per la precisione con cui ha predisposto il prospetto delle modifiche regolamentari, come peraltro già avvenuto per la modifica del regolamento delle attività dello spettacolo viaggiante, permettendoci di svolgere il nostro ruolo al meglio. Le modifiche del regolamento, così come contenute nell'allegato 1 e nel testo coordinato riportato all'allegato 2, rappresentano un intervento utile e necessario per migliorare l'organizzazione delle attività mercatali nel nostro territorio. L'obiettivo è duplice: ottimizzare i procedimenti amministrativi e rendere più funzionale e ordinata la gestione delle aree mercatali nell'interesse sia degli operatori commerciali, sia della cittadinanza. Riteniamo inoltre doveroso riconoscere il lavoro svolto dagli uffici competenti e della Polizia locale che hanno saputo coniugare attenzione al dettaglio normativo con una visione operativa volta a migliorare l'efficienza delle quotidianità del servizio. L'esame da parte della Commissione consiliare attività economiche, che ha espresso il proprio parere avanzando proposte emendative nella seduta del 19 giugno scorso, ha ulteriormente arricchito il processo, confermando il valore del confronto e della partecipazione consiliare. Per tutte queste ragioni esprimiamo il nostro voto favorevole, convinti che questo

intervento regolamentare contribuirà a rendere più efficiente la macchina amministrativa e a rafforzare la capacità attrattiva del nostro mercato, andando in direzione di unire le esigenze degli utenti e degli operatori. Grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Torchia. Il Consigliere Suriani mi chiede di intervenire. Prego, Consigliere Suriani.

Consigliere Suriani

(Intervento da remoto non registrato)

Presidente

Grazie Consigliere Suriani. Una breve replica del Sindaco, prego.

Sindaca

Si, molto velocemente. Effettivamente l'approvazione di questo regolamento va proprio in quella direzione per consentirci di operare in modo, insomma, palese, trasparente e su base volontaria con chiaramente gli ambulanti del mercato. Grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Se non ci sono altri interventi sul punto io lo metterei in votazione. Allora procediamo, punto 11 "Modificazioni e integrazioni al regolamento dei mercati settimanali e a cadenza ultramensile". Favorevoli? All'unanimità. Votiamo per l'immediata eseguibilità del punto 11 "Modificazioni e integrazioni al regolamento dei

mercati settimanali a cadenza ultramensile". Favorevoli? Unanimità. Il punto è votato. Passiamo al punto 12.

Interventi sull'argomento: Gemellaggio con il comune di Bourg Lès Valence (Francia).

Presidente

Prego signor Sindaco.

Sindaca

Grazie Presidente. Allora, qui si è avviato uno scambio di amicizia con il Comune di Bourg Lès Valence, intesa come fase propedeutica per un gemellaggio tra le città, un gemellaggio che portiamo questa sera. Allora, il Comune francese di Bourg Lès Valence ha trasmesso al nostro ente una proposta di conoscenza finalizzata alla stipula di un nuovo gemellaggio tra le città. È seguito quindi un primo contatto e un confronto in videoconferenza tra i Sindaci, tra il Sindaco di Orbassano e il Sindaco di Bourg Lès Valence e in data 26 maggio è pervenuto al nostro Comune la comunicazione ufficiale a firma del sindaco Marlène Murier in cui confermava la volontà di realizzare un gemellaggio. In data 20 giugno è stato poi trasmessa la comunicazione a firma mia come conferma della disponibilità a intraprendere un rapporto di amicizia e finalizzato alla stipula di un accordo di gemellaggio tra le nostre due città. In data, come dicevo, 10 giugno il Comune ha trasmesso un invito e per l'inizio di luglio al fine proprio di effettuare un primo incontro tra le delegazioni. A questo incontro abbiamo partecipato, siamo andati in giornata, siamo andati e

tornati, abbiamo incontrato la Sindaca di Bourg Lès Valence, Marlène Murier, abbiamo avuto modo di visitare velocemente questa cittadina che ha delle caratteristiche simili alla nostra, intanto è una cittadina di circa 23.000 abitanti, è una cittadina con un buon numero di famiglie, quindi con delle esigenze simili alle nostre, vicino ad un centro quale è Lès Valance, come per noi Torino. Nell'oggetto di questo di questo gemellaggio si mira a favorire gli scambi e la cooperazione tra i rispettivi cittadini, le istituzioni e le associazioni, questo come oggetto. Loro, tra l'altro, hanno anche un istituto, un liceo "Agricole" molto bello, molto importante, che potrebbe effettivamente poi avere uno scambio culturale con il nostro Istituto Superiore Amaldi-Sraffa. I settori di cooperazione che si possono aprire sono chiaramente la cultura, l'educazione e la gioventù, quindi con gli scambi scolastici, i progetti pedagogici condivisi e la mobilità giovanile, gli sport con incontri sportivi, lo scambio di buone pratiche tra le diverse associazioni, poi l'economia, il turismo, la cittadinanza e l'ambiente. Gli impegni reciproci sono chiaramente l'organizzare regolarmente degli incontri ufficiali con i cittadini, alternandosi chiaramente nelle due città, quindi incoraggiare la partecipazione attiva dei cittadini e degli attori locali, le scuole, le imprese, le associazioni e costituire proprio una struttura di gestione del gemellaggio e del gruppo di coordinamento. Un punto importante che ci piace pensare di sottolineare è questo rapporto che potrà nascere e che potrà davvero svilupparsi anche proprio sull'ambiente e sul settore ambientale. Loro sono già andati in Consiglio comunale, hanno già approvato

questo rapporto di amicizia, mi sembra l'8 di luglio, e questa sera procediamo con l'approvazione di questo gemellaggio e poi ci sarà la firma della convenzione nel prossimo agosto o comunque nei primi giorni, prenderemo nuovamente contatti e pensiamo che i primi giorni di agosto si potrà fare la firma qui presso di noi di questo gemellaggio. Un gemellaggio che si inserisce all'interno di un quadro per noi già conosciuto, con il nostro gemellaggio con il paese polacco con il quale abbiamo davvero un bellissimo rapporto di scambio produttivo di amicizia e di scambi culturali e anche di scambi di progetti importanti, che nel corso degli anni si è consolidato e ha davvero creato un rapporto solido tra le nostre cittadinanze e le nostre amministrazioni. Quindi auspichiamo che con il Sindaco della città di Bourg Lès Valence potrà esserci lo stesso rapporto di amicizia che abbiamo instaurato nel corso del tempo con Elk. Grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Interventi a riguardo? Pesce, prego.

Scusa, Consigliera Iacoviello.

Consigliera Iacoviello

(Intervento da remoto non registrato)

Presidente

Grazie Consigliera Iacoviello. Altri interventi?

Consigliere Simari, prego.

Consigliere Simari

Grazie Presidente. Ho ascoltato attentamente l'intervento della Consigliera Iacoviello, io vedo degli aspetti molto positivi in questo gemellaggio, perché oggi un gemellaggio tra comuni rappresenta un importante strumento di cooperazione culturale, sociale ed economica tra territori diversi e tali relazioni favoriscono la comprensione reciproca tra i popoli, promuovendo i valori di pace, solidarietà, della cittadinanza attiva e dello scambio interculturale. Il Comune di Orbassano ha sempre dimostrato attenzione e apertura verso iniziative che rafforzano i rapporti e la valorizzazione delle proprie tradizioni culturali. Io credo che il gemellaggio possa solo favorire scambi tra istituzioni scolastiche, associazioni culturali, sportive, imprese locali e cittadini, anche nell'ambito di progetti, quindi credo che questo sia soltanto un surplus per il nostro Comune, perché comunque ci porterà sicuramente dei valori aggiunti. Cito anche un esempio molto importante del gemellaggio con la cittadina polacca di Elk: ultimamente abbiamo fatto una bellissima iniziativa, una bellissima iniziativa con i nostri cittadini orbassanesi, dove è stata veramente una cosa meravigliosa, un evento fantastico, io ho parlato con tantissime persone che comunque sono state e hanno accompagnato i proprio figli, quindi penso che se guardiamo tutto negativo, ma io vedo una grandissima situazione che si possa creare a livello di cooperazione, poi ognuno vede le cose come vuole vederle, ma io vedo il bicchiere mezzo pieno. Grazie.

Presidente

Grazie Simari. Altri interventi? Suriani, prego. Aspettiamo che si ricolleghi. Andrea, scusami, c'è stato una sorta di blackout per qualche minuto, dovresti partire quasi dall'inizio, abbi pazienza, sennò il tuo intervento non si sente. (Intervento fuori microfono) Sì, sì, adesso sì.

Consigliere Suriani

(Intervento da remoto non registrato)

Presidente

Sei in muto e dopo un po' sparisce anche l'immagine. Adesso ci sei di nuovo, sei nuovo in video.

Consigliere Suriani

(Intervento da remoto non registrato)

Presidente

Grazie Consigliere Suriani. Consigliere Pesce.

Consigliere Pesce

Grazie Presidente. In questi ultimi anni caratterizzati da conflitti, da divisioni, penso che parlare questa sera di amicizia tra popoli, di gemellaggi costituisce un lume di speranza che è nostro compito coltivare e valorizzare. I gemellaggi tra città costituiscono da sempre un ponte di amicizia, un ponte di cooperazione, di scambio tra comunità diverse, un'occasione di incontro, di scambio tra territori, tra associazioni, tra realtà economiche e produttive, con la finalità di creazione di momenti di collaborazione e di crescita. Abbiamo potuto apprezzare in questi anni le

opportunità che sono derivate dal gemellaggio con la città di Elk, opportunità che variano dallo scambio culturale, con una serie di iniziative che hanno coinvolto le nostre associazioni, i nostri giovani, solo poche settimane fa una nostra delegazione di alcune associazioni sportive della nostra città ha partecipato ad un torneo di calcio incontrando la delegazione della città di Elk e altre delegazioni europee, ma anche uno scambio fattivo a livello progettuale e di buone pratiche amministrative. Risultati questi che sono sotto gli occhi di tutti, per questo non possiamo che accogliere positivamente la proposta di un nuovo gemellaggio con la città di Bourg Lès Valence, consapevoli e certi che anche da questo gemellaggio molte saranno le opportunità di crescita e di valorizzazione reciproca, costruendo in maniera sostanziale, non solo formale, quella che è l'integrazione europea di cui oggi abbiamo tanto bisogno. Per questo il nostro voto, il voto della maggioranza è convintamente favorevole. Poi, per quanto riguarda le preoccupazioni a livello di bilancio sollevate dalla consiglia di Iacoviello, sommessamente ricordo che chiaramente quelle che sono previsti dalla bozza di convenzione sono delle linee di indirizzo, linee di intervento su cui chiaramente il Comune di Orbassano con il Comune di Bourg Lès Valence collaboreranno e chiaramente eventuali progettualità saranno valutate al netto di quelli che sono poi gli impegni di spese, anche sulla consistenza e sulle ricadute che avranno sul nostro territorio e sulla nostra città. Grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Pesce. Prego signor Sindaco.

Sindaca

Sì, solo una piccola replica. Allora, il Comune di Orbassano opera il suo lavoro in forma intercomunale su più piani, intanto il COVAR 14, che è un consorzio di parecchi Comuni e si opera insieme, lo stesso è il consorzio socioassistenziale, il CIDIS. Ricordo che sui 14 Comuni dell'area omogenea per le strategie urbane d'area, il Comune di Orbassano è stato capofila e ha gestito, per il tramite degli uffici, oltre 12 milioni di euro. Inoltre, i progetti per quel che riguarda gli interventi sull'alveo fluviale del Sangone, anche qui abbiamo operato insieme al Comune di Beinasco e al Comune di Rivalta. Tutta la parte relativa alle progettazioni delle piste ciclabili l'abbiamo fatta in mutualità con gli altri Comuni e ricordo il grosso lavoro del protocollo di Stupinigi, un altro lavoro importante che prosegue da anni sulla gestione sulla promozione del parco di Stupinigi. La stessa replica, come ben detto dal Consigliere Pesce, per quanto riguarda il rapporto e quindi il valore aggiunto che il gemellaggio con Elk ha portato, uno scambio bellissimo con i cori del nostro territorio e della loro città, una serie di interventi sportivi, pallavolo e calcio e anche le majorette, c'è stato anche questo scambio con le nostre majorette, e una serie di altre attività progettuali condivise e realizzate in entrambe le città. Grazie.

Presidente

Grazie, signor Sindaco. Non ci sono altri interventi? Prego,
Assessore Marocco.

Assessore Marocco

Sì, grazie, Presidente, ma vorrei fare solo un breve inciso, visto che in ordine temporale, insieme al consigliere Vitale, siamo stati gli ultimi che hanno partecipato allo scambio con la cittadina polacca di Elk per il torneo di calcio dei 600 anni della città. Anche in quel caso è stata una sinergia, prima di tutto, a casa nostra, perché abbiamo coinvolto due associazioni, le due associazioni calcistiche del territorio, quindi l'Orbassano Calcio e l'Oratorio Orbassano Calcio, che ringrazio fin da ora per essersi reso disponibile a svolgere la funzione di coordinamento per questa attività. I ragazzi che hanno partecipato sono stati dieci ragazzi, cinque per ogni società, tutti residenti nel Comune di Orbassano, che hanno potuto vivere questa straordinaria esperienza. Vi dirò di più, alcune famiglie hanno accompagnato i loro ragazzi, quindi i genitori che sono venuti a seguito della squadra, chiaramente a loro spese e con i loro mezzi hanno effettuato tutti i transfert per gli aeroporti, hanno seguito la squadra, hanno visitato la città, hanno soggiornato nella città. Uno dei fini del gemellaggio, che è far conoscere alla cittadinanza, anche attraverso un veicolo quale è lo sport, è stato raggiunto. Per quanto mi riguarda, l'esperienza è stata, al netto dei voli dirottati e cancellati, a cui abbiamo dovuto sottostare, altamente positiva. Grazie.

Presidente

Grazie Assessore Marocco. Ci sono altri interventi? Ferrera, prego.

Consigliere Ferrera

Grazie Presidente. Solo in merito alla replica che ha dato la Sindaca intervenendo a sua volta in replica della collega Iacoviello. Visto che prima il collega Pesce ci invitava a riportare i dati di realtà senza errori in apertura del Consiglio, ci corre l'obbligo di ricordare che non è una scelta del Comune cooperare all'interno di consorzi socioassistenziali, oppure relativamente ai rifiuti, ma si tratta di obbligo di legge, quindi il Comune è obbligato a far parte di questi enti di coordinamento sovracomunale e meno male che questi enti esistono. Tra l'altro, non vorrei ritornare sull'argomento di cui abbiamo già dibattuto, ma dire che noi cooperiamo con gli altri Comuni dopo quello che è successo recentemente sulla scelta della Presidenza del Cidis, forse richiederebbe maggior cautela. Siamo consapevoli che nella mole di bandi una parte di risorse vengano intercettate, però è nostro diritto far notare come invece una parte di queste risorse non vengano intercettate, penso al Bando "Bici in Comune" che ha previsto un intervento importante riguardante la mobilità ciclabile. Tra l'altro, noi l'avevamo fatto presente a dicembre del 2024, perché io e il collega Di Salvo avevamo personalmente partecipato alla presentazione di questo bando in occasione dell'Assemblea Nazionale dell'Anci che si è tenuta a Torino. Morale della favola, a questa progettualità hanno partecipato cinque Comuni a noi vicini che insistono sulla pista ciclabile del Sangone, di fatto con un unico tratto

che non viene coperto da questo progetto, che è quello di Orbassano. Quindi dal nostro punto di vista c'è una questione di scarsa capacità del Comune di Orbassano a cooperare al 100% con i Comuni vicini e quindi crediamo che forse prima di pensare a progettualità internazionali sarebbe bello riuscire a stipulare dei gemellaggi, utilizzando un termine che non è ovviamente corretto, però per spiegare in modo chiaro quello che voglio dire con i Comuni vicini. Come dire, cercare di avere dei rapporti di buon vicinato con gli altri Comuni, nell'interesse delle nostre comunità, forse sarebbe una necessità più importante rispetto ad andare a stipulare un gemellaggio con un Comune francese. Grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Ferrera. Prego signor Sindaco.

Sindaca

Cooperazione non vuol dire subordinazione. Le do degli input per riflettere. Orbassano vanta una posizione e questa posizione la porterà avanti, vanta delle valutazioni, vanta un pensiero, vanta una posizione e questo lo porterà sempre avanti, naturalmente per i suoi cittadini, per il valore di Orbassano. Quindi noi non siamo subordinati, facciamo un lavoro di cooperazione e non di subordinazione. Grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Simari, prego.

Consigliere Simari

Grazie Presidente. Io volevo soltanto dire una cosa, anche perché chi ci segue da casa, comunque abbiamo stasera anche del pubblico presente, ma dire "scarsa capacità" comunque sia non è una bella cosa. "Scarsa capacità" comunque sia è sempre un termine veramente offensivo, ancora di più con i Comuni vicini, cioè sono punti di vista, ma comunque secondo me bisogna adottare anche delle parole un po' più corrette. "Scarsa capacità" vuol dire veramente, non so cosa ci sia di peggio, Consigliere Ferrera, poi il suo punto di vista lo posso rispettare, è corretto, non lo so se è corretto in parte o totalmente, ma dire "scarsa capacità" è veramente brutto. Non è un termine che io mi sento di ribadire neanche fossi dalla vostra parte. Poi ognuno faccia le sue valutazioni, però ci sono modi e modi, non è mai cosa si dice, ma è come si dice, ma "scarsa capacità" io non lo accetto. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Simari. Bene, Di Salvo, prego.

Consigliere Di Salvo

Grazie Presidente, sono stato stuzzicato da Simari per una breve replica. Abbiamo approvato i primi verbali del Consiglio Comunale il 29 aprile. In quella seduta io avevo pubblicamente detto e argomentato perché siamo dal nostro punto di vista scarsi nel programmare. Ho preso in esame i bandi PNRR di due Comuni limitrofi a Orbassano, che sono Rivalta e Beinasco, due Comuni di taglia diciamo, come popolazione, simile e diciamo governati uno dal centro-sinistra, Rivalta, e uno dal centro-destra, Beinasco, quindi

una logica che va oltre il colore politico. Avevo preso in esame l'allegato di un comunicato nazionale, il comunicato 2 del 4 luglio 2024, quindi l'estate scorsa. Avevo detto "Emerge un quadro desolante non solo per via dei tagli che lo Stato dispone per i Comuni", l'avevamo già detto, "ma soprattutto sull'entità dei finanziamenti. Orbassano ha 23.000 abitanti, totale PNRR netto più borghi, che sono altri bandi, Isole Verdi, Asili, più Piccole Opere, totale 2.921.000 euro. Rivalta, 20.000 abitanti, per gli stessi bandi, 9.002.000. Beinasco, 17.000 abitanti, 6.700.000". Quindi ovviamente PNRR netto, in questa fotografia di luglio 2024 si intende al netto delle opere già finanziate, quindi Orbassano ha ricevuto più di 2.900.000 per il PNRR, ma il residuo a luglio 2024, una fotografia uguale per tre Comuni simili, era 2.900.000 per Orbassano, 9.200.000 per Rivalta, 6.700.000 per Beinasco. Dopodiché, come ha detto la collega Iacoviello, i gemellaggi possono favorire la presentazione di bandi congiunti direttamente sull'Unione Europea, quindi questa potrebbe essere una cosa positiva che speriamo che venga attivata utilizzando gemellaggi di Bourg Lès Venance, se si pronuncia così, non lo so, e Elk, ma se già non siamo così bravi a presentare i bandi regionali e statali, viene difficile pensare che saremo bravi ad andare in diretta sull'Unione Europea, ma vorrei essere smentito. E poi aggiungo solo una nota di cronaca, che nel Consiglio Comunale citato dalla Sindaca, nel Comune francese, 7 votanti su 31 hanno votato contro il gemellaggio. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Di Salvo. Penso che abbiano un'opposizione anche loro, di solito. Sono pochi, però ce l'hanno. Consigliere Pesce, prego.

Consigliere Pesce

Grazie Presidente, solo una piccola puntualizzazione, perché penso che il dibattito abbia preso una piega che non è confacente a quella che è la discussione dell'odierno ordine del giorno. Cioè, un conto è parlare di collaborazione tra Comuni limitrofi, una collaborazione che può estrinsecarsi nell'efficienza amministrativa, nella partecipazione di bandi, nella gestione di servizi pubblici locali, su cui si può ampiamente trattare, su cui si può fare qualsiasi tipo di valutazione. Però un altro livello è invece parlare di cooperazione, di gemellaggi che avvengono a livello internazionale, cioè con Bourg Lès Valence una linea di indirizzo può essere l'ambiente, cioè può essere una strategia comune, una visione comune, cioè sono due livelli differenti. Un conto è collaborare con Comuni limitrofi come Beinasco, come Rivalta, come tantissimi altri Comuni con cui anche quotidianamente facciamo, un altro conto è andare a permettere ai nostri cittadini, permettere alle nostre associazioni e anche alla nostra stessa amministrazione di confrontarsi con un'amministrazione, con una città appartenente a un altro paese non italiano, per una comunanza, una condivisione di buone pratiche amministrative, ma anche di uno scambio culturale che diversamente con un comune a noi limitrofo non può avvenire, in quanto, proprio perché c'è una vicinanza, diciamo così, le problematiche o le strategie

sono appunto comuni per forza di cose. Quindi il mio invito è quello di discernere i due livelli di discussione. Un conto è la collaborazione, invece un altro conto è il gemellaggio e la cooperazione internazionale. Grazie Presidente.

Presidente

Grazie Pesce. Prego signor Sindaco. Ah scusami, c'è Iacoviello che è in attesa. Prego.

Consigliera Iacoviello

(Intervento da remoto non registrato)

Presidente

Grazie Consigliera Iacoviello. (Intervento fuori microfono)
Non facciamo dibattito però.

Consigliere Simari

Allora, intanto volevo ringraziare la Consigliera Iacoviello per avermi ricordato che non siamo in aula con amici e quant'altro. Allora, io ho solo detto, e se posso dire una cosa, visto che sono da quest'altra parte, che secondo me il termine "scarsa capacità", è un termine che io non avrei adottato, se poi non posso dirlo, voi fate l'opposizione, e ci mancherebbe, noi siamo di maggioranza, ma quando ho sentito determinate parole da parte del consigliere Ferrera, mi sono sentito toccato, perché chi ci ascolta da casa, soprattutto quando sente questi termini, forse magari non sono termini carini, ci sono cose che si possono dire in maniera diversa. Tutto qua. Io rispetto

quello che voi dite, quello che voi fate, non offendono nessuno, non mi sono mai permesso di dire che i vostri pensieri siano scarsi o siano poco accettabili. Non l'ho mai fatto e non lo farò mai. Punto. Mi taccio e sto zitto. Ognuno giudichi quello che vuole giudicare. Lo so benissimo che siamo in un'aula consiliare. Ho sempre portato massimo rispetto per voi e gradisco che la stessa cosa venga fatta anche da parte nostra, poi potete vedere le cose in un certo modo e noi in un altro modo, ci mancherebbe. Non pretendo che abbiamo lo stesso pensiero, però ho detto soltanto questa parola qua. Punto. Grazie.

Presidente

Grazie Simari. Prego signor Sindaco.

Sindaca

Allora, Consigliere Di Salvo, le avevo già fatto presente che nello scorso Consiglio, due consigli fa, abbiamo approvato prima i verbali, le sue affermazioni non erano corrette, in quanto non si parla di 2.900.000 euro, ma i finanziamenti PNRR sono di 5.060.224,41 e il cofinanziamento che il Comune di Orbassano ha messo sono 2 milioni e rotti. Io adesso a questo punto, però, per correttezza, perché bisogna essere corretti, procedo con il dettaglio dei finanziamenti che abbiamo ricevuto e anche dello stato dell'arte. Allora, il titolo dell'obiettivo operativo era l'appio, quindi l'implementazione del servizio, che è in fase di ultimazione al 31/12/2024 per la transizione digitale. L'abilitazione e facilitazione della migrazione al cloud, l'implementazione anche qui del servizio, siamo

in fase di ultimazione e attendiamo l'asseverazione. Gli interventi di efficientamento energetico, relamping della scuola Enrico Fermi e Citavin in via di Nanni, anche qui la sostituzione di apparecchi illuminanti con apparecchi a led e l'incrementazione di nuovi punti luce, abbiamo terminato via la cantierizzazione e le operazioni di rendicontazione su piattaforma Regis concluse. La realizzazione di un nuovo asilo nido all'interno del Pe' Carpini, la nuova costruzione dell'asilo nido che è in corso di realizzazione e anche qui l'attività di rendicontazione su Regis è in corso. Qui mi riferisco al 31/12/2024, quindi chiaramente le procedure sono proseguiti. Lavori di adeguamento sismico e prevenzione incendi dell'edificio scolastico della scuola materna Peter Pan di via Gramsci, anche qui è in corso di realizzazione e l'attività di rendicontazione su Regis è in corso. L'intervento di risanamento di elementi strutturali ammalorati e miglioramento adeguamento sismico della scuola Enrico Fermi, anche qui è in corso di realizzazione e l'attività di rendicontazione su Regis è in corso. I lavori di riqualificazione e rifunzionalizzazione del Palatenda, ora Palaeventi Macario, in corso di realizzazione, questo è quasi in fase di conclusione, dovremmo procedere con i collaudi, speriamo a breve. Questi sono tutti i finanziamenti relativi al PNRR, quindi i bandi che abbiamo aggiudicato. Ne abbiamo presentati molti, molti di più, che però abbiamo avuto il buongusto di non dire, di non raccontare, perché o non ci siamo posizionati, o ci siamo posizionati oltre il limite del finanziabile. Ci sono i 10 milioni di euro, se non ricordo male, Assessore Marocco, 10 milioni di euro che abbiamo delle piste ciclabili con Città

Metropolitana e le valutazioni che abbiamo fatto per partecipare ad un progetto rispetto ad un altro sono valutazioni e di carattere, naturalmente, urbanistico, di carattere di viabilità, ma anche di potenziali finanziamenti, forse perché abbiamo poi definito che certi finanziamenti era possibile inserirli. Ricordo che abbiamo cofinanziato, se non ricordo male, aiutami Paolo, un intervento di oltre 100-120.000 euro per una pista ciclabile. Anche qui abbiamo definito un impegno di avanzo. Quindi non dobbiamo dare informazioni che poi non corrispondono alla realtà. Grazie.

Presidente

Prego Consigliere Di Salvo.

Consigliere Di Salvo

Una replica velocissima, non aggiungo nient'altro se non dare la corretta indicazione del riferimento che ho dato prima. Si parla del Dipartimento per gli affari interni e territoriali. Ho letto dati che derivano dal comunicato 2 del 4 luglio 2024, finanza locale, riferimento ufficio, Direzione centrale per la finanza locale. I dati che ho dato sono una fotografia a quella data di luglio 2024 per il residuo, si parlava di concorso della finanza pubblica per gli anni 2024-2028. Quindi la fotografia, l'avevo detto prima ma lo ribadisco, non è il totale PNRR ma è il residuo da finanziare dei tre Comuni di Orbassano, Rivalta e Beinasco. Per cui non devo aggiungere nulla, ma confermo i dati che ho letto prima. Grazie.

Sindaca

Ma lo sapremo noi o lo sa il Dipartimento quello che facciamo? Mi scusi, poi la prenda per quello che vuole. Probabilmente i dati del Dipartimento bisogna anche saperli interpretare e leggere. Forse, visto che su quei provvedimenti abbiamo noi gli atti e quegli atti vanno a gara e quegli atti vengono realizzati con delle opere, forse sapremo bene che cos'è un quadro economico e che cos'è l'affidamento delle gare e dei lavori. Non credo che lei possa pensare di offendere il lavoro dei nostri uffici, mi scusi. Grazie.

Presidente

Consigliera Martina, prego.

Consigliera Martina

Grazie Presidente. Volevo solo tranquillizzare con una velocissima replica la Consigliera Iacoviello rispetto al fatto che i governi delle varie città sono pro tempore, i gemellaggi no, vanno avanti per lungo tempo. Grazie mille.

Presidente

Grazie Consigliera Martina. Se non ci sono altri interventi io metterei in votazione il punto 12 "Gemellaggio con il comune di Bourg Lès Valence in Francia". Favorevoli? 10. Astenuti? Nessuno. Contrari? 5. Votiamo l'immediata eseguibilità per il punto 12 "Gemellaggio con il comune di Bourg Lès Valence in Francia". Favorevoli? 10. Astenuti? Nessuno. Contrari? 5. Il punto è votato. Passiamo al punto 13.

Interventi sull'argomento: Approvazione nuovo "Regolamento comunale per l'uso dello stemma, del gonfalone, delle bandiere, delle fasce" e contestuale abrogazione del precedente "Regolamento per l'uso del gonfalone, delle bandiere e necrologie di partecipazione al lutto". Approvato con Dcc n.84 del 31/10/2003.

Presidente

Volete dire qualcosa?

Sindaca

Allora, il Regolamento per l'uso dello stemma del gonfalone, delle bandiere e delle fasce. Allora, velocemente, anche questo è passato in Commissione e le motivazioni per cui pensiamo di portare questo Regolamento all'attenzione di questa sala è, intanto, un uso il più corretto possibile dello stemma del gonfalone, delle bandiere e delle fasce. L'indice, naturalmente, che riporta lo scopo e l'applicazione, come dicevo, la storia e la descrizione dello stemma, l'uso e la riproduzione del medesimo, il gonfalone, l'utilizzo del medesimo, del gonfalone stesso, la collocazione, la concessione e l'autorizzazione dell'uso del gonfalone, l'utilizzo della fascia tricolore, l'istituzione della bandiera comunale, l'istituzione della fascia del Presidente del Consiglio, l'esposizione delle bandiere nelle diverse manifestazioni, i necrologi di partecipazione al lutto e l'applicazione, chiaramente, delle norme transitorie e l'applicazione del Regolamento. Allora, come dicevo, un uso più corretto possibile dello

stemma del gonfalone, delle bandiere e delle fasce nei diversi momenti istituzionali della vita del nostro Comune. Questo, al di là del buon uso, aiuta anche gli uffici per l'organizzazione dei momenti ufficiali, potendo impartire le corrette disposizioni ai diversi uffici. Grazie.

Presidente

Grazie Signor Sindaco. Vuole dire qualcosa? Prego, Di Salvo.

Consigliere Di Salvo

Abbiamo presentato una serie di emendamenti a questo regolamento, al punto 13 e al punto 14. Avevamo due possibilità: o facevamo un maxiemendamento, che velocizzava la discussione, ma vi imponeva come maggioranza una scelta, se approvare o non approvare l'emendamento, oppure fare tanti emendamenti singoli Prima, informalmente, si era detto che, vista la quantità di emendamenti, si può anche valutare la possibilità di riportare in Commissione il regolamento, ma questo spetta voi come maggioranza decidere se siete d'accordo. Non sono emendamenti in un'ottica ostruzionistica, tutt'altro, ma sono emendamenti in ottica costruttiva per migliorare i regolamenti. Quindi, se non ci sono scadenze prossime, poi lascio la parola al collega Ferrera, che nel caso dovrebbe leggerli, se non ci sono incombenze riguardo all'approvazione dei regolamenti, noi vi proponiamo di rinviare la discussione nel prossimo Consiglio Comunale. È utile, ma lascio a voi decidere. Grazie.

Presidente

Sento un attimo il capogruppo della maggioranza, se permettete. (Intervento fuori microfono) Sì, sì, prego, vai.

Intervento

Grazie Presidente, ma a quello che ha detto il capogruppo voglio semplicemente aggiungere che abbiamo presentato questi emendamenti, come dicevamo, non in un'ottica ostruzionistica e gli emendamenti non vanno in nessun modo a modificare quello che è scritto nei regolamenti. Semplicemente ci siamo resi conto, rileggendo, dopo la presentazione che c'è stata in Commissione, che probabilmente alcune cose potrebbero essere scritte un po' meglio, anche per facilitarne la comprensione. Quindi voglio dire che c'è massima disponibilità da parte nostra. La presentazione degli emendamenti è un lavoro che abbiamo fatto, migliorativo, che non va in alcun modo a mettere in discussione il contenuto del Regolamento, dei due Regolamenti in realtà, e quindi se c'è disponibilità da parte vostra di magari ridiscutere in Commissione, tenendo gli emendamenti accettati ed escludendo gli altri e portando in Consiglio una versione nuova, per noi c'è massima disponibilità in questo senso. Grazie.

Presidente

Grazie, allora direi un attimo ai capigruppo con il Sindaco... Un attimino.

Sindaca

Allora, al di là del fatto che questo Regolamento, entrambi questi due Regolamenti sono nella disponibilità da oltre 23 giorni, e gli emendamenti sono arrivati oggi, però possiamo comprendere che ci siano naturalmente problemi lavorativi, problemi di ferie, problemi di coordinamento dei diversi Consiglieri, quindi con la maggioranza, nello spirito di collaborazione, si è deciso di ritirarli e di poterli valutare insieme in una Commissione, quindi ridiscuterli in una Commissione dedicata, anche alla luce del fatto che abbiamo un numero di pubblico qui presente che forse ha interesse a proseguire e a vedere soddisfatti una serie di altri punti successivi. Quindi, nello spirito di collaborazione, nello spirito di rispetto del pubblico che è qui con noi in sala, come maggioranza, tutti d'accordo, ritiriamo questi... Sì, sì, sì, come forma, ok, lo facciamo quindi per... Sì, sentiamo certamente anche chi è da remoto.

Consigliere Suriani

(Intervento da remoto non registrato)

Presidente

Grazie Suriani. Prego, Di Salvo.

Consigliere Di Salvo

A nome del Partito Democratico ringrazio la Sindaca e i capigruppo di maggioranza per la disponibilità. Confermo e, diciamo, il Regolamento sui mercati lo dimostra, il Regolamento su cui abbiamo votato a favore, che erano e sono emendamenti per andare a migliorare il testo e quindi apprezziamo questa scelta, grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Di Salvo, anche perché gli emendamenti erano, mi pare, 16 su un regolamento e 24 sull'altro, quindi 40, 40 votazioni, penso che tenevamo le persone qui almeno altre due ore in più, quindi insomma... Penso di mettere allora in votazione il ritiro, io propongo tutti e due i punti, o li propongo singolarmente? Separati. Separati, ok. Ok, mettiamo ogni ritiro il punto 13 "Approvazione nuovo "Regolamento comunale per l'uso dello stemma, del gonfalone, delle bandiere, delle fasce" e contestuale abrogazione del precedente "Regolamento per l'uso del gonfalone, delle bandiere e necrologie di partecipazione al lutto". Approvato con Dcc n.84 del 31/10/2003", con chiaramente l'impegno poi di aggiornarci in Commissione dei Servizi per esaminare gli emendamenti e quindi formulare poi probabilmente, se riusciamo, una composizione unitaria del regolamento. Favorevoli? Unanimità. Iacoviello non ti vedo. Ok, grazie. Procediamo con il punto 14.

Interventi sull'argomento: Regolamento comunale del ceremoniale.

Presidente

Anche qui, come il discorso precedente, mettiamo in votazione il ritiro di questo punto con l'impegno di rivederlo insieme all'opposizione in Commissione dei Servizi per andare a divenire una correzione, una migliore formulazione, in alcuni casi, del concetto che c'è, ma tante volte magari va un po' migliorato. Quindi, favorevoli al

ritiro? Unanimità. Ok, grazie. Allora, ritirati i due punti 13 e 14. Passiamo al punto 15.

Interventi sull'argomento: Iniziative per la pace e la tutela dei diritti umani in Palestina.

Presidente

Presenta? Torchia, prego.

Segretario

Solo per regolarità, la Consigliera ha votato favorevolmente ad entrambe le delibere.

Consigliere Torchia

Grazie, Presidente. Mi avvia la lettura. "Gruppo consiliare del Partito Democratico orbassanese, gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle orbassanese. Alla cortese attenzione del Presidente del Consiglio Comunale Eugenio Gambetta, e, per conoscenza, al Sindaco Cinzia Maria Bosso, al Segretario Comunale Gerlando Russo, alla Giunta Comunale. Ordine del giorno. Oggetto: Iniziative per la pace e la tutela dei diritti umani in Palestina. Il Consiglio Comunale di Orbassano, premesso che: il Comune di Orbassano, in linea con i propri valori fondativi di pace, solidarietà e difesa dei diritti umani, non può restare indifferente di fronte alla drammatica situazione in atto nei territori palestinesi occupati. In particolare, la striscia di Gaza è sottoposta a un'offensiva militare su larga scala da parte di Israele, in un contesto segnato da decenni di occupazione e assedio, che ha prodotto un numero elevatissimo di vittime civili,

tra cui donne, anziani e bambini. La popolazione vive sotto assedio in condizioni estremamente precarie, senza accesso adeguato a cibo, acqua potabile, cure mediche e ripari sicuri. Molti ospedali sono distrutti o non sono più in grado di funzionare. La comunità internazionale, comprese le Nazioni Unite e numerosi organismi indipendenti, ha denunciato gravi violazioni del diritto internazionale e dei diritti fondamentali della popolazione palestinese. Anche in Cisgiordania e a Gerusalemme Est si registrano da tempo violenze, arresti arbitrari, demolizioni di abitazioni, confische di terre, restrizioni alla libertà di movimento e continue violazioni della dignità e dei diritti delle persone. Considerato che, anche nel dibattito interno ad Israele, come testimoniano delle recenti prese di posizione dello scrittore David Grossman, è ormai ampiamente riconosciuto il fatto che la relazione di Israele agli attacchi del 7 ottobre da parte di Hamas risulti ampiamente sproporzionata. A fronte dell'esecrabile uccisione di 859 civili israeliani, le forze di difesa israeliane IDF hanno ormai causato più di 60.000 morti, un rapporto di 70 morti palestinesi per ogni morto israeliano. La stragrande maggioranza di tali vittime è composta da civili, donne e bambini. La prestigiosa rivista scientifica The Lancet ha proposto inoltre una stima delle morti indirette, dovute alla distruzione degli ospedali e al sistematico blocco degli aiuti umanitari, arrivando a calcolare circa 180.000 morti a giugno 2024, secondo Emergency, poi, la speranza di vita a Gaza sarebbe scesa da 70,5 anni a 40 anni. A questi dati tragici si somma il ripetuto rifiuto da parte del governo di Netanyahu nelle proposte avanzate per giungere

ad un cessato il fuoco per 5 anni e al ritiro delle forze israeliane da Gaza in cambio della consegna degli ostaggi israeliani. Un primo cessato il fuoco, ottenuto a inizio 2025, definito temporaneo, poche ore dopo dal governo israeliano è stato violato da parte di Israele in primavera, dopo poco più di un mese dal suo inizio. In seguito alla rottura del cessato il fuoco, il governo israeliano ha violato le promesse fatte in precedenza, lanciando l'operazione "Gedeone", che è volta a ottenere il totale controllo della striscia di Gaza. L'operazione, che prevede strutturalmente l'attivazione di operazioni militari di massa, anche nei territori dove risiedono gli ormai milioni di sfollati, è stata accompagnata da un blocco totale degli aiuti umanitari e dei beni alimentari alla popolazione gazawi. Sono ormai testimoniati, in piena violazione della Convenzione di Ginevra sui crimini di guerra, diversi attacchi contro medici, operatori umanitari e giornalisti da parte dell'IDF. Il Guardian stima che oltre 180 giornalisti siano stati uccisi, mentre diverse ONG, tra cui Doctor of the World, accusano Israele di attacchi mirati alle proprie strutture operative. Oltre ad azioni che includono l'attacco diretto ai civili, la distruzione degli ospedali, delle infrastrutture più elementari e il blocco degli aiuti umanitari, si contano ormai diverse affermazioni di esponenti delle istituzioni israeliane che testimoniano la volontà di distruggere la popolazione civile di Gaza. La stampa israeliana riporta le seguenti affermazioni: A. Yoav Gallant, Ministro della Difesa, il 9 ottobre 2023 ha dichiarato: «Combattiamo contro animali umani e agiamo di conseguenza». Il 13 ottobre ha poi aggiunto «Gaza non

tornerà mai più come prima. Elimineremo tutto». B. Benjamin Netanyahu, Primo Ministro, il 29 ottobre 2023, ha citato un passo biblico per giustificare l'uccisione dei palestinesi: «Ricordate ciò che Hamelech vi ha fatto», riferendosi all'ordine di distruggere completamente un popolo nemico. C. Amihai Eliyahu, Ministro per il Patrimonio Culturale, il 5 novembre 2023 ha suggerito l'uso di un'arma nucleare su Gaza, dichiarando che non esistono «civili innocenti». D. Bezalel Smotrich, Ministro delle Finanze, il 29 aprile 2024, ha affermato «Non ci sono mezze misure... Rafah, Deir al-Abba, Nuseirat, annientamento totale». E. Itamar Ben-Gvir, Ministro della Sicurezza Nazionale, ha dichiarato «Nessuno deve avvicinarsi al confine... Chiunque si avvicina deve ricevere un proiettile». F. Isaac Herzog, Presidente di Israele, il 13 ottobre 2023, ha dichiarato «Non ci sono civili innocenti a Gaza, c'è un'intera nazione là fuori che è irresponsabile». La Convenzione ONU del 1948 definisce così il crimine di genocidio: "Gli atti commessi con l'intenzione di distruggere in tutto o in parte un gruppo nazionale, etnico, raziale o religioso". Sulla base delle azioni sopra ricordate, delle intenzioni apertamente manifestate dal governo di Israele, è ormai diffusa, presso attori qualificati, l'ipotesi che Israele si stia macchiando del crimine di genocidio. Tra gli attori internazionali si ricordano: A. La Corte Penale Internazionale. Il 21 novembre 2024 la Corte Penale Internazionale ha emesso mandati di arresto per Benjamin Netanyahu e Yoav Gallant per crimini di guerra e contro l'umanità, inclusi attacchi «diffusi e sistematici» alla popolazione civile di Gaza tra il 7 ottobre e il 20 maggio 2024. B. La Corte Internazionale di

Giustizia. Il 26 gennaio 2024 ha stabilito che esiste un rischio reale e imminente di atti genocidiari da parte di Israele a Gaza. C. Amnesty International. Nel dicembre 2024 ha concluso che le azioni di Israele a Gaza configurano crimini di guerra e contro l'umanità, evidenziando dichiarazioni di funzionari israeliani che giustificano o incitano atti genocidiari. D. Human Rights Watch. Ha denunciato che Israele ha violato le misure provvisorie della Corte Internazionale di Giustizia, inclusa la privazione dell'acqua a Gaza, configurando atti di genocidio. Si segnala inoltre come il termine «genocidio» in riferimento ai fatti commessi da Israele contro i civili palestinesi è ormai diffuso presso gli studiosi, in larga parte israeliani, che si occupano di olocausto. Tra questi ricordiamo Amos Goldberg, Omar Bartov, Raz Segal e Martin Shaw. L'uso è ormai comune anche nella politica italiana. In risposta all'aggravarsi delle operazioni israeliane contro i civili palestinesi a Gaza ed in Cisgiordania, i leader delle maggiori forze politiche progressiste, riuniti in piazza San Giovanni a Roma il 7 giugno 2025, hanno infatti usato espressioni quali «pulizia etnica» e «genocidio» per qualificare l'operato dell'IDF. A partire dal 7 ottobre 2023, diversi attori internazionali hanno riscontrato un preoccupante aumento delle operazioni illegali di colonizzazione della Cisgiordania, che si sono tradotte in diverse centinaia di morti palestinesi. Considerato che anche gli enti locali, pur non avendo competenze dirette in politica estera, hanno la responsabilità morale e istituzionale di operare in coerenza con i valori della Costituzione italiana, con i principi fondamentali dei

diritti umani e della solidarietà internazionale e possono agire in materia di cooperazione, cultura, relazioni civiche e sostegno alla pace. Numerosi comuni italiani, attraverso l'Anci e altre reti, hanno già assunto impegni simbolici e concreti a sostegno della pace della popolazione civile palestinese, promuovendo campagne di sensibilizzazione e cooperazione decentrata. Considerato che, nel mese di maggio 2025, a Orbassano si è costituito un comitato civico spontaneo denominato "Orbassano per Gaza", che ha promosso diverse iniziative sul territorio, come riportato dagli organi di stampa locali, nello specifico "Camminata silenziosa per Gaza", svoltasi il 1° giugno 2025 da via Roma a piazza Umberto I, coinvolgendo oltre 200 persone, "Fiaccolata per Gaza", svoltasi il 13 giugno 2025 per le vie di Orbassano con arrivo in piazza della Pace, coinvolgendo oltre 400 persone. "Amici palestinesi raccontano", svoltasi il 18 giugno 2025, serata di approfondimento tenutasi presso il Teatro Pertini, registrando il tutto esaurito. Considerato che, il comitato "Orbassano per Gaza", in data 11 luglio 2025, ha protocollato una lettera indirizzata alla Sindaca di Orbassano nella quale si chiede un impegno formale dell'amministrazione al fine di condannare il genocidio in atto e di promuovere il riconoscimento dello Stato di Palestina. Impegna il Sindaco e la Giunta a: promuovere in modo congiunto con l'Anci altri Comuni e Regioni iniziative per sollecitare il riconoscimento ufficiale dello Stato di Palestina da parte dell'Italia e dell'Unione Europea; un cessate il fuoco immediato; la liberazione degli ostaggi israeliani e palestinesi e l'accesso illimitato della

popolazione civile agli aiuti umanitari; azioni del governo italiano affinché il nostro Paese agisca in sede internazionale per far avanzare ogni iniziativa utile alla garanzia del rispetto del diritto umanitario e alla protezione dei civili, anche mediante una revisione delle esportazioni di armi a Israele in conformità alla legge 185 del '90; esprimere pubblicamente solidarietà al popolo palestinese condannando ogni forma di violenza sui civili e sostenendo l'immediato cessate il fuoco in conformità del diritto internazionale e delle decisioni della Corte Internazionale di Giustizia; non attivare o rinnovare collaborazioni culturali o commerciali con enti pubblici o aziende che operano negli insediamenti israeliani considerati illegali dal diritto internazionale; valutare l'avvio di progetti di cooperazione, anche in collaborazione con comitati e ONG attivi sul territorio, a favore delle comunità palestinesi, in particolare in ambito umanitario; promuovere sul territorio comunale iniziative di sensibilizzazione e informazione sulla situazione nei territori palestinesi occupati e sulle responsabilità internazionali legate alla violazione dei diritti umani coinvolgendo scuole, biblioteche, comitati e associazioni locali anche attraverso eventi culturali, dibattiti e momenti di confronto sul diritto internazionale e sui diritti umani; collaborare con associazioni del territorio che si occupano di accoglienza umanitaria per supportare eventuali iniziative in favore dei profughi e per raccolta di fondi e materiali a sostegno della popolazione civile palestinese.

Presidente

Grazie Torchia. Prego Pesce.

Consigliere Pesce

Grazie Presidente. Noi come maggioranza abbiamo depositato questa mattina un maxi emendamento all'ordine del giorno presentato dai gruppi di opposizione per cercare di addivenire ad un testo, un ordine del giorno condiviso, anche per dare un senso di unitarietà su una tematica così importante e così urgente. Ne do lettura. "Il Consiglio Comune di Orbassano, premesso che il Comune di Orbassano, in linea con i propri valori fondativi di pace, solidarietà e difesa di diritti umani, non può restare indifferente di fronte alla drammatica situazione nelle zone interessate dal conflitto israelo-palestinese. Dopo decenni di sanguinosi conflitti nell'era medio orientale, il 7 ottobre 2023 il gruppo radicale palestinese Hamas ha perpetrato una serie di attacchi terroristici senza precedenti per estensione dell'operazione, per numero di persone uccise, ovvero per il modo in cui è stato compiuto ai danni di Israele. Nell'attacco del 7 ottobre rimasero uccisi 1.400 innocenti, colpevoli solo di essere israeliani, e più di 200 cittadini israeliani e stranieri, anche europei, sono stati condotti a Gaza come ostaggi, un attacco che è stato definito dai più quali l'atto più letale dopo la Shoah. In particolare, la striscia di Gaza è sottoposta ad una offensiva militare su larga scala da parte di Israele in un contesto segnato da decenni di occupazione. La popolazione vive sotto assedio in condizioni estremamente precarie senza accesso adeguato a cibo, acqua potabile, cure mediche e

ripari sicuri. Molti ospedali sono stati distrutti o non sono più in grado di funzionare. La comunità internazionale, compresa le Nazioni Unite e numerosi organismi indipendenti ha denunciato gravi violazioni del diritto internazionale e dei diritti fondamentali della popolazione palestinese. Considerato che, anche nel dibattito interno ad Israele, come testimoniato dalle recenti perdite di posizione dello scrittore David Grossman, è ormai ampiamente riconosciuto il fatto che la reazione di Israele agli attacchi del 7 ottobre da parte di Hamas risulti ampiamente sproporzionata. A fronte dell'esecrabile uccisione di 859 civili israeliani, le forze di difesa israeliane hanno ormai causato più di 60.000 morti, un rapporto di 70 morti palestinesi per ogni morto israeliano. La stragrande maggioranza di tali vittime è composta da civili, donne e bambini. La prestigiosa rivista scientifica The Lancet ha proposto inoltre una stima delle morti indirette dovute alla distruzione degli ospedali e al sistematico blocco degli aiuti umanitari, arrivando a calcolare circa 180.000 morti a giugno 2024. La situazione umanitaria nella striscia di Gaza è drammatica, secondo Emergency, poi, la speranza di vita a Gaza sarebbe scelta da 70,5 anni a 40 anni. La reazione di Israele ad un insensato e ingiustificabile attacco ha ormai assunto forme drammatiche mietendo vittime, soprattutto tra civili. La stragrande maggioranza di tali vittime è infatti composta da civili, tra cui donne e bambini. Sia nel popolo israeliano che in quello palestinese sono numerose le dimostrazioni di chi non condivide la logica del conflitto e il continuo ricorso alla violenza. Considerato che la popolazione palestinese il 25 marzo e nei giorni successivi

ha condotto manifestazioni nelle diverse zone della striscia di Gaza, evidenziando una serie di proteste dalla richiesta che ai gazawi si è concesso di vivere e di avere accesso al cibo, la fine della guerra, delle morti e degli sfollamenti delle minacce di espulsione e la richiesta che Hamas lasci la striscia di Gaza. Preoccupa il crescente manifestarsi di forme di antisemitismo in tutta Europa, che si concretizzano in episodi di intolleranza e di aggressione nei confronti di persone e di luoghi simbolo della comunità ebraica. Lo scorso 17 luglio un raid israeliano ha colpito la Chiesa cattolica della Sacra Famiglia, a Gaza. Tre persone sono rimaste uccise e nove ferite. Attualmente, dopo venti mesi di guerra tra Israele e Hamas lo stato delle trattative, la ripresa dei combattimenti nella striscia di Gaza comportano un ulteriore aggravarsi della situazione della popolazione civile, suscitano da parte di tutto il mondo una fortissima preoccupazione, oltre che una condanna generale verso le azioni terroristiche di Hamas e verso le forme di intervento messi in campo da Israele e drammatiche inaccettabili che chiedono di essere fermate immediatamente. Preso atto che: il governo italiano si è sin da subito mosso in maniera fattiva per far giungere alla popolazione palestinese aiuti umanitari e per prestare soccorso e cure mediche ai profughi palestinesi. L'Italia, infatti, così come è accaduto negli scorsi mesi nell'ambito dell'invasione ai danni dell'Ucraina per mezzo di complesse operazioni umanitarie operate dai Ministeri degli Esteri e della Difesa nell'ambito delle iniziative umanitarie per la popolazione palestinese ha accolto e curato presso i propri ospedali numerosi palestinesi, soprattutto minori, affetti da

patologie gravi. Lo scorso giugno sono arrivati presso l'ospedale pediatrico Regina Margherita di Torino tre bambini provenienti da Gaza, che si aggiungono ai sei arrivati in questi mesi nell'ospedale torinese, grazie alle attività di solidarietà e accoglienza messe in campo dalla Regione Piemonte, anche all'interno del programma di cooperazione internazionale Food for Gaza a cui l'ente partecipa in collaborazione con il Ministero degli Esteri. Considerato che anche gli enti locali, pur non avendo competenze dirette in politica estera, hanno la responsabilità morale e istituzionale di operare in coerenza con i valori della Costituzione italiana, con i principi fondamentali di diritti umani e della solidarietà internazionale e possono agire in materia di cooperazione, cultura e lezioni civiche e sostegno alla pace numerosi comuni italiani, attraverso l'Anci e altre reti, hanno già assunto impegni simbolici e concreti a sostegno della pace e della popolazione civile palestinese, promuovendo campagne di sensibilizzazione e cooperazione decentrata. Considerato che nel mese di maggio '25 ad Orbassano si è costituito un comitato civico spontaneo denominato "Orbassano per Gaza", che ha promosso diverse iniziative sul territorio, come riportato dagli organi di stampa locali, nello specifico "Camminata silenziosa per Gaza" svoltasi il 1° giugno 2025 da via Roma a piazza Umberto I coinvolgendo oltre 200 persone, "Fiaccolata per Gaza", svoltasi il 13 giugno 2025 per le vie di Orbassano con arrivo in Piazza della Pace, coinvolgendo oltre 400 persone, "Amici palestinesi raccontano", svoltasi il 18 giugno 25 serata di approfondimento tenutosi presso il Teatro Pertini

registrando il tutto esaurito. Impegna il Sindaco e la Giunta a: muovere in modo congiunto con Anci, altri Comuni e Regioni iniziative per sostenere ogni tentativo di pace negoziata tra Israele e i rappresentanti palestinesi; a lavorare affinché le parti, nel rispetto del diritto internazionale umanitario e della legalità internazionale, giungano all'immediata cessazione dei combattimenti, alla liberazione degli ostaggi ancora nelle mani di Hamas ed Israele, al ripristino delle condizioni che consentano l'assistenza umanitaria nella popolazione civile di Gaza; esprimere pubblicamente la solidarietà al popolo palestinese, condannando ogni forma di violenza sui civili e sui militari, sostenendo l'immediato cessate il fuoco in conformità al diritto internazionale, così come per ogni popolazione colpita dalla violenza e dalla crudeltà della guerra; a promuovere sul territorio comunale iniziative di sensibilizzazione per la promozione della pace, anche attraverso eventi culturali dibattiti e momenti di confronto; a collaborare con associazioni del territorio per supportare iniziative in favore dei profughi, anche per il tramite del consorzio socioassistenziale o per raccolte di fondi e materiale a sostegno della popolazione civile palestinese e per tutte le popolazioni colpite dalla guerra". Questo è il maxiemendamento che è stato proposto dai gruppi di maggioranza e che chiaramente mettiamo alla discussione di quest'aula. Grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Pesce. Prego, Di Salvo.

Consigliere Di Salvo

Grazie Presidente. Noi abbiamo protocollato quest'ordine del giorno 12 luglio. In capigruppo, il giorno 15, abbiamo chiesto alla maggioranza se voleva sottoscrivere e stamattina è arrivato il maxiemendamento. Quindi è presentato in maniera strutturalmente molto comprensibile nella lettura, però purtroppo dal nostro punto di vista è irricevibile nella sostanza, ma andrò punto per punto ad argomentare le mie affermazioni, perché la cosa più importante è che non è una questione strumentale, ma sostanziale. Nella prima parte del vostro emendamento proponete di eliminare la frase "In atto nei territori palestinesi occupati", la volete sostituire con "Nelle zone interessate dal conflitto israelo-palestinese". Qui, come prima risposta, prendo un discorso di una persona più importante credo di chiunque qua presente in quest'aula, che è il messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Sandro Pertini, Palazzo del Quirinale, 31 dicembre 1981: "Israele ha occupato ed occupa territori altrui. Ora, io questo vorrei dire al popolo di Israele: siamo sempre stati al suo fianco, al fianco degli ebrei quando erano perseguitati, ma gli ebrei non sono stati perseguitati prima di avere uno stato nell'Oriente dagli arabi, sono stati perseguitati in Europa dagli europei e finalmente poi dopo la Prima Guerra Mondiale ebbero un territorio ed una patria e quindi anche un territorio ed una patria, a mio avviso, devono avere i palestinesi, altrimenti non vi sarà mai pace nel Medio Oriente e abbiamo ragione di preoccuparcene perché da un piccolo incendio può derivare un più vasto incendio e dai conflitti che si

svolgono nel Medio Oriente potrebbe domani accendersi quella che è la terza guerra mondiale, sarebbe la fine dell'umanità". Chiuse virgolette e mi scuso se l'interpretazione non è all'altezza della lettura che aveva fatto Sandro Pertini, di un video che gira tantissimo, circola tantissimo in rete. Quindi, andando a riprendere i due concetti, "In atto nei territori palestinesi occupati", che era il virgolettato che avevamo inserito noi è corretto sia sul piano giuridico, sia su quello storico, è la terminologia adottata da ONU, Corte Internazionale di Giustizia e la maggior parte degli osservatori internazionali e fare un riferimento a Cisgiordania, inclusa Gerusalemme Est, Striscia di Gaza, territori occupati da Israele dal 1967. Definisce un rapporto di dominazione militare e amministrativa con implicazioni legali, violazione del diritto internazionale, IV Convenzione di Ginevra, sottolinea il carattere asimmetrico della situazione. Invece, il virgolettato che proponete voi "Nelle zone interessate dal conflitto israelo-palestinese" e questo conflitto israelo-palestinese viene ripreso, vado a memoria, ma mi sembra che venga ripreso anche in altre parti del testo, le "Zone interessate dal conflitto" sono un'espressione vaga e priva di fondamento legale, veicola una narrazione ingannevole che finge neutralità, ma in realtà legittima lo status quo dell'occupazione, è un'espressione ambigua che non riconosce l'occupazione militare israeliana, rimuove ogni riferimento alla responsabilità politica di Israele, equipara due entità come se si trattasse di un conflitto fra pari, due eserciti, due stati, cosa che non corrisponde alla realtà dei fatti. Siamo

oggettivamente di fronte a una situazione di occupazione militare ormai senza più resistenza da parte della popolazione occupata, parlare di conflitto è fuorviante e mistificatorio. C'è un'altra parte dell'emendamento che abbiamo evidenziato in cui il vostro emendamento propone di inserire questo testo: "Dopo decenni di sanguinosi conflitti nell'area medio orientale, il 7 ottobre 2023 il gruppo radicale palestinese Hamas ha perpetrato una serie di attacchi terroristici senza precedenti per estensione dell'operazione, per numero di persone uccise, ovvero per il modo in cui è stato compiuto ai danni di Israele. Nell'attacco del 7 ottobre rimasero uccisi 1.400 innocenti, colpevoli solo di essere israeliani e più di 200 cittadini israeliani e stranieri, anche europei, sono stati condotti a Gaza come ostaggi. Un attacco che è stato definito dai più qual è l'atto più letale dopo la Shoah", questa la parte di emendamento vostro. Le nostre considerazioni: con questa dichiarazione si rimuove il contesto storico precedente, che ha radici sin dal 1948. Dopo il 1967 Israele ha occupato militarmente la Cisgiordania, Gaza e Gerusalemme Est, territori palestinesi secondo il diritto internazionale. Paragonare l'attacco del 7 ottobre 2023 alla Shoah, senza ovviamente sminuire la portata, perché è stato un orrore, quello del 7 ottobre, ha un impatto emotivo, ma è storicamente e moralmente sbagliato. La Shoah fu uno sterminio sistematico, genocidio ideologico, che invece è quello che sta perpetrando oggi Israele sui palestinesi. L'attacco del 7 ottobre, condannabile sotto ogni profilo, è stato un atto di reazione all'occupazione, alla colonizzazione, all'apartheid e alle continue e

sistematiche violazioni del diritto internazionale, senza dimenticare che Israele ha abbondantemente finanziato Hamas negli anni, e questo ovviamente ormai è documentato da tantissime fonti, anche quelle italiane. L'uso di un paragone così estremo blocca ogni spazio di critica legittima alla politica israeliana, identificando ogni critica come antisemitismo, ma qui l'antisemitismo non c'entra, anche gli arabi sono semiti, il governo israeliano è piuttosto sionista. Poi c'è tutta una parte che viene eliminata e si fa riferimento alla guerra tra Israele e Hamas. Parlare di guerra tra Israele e Hamas semplifica e travisa gravemente i fatti e lo stato delle cose. Partiamo dal presupposto che Gaza non è uno stato sovrano, parlare di guerra implica erroneamente una simmetria tra due entità equivalenti, come se si trattasse di due eserciti contrapposti. In realtà, la situazione è ascrivibile a una potenza occupante che esercita un assedio militare su una popolazione civile di cui Hamas rappresenta una mera fazione, di cui abbiamo già parlato degli attacchi del 7 ottobre. In queste considerazioni si cerca di trovare una risposta legittima e scontata alla reazione israeliana, ma la reazione israeliana all'attacco del 7 ottobre non è stata una semplice risposta. Bombardamenti indiscriminati, uso di armi proibite, assedio totale della striscia di Gaza e uccisione di decine di migliaia di civili, soprattutto donne e bambini. Dopo oltre 60.000 vittime accertate, ma se ne stimano oltre 300.000, la condanna di Israele è attutita da un linguaggio passivo, "forme di intervento", "drammatiche", o di nuovo, "inaccettabili", ma senza usare termini giuridicamente precisi come "crimini di guerra",

"punizione collettiva", "violazione di diritti umani". Oggi, proprio oggi, stanno bombardando la zona di Deir al-Balah, area dove è presente il personale ONU e aggiungo, proprio oggi, 21 luglio 2025, persino il Ministro degli Esteri Antonio Tajani ha dichiarato che bisogna fermare immediatamente gli attacchi a Gaza: "Ho ricevuto notizia che nella zona di Deir al-Balah ci sono operatori italiani e delle Nazioni Unite. È una zona di Gaza che sarebbe una zona sicura e che invece da ora è sottoposta a fuoco israeliano", poi passo avanti nella dichiarazione, "Bisogna cessare il fuoco definitivamente, liberare gli ostaggi israeliani, proteggere la popolazione palestinese e fare entrare massicciamente gli aiuti umanitari e sanitari", e ribadisco che queste erano le dichiarazioni del Ministro degli Esteri Antonio Tajani. Riprendendo sempre alcuni spunti del vostro maxiemendamento. Certo, esistono movimenti che si battono per la pace da entrambe le parti, ma non è assolutamente vero che la possibilità di protestare insicurezza e libertà sia la stessa. A Gaza non si può più manifestare alcunché, perché la popolazione è stremata e camminare per strada è pericolosissimo, finire a bersaglio dei militari è facile, come le cronache quotidiane raccontano. La condanna dell'antisemitismo, inserito nel contesto del discorso sulla Palestina, mescola piani diversi e mistifica il dibattutto. L'antisemitismo è diverso dalla critica Israele, come già detto in precedenza. A proposito di "Sono ripresi i combattimenti", non si combatte nella striscia di Gaza, c'è un esercito dotato di aviazione, truppe e marina che bombarda civili. Uccidere ogni giorno 100 o più civili inermi nella speranza di prendere qualche

capo di Hamas va contro ogni logica. Israele dispone di armi e tecnologie anche trasferite dall'Unione Europea e dall'Italia. E ancora, il bombardamento della Chiesa della Sacra Famiglia ha sollevato un moto di indignazione istituzionale, perché rappresenta un simbolo della cristianità, ma dal giorno dopo tutti tacciono, eppure basterebbe leggere le parole rilasciate oggi su La Stampa dal Cardinale Augusto Paolo Lojudice, giudice della Cassazione Vaticana, per riprendere il filo della cristianità. Lojudice parla di strage degli innocenti che grida vendette al cielo, e ancora, "Nessuna violenza può strumentalizzare il nome di Dio" e l'intervista completa la potete trovare su tutti i siti di informazione italiana. Poi c'è un'altra parte dell'emendamento in cui voi inserite "Preso atto che il governo italiano si è sin da subito attivato in maniera fattiva per far giungere alla popolazione palestinese aiuti umanitari e per prestare soccorso e cure mediche ai profughi palestinesi. L'Italia, infatti, così come è accaduto negli scorsi mesi nell'ambito dell'invasione ai danni dell'Ucraina, per mezzo di complesse operazioni umanitarie operate dai Ministeri degli Esteri della Difesa nell'ambito delle iniziative umanitarie per la popolazione palestinesi, ha accolto e curato presso i propri ospedali numerosi palestinesi, soprattutto minori affetti da patologie gravi. Lo scorso giugno sono arrivati presso l'Ospedale pediatrico Regina Margherita di Torino tre bambini provenienti da Gaza, che si aggiungono ai sei attivati in questi mesi nell'ospedale torinese arrivati grazie alle attività di solidarietà e accoglienza messe in campo dalla Regione Piemonte e anche all'interno del

programma di cooperazione internazionale Food for Gaza, a cui l'ente partecipa in collaborazione con il Ministero degli Esteri". Questo colletto era una parte del vostro maxiemendamento, In risposta a questa parte: dopo oltre 60.000 vittime accertate uccise per mano militare, i punti elencati, per quanto concreti e apprezzabili a livello umanitario, appaiono fortemente sproporzionati rispetto all'enormità della crisi in Palestina e risultano, nel contesto più ampio, strumentali e retorici. Parlare di "attivazione sin da subito" è di nuovo retorico e impreciso. Il governo italiano non ha avuto un ruolo politico attivo nel chiedere il cessate il fuoco, la protezione dei civili, il rispetto del diritto internazionale da parte di Israele. E ancora, il paragone tra Ucraina e Palestina è di nuovo fuorviante. Per la Palestina non vi è stata alcuna presa di posizione ufficiale del governo italiano contro l'occupazione israeliana, i bombardamenti sui civili o l'uso della fame come armi di guerra. Accogliere alcuni bambini feriti è umanitario, ma non è una politica coerente con i principi del diritto internazionale umanitario, né sostituisce una presa di posizione politica. Tre bambini accolti su decine di migliaia di feriti, molti senza arti, senza famiglia, senza casa, rappresentano un numero simbolico, non strutturale. Le ONG e il personale medico in loco denunciano da mesi il collasso totale del sistema sanitario di Gaza, senza che il governo italiano abbia spinto né per corridoi umanitari permanenti, né per fare pressione diplomatica reale su Israele. Mentre si curano, simbolicamente, pochi bambini palestinesi, si firma un accordo per rafforzare la cooperazione militare con Israele.

Questo rende ipocrita ogni dichiarazione umanitaria, a livello nazionale, perché significa, di fatto, sostenere l'apparato che contribuisce all'oppressione della popolazione palestinese. La combinazione di retorica umanitaria e scelte politiche filo-Israiane rappresenta un caso emblematico di doppio standard, di ipocrisia diplomatica del mondo occidentale in cui viviamo e in Italia, purtroppo. Poi, è stato completamente rimosso il riferimento al protocollo della lettera, considerato che in data 11 luglio 2025 il Comitato Orbassano per Gaza ha protocollato una lettera indirizzata alla Sindaca di Orbassano, nella quale si chiede un impegno formale dell'amministrazione al fine di condannare il genocidio in atto, promuovere il riconoscimento dello Stato di Palestina. Rimuovere totalmente questo ci spiacerebbe, anche alla luce della lettera che è stata protocollata in Comune, pubblicata sui social e su Change.org ha raggiunto 1153 firme di cittadini che sottoscrivono il contenuto della lettera. Poi arriviamo all'impegno, agli impegni finali. Tante volte in quest'aula ci siamo detti che per arrivare a una soluzione condivisa di ordini del giorno, non tantissimi, però in questi due anni qualcuno è stato fatto, spesso come punto di contatto si asciugano un po' le premesse, però bisogna essere concordi sugli impegni finali, che sono poi gli impegni di cui si fa carico l'amministrazione. Ebbene, in questo caso è stato rivoltato come un calzino, scusate il paragone, è comunque stato rivoltato questo ordine del giorno e sono state inserite tutt'altre indicazioni e impegni. Vado direttamente alla nostra considerazione sugli impegni. Ciò che avete inserito voi: "Promuovere iniziative per

sostenere", anziché "sollecitare", Sollecitare implica una richiesta attiva con una valenza politica forte e un intento propositivo. "Sostenere" è un termine più generico, passivo e ambiguo, che può riferirsi ad azioni già in corso, senza necessità di promuovere nuovi atti o scelte politiche. L'amministrazione comunale passa così da attore propositivo a semplice sostenitore passivo. Il riconoscimento della Palestina come Stato sovrano è un atto che rafforzerebbe il diritto internazionale e contrasterebbe l'asimmetria attuale tra le parti, mentre è stato tolto totalmente il riferimento al riconoscimento dello Stato della Palestina, che ovviamente non deve fare il Comune di Orbassano, ma si deve fare promotore affinché lo Stato riconosca lo Stato di Palestina, come hanno fatto tantissimi stati dell'Unione Europea, non da ultimo la Spagna. E poi, un altro punto secondo noi molto grave è eliminare il riferimento alla legge 185 del 1990, che vieta l'esportazione di armi verso paesi in guerra o che violino i diritti umani, rimette il Comune in una posizione passiva. Il riferimento era perfettamente legittimo e ancorato a un principio di coerenza giuridica. E poi ancora, eliminare i riferimenti alle decisioni della Corte Internazionale di Giustizia è una grave omissione. È stata eliminata una pagina e mezza di premesse nell'ordine del giorno con tutti i dati riportati dalla Corte Internazionale di Giustizia. Le decisioni della Corte sono vincolanti e riguarderebbero le accuse contro Israele per genocidio. Disconoscere il valore del diritto internazionale significa abbandonare il terreno della legalità per affidarsi alla forza, alla convenienza politica o ideologica. Il punto in cui si chiede di "non

attivare o rinnovare collaborazioni con enti pubblici o aziende che operano in insediamenti israeliani considerati illegali dal diritto internazionale", che avevamo inserito noi, applica concretamente il diritto internazionale. Gli insediamenti sono considerati illegali dalle Nazioni Unite e cooperare con aziende che vi operano equivale a sostenere l'occupazione, come scrive correttamente Francesca Albanese, relatrice speciale UN per i territori palestinesi occupati, nel suo rapporto. Senza questa presa di posizione si proteggerebbero economicamente soggetti che traggono profitto dall'occupazione militare. Vado alle conclusioni. Passare da "Sensibilizzazione sulla situazione nei territori palestinesi occupati e responsabilità internazionali", che avevamo proposto noi, a "sensibilizzazione per la promozione della pace", significa eliminare il contesto e le responsabilità, occupazione, violazione dei diritti umani, diritto internazionale, con una formulazione vagamente pacifista, senza nominare né il problema né i responsabili. Le conclusioni sono un generico appello umanitario che vira all'astratto contesto dei paesi in guerra. A Gaza non c'è una guerra. Abbiamo già detto cosa c'è. È in atto un genocidio. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Di Salvo. Non è per niente, voglio ricordare al pubblico che non bisognerebbe applaudire. È detto bonariamente, sono le regole, solo che lo sappiate. Consigliere Pesce, prego.

Consigliere Pesce

Grazie, Presidente, solo perché lo ha citato il collega Di Salvo, volevo fare una premessa di metodo. Nel senso che il Consigliere Torchia, che la sostituiva in conferenza di capigruppo, ha proposto la sottoscrizione ai capigruppo di maggioranza presenti in Commissione dell'ordine del giorno presentati dai gruppi d'opposizione. Quanto meno ritengo che, soprattutto per la delicatezza del tema trattato, fosse stato auspicabile provvedere un senso di unitarietà ad una causa estremamente complessa, redigere insieme un testo condiviso o quantomeno aprire il testo delle istanze in maggioranza. Quantomeno arrivare in capigruppo a redigere insieme un testo, un ordine del giorno condiviso, forse sarebbe stato più opportuno e più istituzionalmente corretto e da questo punto di vista noi diamo la nostra disponibilità a tornare in conferenza di capigruppo per arrivare ad una sintesi, visto che mi è parso chiaro la vostra non volontà di accoglimento del nostro emendamento, quindi ribadiamo la nostra disponibilità a divenire un testo condiviso in conferenza di capigruppo. Poi per quanto riguarda il merito della nostra riscrittura, sostanzialmente l'operato della nostra maggioranza nell'ambito di quest'ordine del giorno ha voluto seguire una linea di indirizzo, ovvero sia andare a contemperare la vostra mozione, la mozione presentata dai gruppi di opposizione, con un maxiemendamento che non ha cancellato, distorto, alterato la sostanza della mozione, ma la completava. Questo perché? Perché riteniamo doveroso, per chi copre delle cariche pubbliche, come ciascuno di noi, condannare, e questo lo voglio ribadire senza se e senza ma, senza nessuna perplessità, le barbarie che quotidianamente continuano a perpetuarsi i danni della

popolazione palestinese da parte del governo Netanyahu, che ha posto in essere un'ingiustificabile politica bellicista tramutando un iniziale diritto alla legittima difesa in una chiara politica di distruzione sistematica. Ma al tempo stesso, con la stessa veemenza e con la stessa forza, è necessario condannare quelli che sono i beceri attacchi condotti da Hamas ai danni di Israele nell'ambito del 7 ottobre, e anche condannare quello che è il manifestarsi di tutte le forme di antisemitismo che sono susseguite negli ultimi mesi, in ultimo l'uccisione di due funzionari a Washington. Quindi, da questo punto di vista, la scelta della maggioranza e la volontà della maggioranza è chiara, una ferma condanna dell'operato del governo israeliano, del governo Netanyahu nell'ambito delle operazioni militari nella striscia di Gaza, dell'occupazione della striscia di Gaza, che stanno mietendo migliaia di vittime e hanno ostacolato, altresì leggevo qualche giorno fa, anche gli aiuti umanitari che pervengono nella striscia di Gaza, ma al tempo stesso anche condannare l'attacco di un gruppo terroristico, cioè Hamas, ai danni di Israele. Per quanto riguarda la maggioranza, eravamo pronti con un forte senso di responsabilità ad unire tutto il Consiglio in una ferma condanna nei confronti della reazione del governo israeliano e al contempo nei confronti del gruppo terroristico, ci rammarichiamo della scelta dei gruppi di opposizione di, invece, non accogliere quella che era anche una proposta di riscrittura unitaria di questo testo, per divenire in un'ottica di unitarietà e di condivisione, anche per parlare con una voce unanime, per condannare con una voce unanime i vili attacchi del governo israeliano, ma altresì appunto

del gruppo di Hamas. Ciò non è stato possibile, noi rivendichiamo quella che è stata la nostra scelta e annunciamo che in sede del prossimo Consiglio comunale presenteremo noi un ordine del giorno per la condanna delle operazioni militari del governo israeliano nella striscia di Gaza e anche per condannare il gruppo terroristico di Hamas nell'ambito degli attacchi del 7 ottobre. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Pesce. Il Consigliere Suriani voleva intervenire, prego Andrea.

Consigliere Suriani

(Intervento da remoto non registrato)

Presidente

Grazie Consigliere Suriani. Interventi? Prego Sindaco.

Sindaca

Rispedisco al mittente quanto detto dal Consigliere Suriani riguardo a questa lettura delle intenzioni di questa maggioranza. Parliamo di sostenere perché parliamo del ruolo che ha il Comune di Orbassano, in quanto non può essere un lavoro diretto e l'abbiamo scritto anche e l'abbiamo mantenuto tra le premesse dell'ordine del giorno, proprio per mostrare che cerchiamo di fare del nostro meglio, ma non possiamo fare quanto compete agli altri. Abbiamo scritto "ogni tentativo di pace negoziata" perché promuoviamo la pace e siamo contro la guerra e la ripudiamo con tutti gli strumenti che abbiamo a disposizione. "A lavorare affinché

le parti, nel rispetto del diritto internazionale umanitario", ci avete detto che non abbiamo parlato di diritto internazionale umanitario, "e della legalità", quindi lavorare affinché si arrivi, "e si giunga all'immediata cessazione dei combattimenti e alla liberazione degli ostaggi ancora nelle mani di Hamas ed Israele", abbiamo parlato di entrambi, abbiamo parlato di popolazione, di popoli e non di terroristi. Abbiamo parlato di popoli israeliani e di popoli palestinesi, abbiamo parlato di persone, abbiamo parlato di donne e di bambini. Io rispedisco al mittente tutte le parole che ho sentito. Lo facciamo a modo nostro? Lo facciamo con uno stile diverso? Sì, ma abbiamo ripudiato la guerra e abbiamo preso una posizione per le popolazioni. Non entriamo nel merito, non è il nostro compito, ma prendiamo le posizioni per i fragili, per i deboli e per tutti i popoli che sono purtroppo interessati dalla guerra. Non troviamo delle soluzioni diplomatiche, non siamo noi a poterlo fare. Prendiamo atto e ci muoviamo con gli strumenti che abbiamo a disposizione e lo facciamo per il tramite di iniziative, aiuti con il Cidis, con il Consorzio Socioassistenziale quando sarà possibile, cosa che abbiamo fatto per l'Ucraina. Ci attiviamo nella nostra sfera e lo facciamo molto molto volentieri, ma non accettiamo di essere trattati in questo modo, con "sostenere", la parola "sostenere" non è la parola "sollecitare", noi sosteniamo perché non possiamo sollecitare, ma lo facciamo domani mattina con Anci. Sosteniamo, vuol dire crederci fino in fondo e vuol dire equilibrare delle posizioni. Questa è l'intenzione della maggioranza, questa è l'intenzione e la mia risposta

naturalmente arriverà, non è stato inserito non perché non si voleva dare attuazione, ma semplicemente perché era una cosa a parte rispetto all'ordine del giorno, quindi quello viaggerà da solo, prima però c'era l'urgenza del Consiglio e di quest'ordine del giorno che tra l'altro è stato presentato e quindi a questo abbiamo cominciato a lavorare. Ci aspettavamo, come ben ha detto il Consigliere Pesce, che si potesse fare non a ordine del giorno già avvenuto e già sottoscritto, ma una sottoscrizione dell'ordine del giorno insieme, cosa che ci è stata negata, per poi sentirci dire che il nostro emendamento è irricevibile. Beh no, scusate, questo è davvero coraggioso da parte vostra. Quindi per quel che mi riguarda noi, se siete d'accordo, presenteremo una mozione, visto che voi non ci avete dato la possibilità di circoscriverla e di scriverla insieme e ne scriveremo una noi con le nostre possibilità e le nostre sfere di azione. Altrimenti vi chiediamo, vi chiediamo ancora questo, proprio nello spirito di collaborazione che abbiamo manifestato prima, vi chiediamo se volete ritirarla, noi insieme ci ritroviamo per scrivere un testo a maggioranza e opposizione che va anche oltre questo. Questo però lo rimando a voi come scelta. Grazie.

Presidente

Grazie sindaco. Iacoviello, prego.

Consigliera Iacoviello

(intervento da remoto non registrato)

Presidente

Grazie consigliere Iacoviello. Prego Ferrera.

Consigliere Ferrera

Grazie presidente. Ci sono dei tornanti della storia dove tacere diventa una colpa e parlare diventa un dovere. Avverto fortissima la responsabilità di prendere la parola per condannare con forza quello che sta avvenendo a Gaza da ormai troppo tempo e che le istituzioni pubbliche, riconoscendosi nei valori che esprime la nostra Costituzione, hanno il dovere di non ignorare. Non è una questione di posizionamento politico, non è una bega tra destra e sinistra, una mossa di tatticismo. Qui si affronta una questione che chiama in causa le nostre coscienze, il nostro essere umani e di prendere la parola per difendere altri esseri umani che stanno subendo in modo sistematico forme di violenza indicibili, in un contesto nel quale la comunità internazionale non è stata in grado di farsi sentire. Noi abbiamo il dovere, come rappresentanti eletti in un organo costituzionale del nostro Paese, di interrogarci su quanto sta avvenendo e di compiere tutto quanto in nostro potere per contrastare questa spirale di violenza, oppressione e morte. E per fare questo occorre mettere al bando ogni forma di atteggiamento ondivago, se non di vero e proprio compromesso travestito da falso pacifismo, verso l'offensiva Israeliana ai danni del popolo Palestinese. A Gaza non c'è letteralmente più nulla, non ci sono più case, non ci sono più ospedali, non ci sono più scuole. Ogni giorno ci giungono continue notizie di un massacro che sembra non trovare fine, distruzione, uccisioni di innocenti, "errori tecnici da parte delle forze armate

israeliane che colpiscono bambini in coda per ricevere acqua e aiuti umanitari". Negli ultimi mesi a Orbassano, da questo dolore che ha pervaso il cuore di tante persone, magari distanti, magari che neanche si conoscono, è successa una cosa bellissima. Dallo smarrimento di fronte a uno scenario internazionale impazzito è nata la voglia di riscoprirsi comunità attorno a un senso di umanità che ci accomuna, al di là delle possibili differenze. E proprio in nome di quel senso di umanità condiviso di gridare senza esitazioni non nel mio nome. L'emendamento che ci avete proposto, colleghi della maggioranza, voglio dirvelo chiaramente e senza giri di parole. Con rispetto, ma con altrettanta franchezza, è per noi assolutamente irricevibile, perché svuota totalmente di contenuto la nostra emozione, che attenzione, non nasce nel chiuso di una stanza di un partito, ma è germogliata e cresciuta nel tessuto civile Orbassanese. Non ci possiamo permettere di svuotare per ragioni di opportunismo politico questo moto di dignità e giustizia che sta crescendo e correndo attraverso la nostra comunità. Ma io voglio capire che cosa vi impedisce di riconoscere l'esistenza di territori palestinesi occupati illegalmente dalle forze israeliane? Perché vi crea così tanto imbarazzo riconoscere che in atto nella striscia di Gaza un assedio che ha prodotto un numero elevatissimo di vittime civili, tra cui donne, anziani e bambini. Qualcuno può forse spiegarci per quale ragione non riuscite proprio a prendere atto del protrarsi di violenze di ogni tipo e di continue violazioni dei diritti umani anche in Cisgiordania e a Gerusalemme Est? Davvero fate così tanta fatica a riconoscere questi ormai indiscussi dati di fatto, da

sentire il bisogno di farne carta straccia nella nostra mozione? Perché non riuscite a chiamare le cose con il loro nome? Quello che in atto a Gaza è a tutti gli effetti un genocidio e a sostenerlo non siamo noi, cittadini comuni, ma niente meno che la Corte Penale Internazionale che ha emesso mandati di arresto per Netanyahu e Gallant per crimini di guerra e contro l'umanità. Potrete anche stralciare queste verità nel documento che stiamo discutendo, ma non avete il potere di cambiare i fatti di quello che sono. Noi, come esponenti istituzionali ma prima ancora come persone, c'eravamo quella sera del 18 giugno in un teatro Pertini strapieno per ascoltare le storie di chi sta vivendo e ha vissuto nei decenni passati anni e anni di soprusi, occupazioni, violenze di ogni tipo. Sono storie di persone che stanno vivendo sulla propria pelle una vicenda che noi, comodi nel nostro occidente, troppo spesso ci troviamo a vivere come un mero fatto di fazioni contrapposte. Si tratta di persone a cui si sta togliendo il futuro. Tra un po' di anni, quando ci verrà chiesto di rendere conto del nostro comportamento circa il genocidio in atto a Gaza, cosa vogliamo rispondere? Io voglio poter guardare negli occhi chi mi farà questa domanda e dire che nel mio piccolo non mi sono girato dall'altra parte e non ho contribuito ad alzare un muro di ipocrisia ed indifferenza. Da Orbassano si può fare molto. Gli impegni contenuti nel nostro documento vanno nella direzione di spingere il Governo italiano a riconoscere lo Stato di Palestina, così come è fatto da altri Stati, e a sospendere ogni forma di collaborazione con un regime che la Corte Penale Internazionale ha condannato per il proprio

comportamento. Se ci diciamo fedeli ai valori che esprime la nostra Costituzione e, prima ancora, ai principi di umanità, non possiamo che prendere ferma posizione contro quanto sta avvenendo, e non in modo pavido e ambivalente, come ci proponete di fare, ma riconoscendo con forza la violazione dei diritti umani e di ogni forma di libertà, quegli stessi diritti e quelle stesse libertà che dovremmo invece sempre tutelare con ogni strumento. Grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Ferrera. Altri interventi? Pesce

Consigliere Pesce

Presidente solo per concludere. Noi prendiamo atto della non volontà da parte dell'opposizione di venire a un testo condiviso, quindi di recepire il nostro maxiemendamento. Quindi rinnovo la nostra volontà di presentare un ordine del giorno il prossimo consiglio Comunale sulla stessa lunghezza d'onda, quindi sulla netta condanna come già ribadito nel nostro emendamento nei confronti dell'attacco sproporzionato e che sta mietendo vittime nella striscia di Gaza, e al tempo stesso di ferma condanna nei confronti di Hamas, grazie.

Presidente

Grazie, consigliere Pesce. Vai.

Consigliere Pesce

Sì, grazie Presidente. Conseguentemente ritiriamo il nostro emendamento con l'impegno di presentare una mozione il

prossimo Consiglio cosicché i gruppi di opposizione possono votare il loro testo privo di emendamento, grazie.

Presidente

Grazie Consigliere Pesce. Se non ci sono altri interventi, Ok, allora mettiamo in votazione il ritiro dell'emendamento presentato dai gruppi di maggioranza. Favorevoli? Soriani, Iacoviello.

Consigliere

(intervento da remoto non registrato)

Presidente

Il ritiro dell'emendamento della maggioranza. Ok? Favorevole? Va bene. All'unanimità. L'emendamento è ritirato. Continuiamo sull'ordine del giorno. Ci sono ancora altri interventi? Se non ci sono altri interventi, metterei in votazione. Prego, consigliera Martina.

Consigliera Martina

Grazie, presidente. Ma sì, io ho assistito alla discussione e ovviamente mi associo al sentimento della consigliera Iacoviello, che è un tema estremamente delicato, molto anche doloroso, per le immagini che vediamo quotidianamente in televisione. Mi associo però anche a quanto detto dal consigliere Pesce. Noi come maggioranza condanniamo in maniera chiara, plateale, l'azione di attacco al popolo Palestinese, senza sé e senza ma. Quello che mi ha colpito, e lo rimando al consigliere Suriani, è questo noi e voi, voi e noi. Un'antitesi pesantissima, pesantissima

consigliere Suriani, perché stiamo parlando di guerra, di conflitto, di parti contrapposte. Siamo qua a rilanciare un testo condiviso unanime, che porta avanti delle idee condivise, un pensiero forte che va dall'esterno in maniera unitaria, e mi sento dire noi e voi. Noi e voi. Noi di qua, voi di là. No. Io mi dissocio completamente consigliere Suriani. Non sono qua per fare la guerra a nessuno. Sono qua per condividere un'idea, un pensiero da portare fuori, avanti, in maniera coesa, condivisa. Quindi io mi dissocio completamente dal pensiero del consigliere Suriani. Grazie.

Presidente

Grazie consigliera Martina. Suriani, prego, non ho dubbi. Vai, vai.

Consigliere Suriani

(intervento da remoto non registrato)

Presidente

Grazie consigliere Suriani. Prego, Di Salvo.

Consigliere Di Salvo

Una replica velocissima alla collega Martina, senza tornare nel merito di quanto già detto da parte mia e da parte sua, ma come lei sa, perché siamo entrati in Consiglio Comunale sette anni fa, ci sono moltissimi modi per far passare una mozione. Una mozione può essere sottoscritta all'unanimità, oppure votata all'unanimità, oppure votata da una parte. Si può anche decidere di astenersi facendo passare la mozione. Certo che se il voto è contrario alla mozione siete contrari all'impianto. E il voi e noi, lei si riferiva a Suriani, ma

il voi e noi diventa inevitabile nel momento in cui c'è un maxiemendamento protocollato a firma dei capigruppo della maggioranza. Quindi nella mia lettura ho fatto riferimento al testo firmato dai sei consiglieri di minoranza e al maxiemendamento dei capigruppo di maggioranza. Grazie.

Presidente

Prego signor Sindaco.

Sindaco

Sì, grazie Presidente. Allora finché ci sarà un noi e un voi, chiaramente continueremo a far valere le posizioni. In alternativa, l'astensione è laddove il nostro contributo poteva avere, ma poteva esserci una discussione completamente diversa, una discussione che ha rimarcato le differenze, quelle che noi invece abbiamo cercato di colmare. E quindi per questo credo che diventi proprio difficile per la maggioranza riuscire a cambiare l'assetto. Come dico, ci impegniamo a presentarne una noi, secondo il nostro stile. Grazie.

Presidente

Grazie Signor Sindaco. Allora a questo punto mettiamo in votazione l'ordine del giorno presentato dal PD e dal MoVimento 5 Stelle. Contrari? nove. Astenuti? Nessuno. Favorevoli? Sei. L'ordine del giorno è respinto. Facciamo l'appello. Si procede con l'appello visto che è superata la mezzanotte. Prego segretario.

Segretario

(intervento da remoto non registrato)

Interventi sull'argomento: "Ampliamento del TRM con la realizzazione di una quarta linea"

Presidente

Riprendiamo il Consiglio col punto 16 all'ordine del giorno, ampliamento del TRM con la realizzazione di una quarta linea. Prego Signor Sindaco.

Sindaco

Grazie Presidente. Allora, premesso che con deliberazione numero 277/11379 del 9 maggio 2023 il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il PRUBAI e il piano di monitoraggio ambientale prendendo atto del rapporto ambientale della relativa sintesi non tecnica e della dichiarazione di sintesi ai sensi dell'articolo 13 decreto legislativo 152/2006 successive modificazioni integrali. Il PRUBAI identifica il fabbisogno impiantistico per il completamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani della regione Piemonte individuando per la chiusura del ciclo di trattamento dei rifiuti urbani residui lo scenario impiantistico di tipo B. Il sopracitato scenario si compone di tre sotto scenari. sotto scenario B1 è uno scenario che prevede la realizzazione di un nuovo termovalorizzatore con recupero di energie elettriche e termica nella zona nord della regione. Le province di Astia, Alessandria e la città metropolitana di Torino inviano RUR all'impianto di termovalorizzazione di Torino. La provincia di Cuneo invia RUR a impianti di 186 direzione ambiente

energie territorio produzione di CSS e il CSS viene coincenerito in cementifici regionali. Le province di Biella, Vercelli, Novara e VCO inviano RUR ad un secondo termovalorizzatore caratterizzato da produzione di energia elettrica e termica e ubicato nel proprio quadrante geografico quadrante nord-est. Sotto scenario B2 è uno scenario che prevede la realizzazione di un nuovo termovalorizzatore con produzione di energia elettrica e termica da realizzarsi nella zona sud della regione. Le province di Astia, Alessandria e la città metropolitana di Torino inviano RUR ad un secondo termovalorizzatore caratterizzato da produzione di energia elettrica e termica e ubicato nel proprio quadrante geografico quadrante sud-est. Le province di Biella, Vercelli, Novara, VCO e la città metropolitana di Torino inviano RUR ad impianto di termovalorizzazione di Torino. La provincia di Cuneo invia RUR a impianti di produzione di CSS e il CSS viene coincenerito in cementifici regionali. Sotto scenario B3 potenziamento del termovalorizzatore esistente. Tutti i territori tranne Cuneo inviano RUR al termovalorizzatore di Torino. Questo scenario prevede il potenziamento del termovalorizzatore esistente senza realizzazione di nuovi impianti. Tutte le province inviano RUR all'impianto di termovalorizzazione di Torino, ad eccezione della provincia di Cuneo che invia RUR a impianti di produzione di CSS e il CSS viene coincenerito in cementifici regionali. Il Prubai dispone che tutti e tre i sotto scenari B, data la loro sostanziale equivalenza nelle riacadute ambientali, vadano presi in considerazione nella pianificazione d'ambito e valutati alla luce anche degli opportuni approfondimenti

sulle tecnologie da adottare, delle relative valutazioni sulla sostenibilità economica e delle opportunità localizzative derivate dall'applicazione dei criteri di localizzazione. Il Prubai ha conferito mandato all'autorità rifiuti per valutare i tre sotto scenari impiantistici. L'autorità rifiuti Piemonte, con deliberazione numero 6 del 7 marzo 2025, ha disposto che alla conclusione del procedimento di verifica dell'idoneità localizzativa delle proposte ammesse, avviato con deliberazione numero 1 del 19-2-2025, l'unica proposta localizzativa che risulta idonea è quella pervenuta da parte del Comune di Torino. Relativa all'ampliamento del termovalorizzatore del Gerbido, scenario B3. Considerato che la scelta di accettare un ampliamento della termovalorizzazione dei rifiuti, estendendo la capacità del TRM alla combustione dei rifiuti provenienti, oltre che dalla provincia di Torino, anche a gran parte delle altre province della Regione, rappresenta una scelta di grande rilievo che deve essere accettata dopo attente valutazioni circa le ricadute che tale scelta comporta, data anche la responsabilità amministrativa nei confronti dei nostri cittadini. La scelta dell'ampliamento del termovalorizzatore del Gerbido ha ingenerato timore nella popolazione residente, alla luce di un possibile e significativo peggioramento della qualità dell'aria della zona, benché siano evidenti, da un lato, i buoni risultati ottenuti sino ad oggi dal TRM e, dall'altro, i risultati positivi e rassicuranti del programma Spot IT, svolto su di un eterogeneo campione di popolazione finalizzato ad un check-up completo. Nell'affrontare e nel valutare con responsabilità la scelta dell'ampliamento del

termovalorizzatore del Gerbido, la nostra amministrazione non può esimersi dall'esprimere argomenti e forme di abbattimento compensative dell'indubbio e inevitabile aumento di carico ambientale. Ritenuto che gli interventi che, all'esito di un'attenta valutazione delle possibili ricadute di una tale opera sul territorio, si ritiene possano essere potenzialmente idonei all'abbattimento del carico ambientale sull'area e a rapportarsi con le popolazioni dei comuni Sottocamino, sono individuabili nelle seguenti linee d'azione.

1. Rivisitazione dei precedenti accordi di programma.
2. Riduzione delle fonti di inquinamento statiche.
3. Opere trasportistiche per la riduzione del traffico per l'inquinamento dinamico.
4. Tutela della salute pubblica.
5. Partecipazione e informazione.
6. Opere di agevolazione per il trasporto verso i servizi sanitari.
7. Contenimento delle tariffe.
8. Opere di compensazioni sociali.
9. Quote compensative.

Li ritagliamo.

1. Rivisitazione dei precedenti accordi di programma. È necessario predisporre misure di compensazioni ambientali equivalenti ed equipollenti a quelle previste nei precedenti accordi di programma, al fine di ristabilire il giusto bilanciamento tra l'impatto dell'impianto e i benefici per il territorio. Tali compensazioni dovranno necessariamente essere aggiuntive rispetto a quelle che si prevedono in relazione all'ampliamento.

2. Riduzione delle fonti di inquinamento statiche sul territorio dei comuni Sottocamino. Sono rinvenibili, allo stato di fatto, situazioni di inquinamento statico, di scariche in post conduzione, che comportano interventi di gestione e di manutenzione continua per l'asportazione del pergolato, con un riflesso economico importante imputabile alla raccolta dei rifiuti. La bonifica completa delle suddette discariche risolverebbe una tale annosa problematica, con indubbi vantaggi ambientali, oltre che a diminuire i costi di post conduzione che gravano sui comuni.

3. Opere trasportistiche per la riduzione del traffico per l'inquinamento dinamico. Un problema annoso che investe il nostro territorio, che nonostante gli incontri al Ministero e alla Regione non ha trovato sino ad oggi soluzione, è il problema del casello di Beinasco, posizionato in posizione non congrua e giustificata al confine con la città di Torino, quando tutti i caselli di tangenziale nelle grandi città italiane sono posizionati oltre la prima cintura. Un casello che nasce in occasione delle Olimpiadi Invernali del 2006, con l'obiettivo di ripagare il prolungamento dell'autostrada da None a Pinerolo, per poi dopo dieci anni venire spostato nel Pinerolese. Impegno questo dello spostamento disatteso a distanza di 19 anni. Si è intrapresa anche la strada di abbonamenti ridotti o altre forme di agevolazioni, ma nessun risultato è stato ottenuto. Gli impegni di Torino di valutare futuri finanziamenti per la realizzazione dell'M2, partendo con la seconda tranne da Torino Sud a Anselmetti, sembrano sempre più vaghi e orientati verso Torino Nord, a San Mauro, e addirittura a Settimo, che non era neanche nelle previsioni. Nonostante

la grande differenza di passaggi quotidiani certificati dalla ditta Sistra nel progetto preliminare consegnato alla città di Torino nel 2018. Se ne riporta il passaggio testuale contenuto nella relazione. Passando poi ad analizzare le direttrici di accesso e gresso della città di Torino e disposti lungo l'asse del tracciato della linea 2, è possibile individuare tre direttrici, o assi primari di accesso e gresso, in e dalla città di Torino. Asse Nord-Est, da e per San Mauro, lungo la giacitura della diramazione Nord-Est. Asse Sud-Ovest, da e per Orbassano, lungo la giacitura del prolungamento Sud-Ovest. Asse Nord-Ovest, da e per Venaria Reale. Relegando all'attuale linea 1 di Metropolitana la relazionalità con il quadrante Sud-Est, grazie al prossimo prolungamento, dal Lingotto a Bengasi. Analizzando la domanda di mobilità che gravita lungo questi tre assi e che è destinata, originata, verso e da, la fase di accessibilità della linea 2, è possibile stimare la domanda di mobilità potenziale nella punta del mattino, che a livello teorico potrebbe relazionarsi con la linea 2 stessa. Zone cintura Nord-Est, circa 5.500 spostamenti ora. Zone cintura Sud-Ovest, circa 12.500 spostamenti ora. Zone cintura Nord-Ovest, circa 1.500 spostamenti ora. Ed ampliando il periodo di riferimento di ciascuna, anche a tutte le priorità poste a monte delle stesse, la domanda potenzialità di mobilità diventa zone cintura a Nord-Est estese circa 6.500 spostamenti ora, zone cintura Sud-Ovest estese circa 15.000 spostamenti ora, zone cinture a Nord-Ovest estese circa 2.000 spostamenti ora. Sarebbe opportuno a questo punto finanziare la progettazione esecutiva del tratto Anselmetti-Orbassano, vista la forte

valenza del traffico veicolare sul carico ambientale, al fine di poter fruire di un progetto esecutivo in occasione di finanziamenti.

Punto 4. Tutela della salute pubblica. È necessario potenziare il programma Spot it, il sistema di sorveglianza sanitaria avviato nel 2013, che consente di valutare i possibili ed eventuali effetti nefasti sulla salute dovuti dall'inquinamento ambientale nelle aree adiacenti al termovalORIZZATORE, anche con test di screening su animali, sia da allevamento che domestici. Si ritiene infatti che tale programma possa rappresentare, oltre che un'importante forma di controllo circa le ricadute sulla salute pubblica di tale opera, anche una forma di assicurazione nei confronti della popolazione, fornendo dati completi, certi certificati, sugli eventuali effetti sanitari del TRM sulla popolazione e sugli animali. Partecipazione ed informazione, quinto punto. Il forte impatto di tali opere richiede necessariamente una maggiore interazione e un maggior coinvolgimento delle comunità locali, sotto un profilo informativo circa le caratteristiche dell'impianto, i possibili rischi e i benefici che ne derivano, in un'ottica di trasparenza con la popolazione. È altresì necessario continuare a lavorare con fattivi progetti di interscambio con le scuole del territorio di ogni ordine e grado, al fine di promuovere la cultura della sostenibilità. In quest'ottica è quanto mai opportuno attivare una collaborazione con gli istituti scolastici dei comuni interessati, al fine di redigere, in un'ottica di collaborazione e con partecipazione, progetti utili al raggiungimento di tale obiettivo.

Punto 6. Opere di agevolazione per il trasporto verso i servizi sanitari. L'arrivo dell'FM5 al San Luigi pone due questioni fondamentali. Rendere il più possibile raggiungibile la stazione del San Luigi attraverso una filiera di mezzi pubblici provenienti dai comuni limitrofi, con cadenza e coincidenze precise in modo da scoraggiare l'utilizzo dell'auto, che comporterebbe un aggravio di parcheggio, di traffico nelle zone adiacenti all'ospedale, con il conseguente inquinamento viario. Ovvero, rendere collegabili tutti i reparti ospedalieri, completando l'anello viabile intorno all'ospedale, predisponendo una navetta che colleghi la stazione con i reparti. Un tale intervento favorirebbe l'impiego dei mezzi pubblici, migliorando la qualità dell'aria.

Punto sette. Contenimento delle tariffe. La responsabilità di ospitare la termovalorizzazione dei rifiuti di tutta la Regione, gravando su di un unico territorio, deve comportare un vantaggio anche in favore dei consorzi di conferimento dei rifiuti, attraverso la possibilità di poter applicare tariffe contenute ai consorziati. Ciò dovrà altresì comportare una rivisitazione delle quote compensativi sui quantitativi bruciati.

Punto 8. Opere di compensazioni sociali. Le opere compensative dovranno essere percepite dalla cittadinanza sotto forma di un miglioramento della qualità della vita. Il miglioramento della qualità della vita passa anche attraverso infrastrutture idonee a creare aggregazione e coesione sociali, quali impianti sportivi e aggregativi.

Punto 9. Quote compensative. Si rende necessaria una modifica della norma che ha modificato il computo delle

percentuali compensative sull'utile del TRM, da attribuire ai comuni limitrofi, poiché non erano quelle previste all'atto di stipula della convenzione originaria. Le quote attribuite al comune di Orbassano, con le modifiche apportate con la legge regionale, poi approvata posteriormente, sono risultate decisamente inferiori a quelle definite al tempo della stipula della convenzione. La modifica della norma dovrà rivedere il rapporto tra territorio e abitanti, considerando come residenti tutti i lavoratori e la permanenza media dei ricoverati dell'ospedale San Luigi. Pertanto, si propone a codesto consiglio comunale l'approvazione del presente ordine del giorno, completo delle considerazioni contenute nelle nuove linee di azione identificate come prioritarie, nell'ipotesi di ampliamento del termovalorizzatore del gerbido, con una quarta linea.

Le linee d'azione.

1. rivisitazione dei precedenti accordi di programma.
2. riduzione delle fonti di inquinamento statiche.
3. opere trasportistiche per la riduzione del traffico per l'inquinamento dinamico.
4. tutela della salute pubblica.
5. partecipazione e informazione.
6. opere di agevolazione per il trasporto verso i servizi sanitari.
7. contenimento delle tariffe.
8. opere di compensazioni sociali.
9. quote compensative.

Firmata chiaramente e presentata dalla maggioranza, dai capigruppi di Forza Italia, Francesca Martina, Fratelli

d'Italia Giovanni Falsone, Domenico Guarnieri Orbassano in azione, il capogruppo della Lega Alessandro Pesce e il capogruppo della città per Cinzia Bosso Sara Sbodio. Grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco. Ferrera, prego.

Consigliere Ferrera

Grazie presidente, ma se vuole intervenire prima il collega Pesce?

Presidente

Ah, sì, c'è un piccolo emendamento. Facciamoglielo dire un attimo. Prego Pesce.

Consigliere Pesce

Grazie presidente, ma prima di intervenire come capigruppo di maggioranza presentiamo un emendamento, ne do lettura così poi posso depositare agli atti il testo. Allora, al paragrafo ritenuto che al punto 1 denominato rivisitazione dei precedenti accordi di programma dopo la locuzione, aperte virgolette "è necessario predisporre misure di compensazione ambientali equivalenti e equipollenti A" si aggiunge la parola tutte e dopo la locuzione accordi di programma si inseriscono le parole e mai realizzate. Dunque il testo emendato viene rivisitazione dei precedenti accordi di programma è necessario predisporre misure di compensazione ambientali equivalenti e equipollenti a tutte quelle previste nei precedenti accordi di programma e mai realizzate al fine di ristabilire il giusto bilanciamento

tra l'impatto dell'impianto e i benefici per il territorio. Tali compensazioni dovranno necessariamente essere aggiuntive rispetto a quelle che si prevedono in relazione all'ampliamento. Si tratta di un emendamento semplicemente volto ad una migliore intelligibilità del contenuto. Grazie.

Presidente

Grazie Pesce. Prego Ferrera.

Consigliere Ferrera

Grazie Presidente. Ringrazio la Sindaca per aver dato lettura dell'ordine del giorno presentato dalla maggioranza e anche il collega Pesce per questa integrazione. Noi avremo una proposta da un punto di vista procedurale se è possibile visto che nell'ordine del giorno figurano due documenti che trattano dello stesso tema quindi il TRM leggendo i documenti che abbiamo depositato la maggioranza e noi del gruppo del Partito Democratico entrambi nel giorno 15 luglio 2025 ci sono alcune parti che sono praticamente sovrapponibili e riconoscendo anche quanto è avvenuto qualche mese fa nel Consiglio Comunale di Beinasco dove si è configurata una situazione simile, nel senso che le varie forze politiche presenti in Consiglio Comunale hanno presentato dei documenti aventi ad oggetto lo stesso tema e poi in Sede Consigliare si è giunti a una sintesi tra i documenti volevamo chiedere se c'è disponibilità da parte della maggioranza di valutare eventualmente un'integrazione al vostro documento di alcune parti che sono inserite nel nostro ed eventualmente quindi potremmo provare a giungere un testo concordato e ritirare uno dei due documenti, in

caso contrario ovviamente possiamo proseguire la trattazione e poi trattare separatamente il nostro documento successivamente. Grazie.

Consigliere

Sì, grazie Presidente, ma magari valutiamo le proposte emendative al nostro ordine del giorno e poi valutiamo se c'è una comunanza o sennò procediamo per votazioni separate.

Consigliere Ferrera

Grazie Presidente, possiamo chiedere una brevissima sospensione per parlarci un attimo? Grazie.

Presidente

Spendiamo 5 minuti il Consiglio, Capigruppo o Consiglieri è lo stesso.

(Breve sospensione)

Riprendiamo, avete trovato un accordo? Andrea, allora, qui si sono parlati intensamente hanno trovato una sorta di accordo. Ah, tu non sei firmatario. Ti coinvolgiamo in ogni caso. Allora tanto la lettura della mozione dell'ordine del giorno, mozione che sia, l'hai già sentita. Quindi adesso parleremo di quelle che sono le cose che sono state aggiunte penso sulla nostra. Pesce, parti tu o Ferrera? Come volete.

Va Pesce. Prego.

Consigliere Pesce

Allora sinteticamente, nelle premesse, come ultimo punto delle premesse, quindi dopo il punto l'autorità rifiuti con deliberazione numero 6 si aggiunge Segretario mi dica.

Segretario

Magari lo vediamo assieme.

Consigliere Pesce

Ah, ok. Ne do lettura?

Segretario

No, no, magari se ne parli direttamente qua alla presidenza io me lo appunto. Allora faccio così, dopo questo metto AB correggetemi se sbaglio poi di un'altra lettura che sarebbe AB.

Consigliere Pesce

Esatto, giusto e poi nel considerato, quindi dopo, come terzo punto questo diventa 4, mettiamo questo tra i documenti lo metto in discussione. Con la modifica qua che non criticitiamo a preoccupazioni.

Segretario

Come procediamo adesso che diventa un unico testo. Magari facciamo presidente un unico testo anche con l'emendamento suo. A questo punto votiamo un unico testo se siete d'accordo con l'emendamento anche iniziale tuo. Dov'era questo? Così lo inserisco direttamente sulla tua proposta e così quando diamo lettura votiamo un testo unico. Quindi diventa un unico testo e quindi non si procede alla formulazione.

Consigliere Pesce

Grazie Presidente, allora diamo lettura delle integrazioni. Allora nel testo presentato dai gruppi di maggioranza nelle premesse come ultimo punto si aggiunge il comma, il decreto 133 del 2014 denominato sblocca Italia ha cancellato il tetto delle 421 mila tonnellate annue conferite, pertanto attraverso il metro ricalco della capacità di carico termico si è arrivati alle quasi 600 mila tonnellate annue conferite negli anni 2022-23 senza che venisse fatta una nuova valutazione dell'impatto ambientale, dopodiché nel considerato che come punto terzo si aggiunge il comma, tale documento non mette in discussione in modo aprioristico l'operatività dell'impianto di valorizzazione del Gerbito al contrario è utile per mettere in luce promuovendo un sano dibattito a livello istituzionale e civico le preoccupazioni riscontrate sul territorio in ordine al progetto di ampliamento dell'impianto a fronte di un rispetto parziale degli accordi di programma sopra menzionati. E poi c'è l'emendamento che era stato precedentemente proposto ai gruppi di maggioranza nel ritenuto al punto 1 rivisitazione dei precedenti accordi di programma, leggo il testo emendato "rivisitazione dei precedenti accordi di programma, è necessario predisporre misure di compensazione ambientali equivalenti ed equipollenti a tutte quelle previste nei precedenti accordi di programma e mai realizzate, al fine di ristabilire il giusto bilanciamento tra l'impatto dell'impianto e benefici per il territorio, tali compensazioni dovranno necessariamente essere aggiuntive rispetto a quelle che si prevedono in relazione all'ampliamento" grazie.

Presidente

Ferrera prego.

Consigliere Ferrera

Grazie presidente, ringraziamo la maggioranza per aver accolto il nostro invito a giungere ad un documento condiviso diciamo che leggendo in parallelo i due documenti che sono stati presentati per questo Consiglio Comunale emergeva sostanzialmente la comunanza di intenti nel voler rappresentare le preoccupazioni come abbiamo anche scritto nella versione finale che stanno accompagnando le fasi di proposta di ampliamento del termo valorizzatore del Gerbido, è ovvio che da parte nostra è importante prendere posizione su questo tema come amministrazioni locali e quindi penso sia prioritario il fatto che si possa fare massa critica anche con gli altri comuni interessati così come ribadisco è successo alcuni mesi fa a Beinasco, trovando anche una comunanza di intenti tra le varie forze politiche su questo tema, è evidente che il nostro documento che ribadisco era già un documento di mediazione fra precedenti proposte di tutte le forze politiche che siedono all'interno del Consiglio Comunale di Beinasco, magari esplicitava un po' meglio, un po' più nel dettaglio anzi, alcuni aspetti però sostanzialmente abbiamo trovato concordanza tra il nostro documento e quello presentato dalla maggioranza e quindi riteniamo prioritario che il Consiglio si esprima in modo unanime su questo tema e riteniamo quindi importante essere giunti a questa situazione di compromesso giungendo a un voto all'unanimità, da parte nostra dal Partito Democratico.

Quindi ovviamente annuncio il voto favorevole del gruppo del Partito Democratico ringraziando ancora la maggioranza.

Segretario

Rimane a verbale, quindi a seguito dell'inserimento all'interno del presente ordine del giorno di alcuni passaggi della mozione di cui all'ordine del giorno numero 18 si procederà alla votazione del testo concordato. Il testo assorbe l'emendamento della maggioranza già presentato dal Consigliere Pesce, si demanda agli uffici la redazione di un testo unificato. Grazie Presidente.

Presidente

Andrea da che parte stai? da solo o con tutti quanti noi?

Consigliere Suriani

(intervento da remoto non registrato)

Presidente

Grazie Suriani, quindi allora procediamo con mettere in votazione. Prego signor Sindaco.

Sindaco

Allora noi quest'ordine del giorno siamo partiti da una posizione propositiva dettagliando quelle che sono le azioni che riteniamo importanti, oserei dire fondamentali per cominciare a ragionare. Per quanto riguarda le opere di compensazione o comunque le opere compensative per le quali non si è adempiuto non sono state cattive volontà da parte di qualcuno in particolare, ma delle cause oggettive che

non hanno consentito la realizzazione e ciò non vuol dire che noi non le teniamo in considerazione anzi le diamo a queste, cerchiamo di dar loro un valore, esatto una quantificazione, per ristorare ulteriormente questa quarta linea, questa installazione della quarta linea. Anche perché poi sappiamo molto bene che il comitato locale di controllo che ha riattivato ormai il lavoro e che quindi continuerà è il luogo deputato nel quale verificare controllare e anche prendere accordi eventuali del futuro, della gestione futura. Siamo in un'ottica di valutazione degli aspetti positivi che devono essere considerati e quindi questo è l'obiettivo di questo ordine del giorno.

Presidente

Grazie signor Sindaco procederei mettendo in votazione l'ordine del giorno così emendato e modificato più che altro come abbiamo fatto detto prima dal consigliere Pesce e come ha detto il segretario che verrà riassunto dagli uffici poi un attimino controlleremo poi insieme, anzi controllerete voi due che il riassunto sia corretto, a volte manca una virgola che però può anche cambiare il significato. Quindi io metterei in votazione il punto 16 dell'ordine del giorno l'ampliamento del TRM con la realizzazione di una quarta linea mutuato con la mozione 18 presentata dal PD che era rispetto per il territorio e per gli accordi sottoscritti in merito all'ampliamento del termomobilizzatore TRM del Gerbido, favorevoli? Siamo a 14 Suriani astenuto? E un astenuto. Contrari? Nessuno. Quindi 14 favorevoli e un astenuto.

Interventi sull'argomento: "Mozione di installazione degli impianti di telefonia mobile, comuni italiani esautorati della propria sovranità e competenza di pianificazione territoriale"

Passiamo al punto 17 "Mozione di installazione degli impianti di telefonia mobile, comuni italiani esautorati della propria sovranità e competenza di pianificazione territoriale" presentata dalla maggioranza. La leggi tu.

Consigliere Pesce

Grazie Presidente. Allora Premesso che il quadro normativo nazionale regolatore degli impianti di telefonia mobile risulta essere assai composito e ricco altresì di recenti interventi da parte del legislatore aventi la finalità di liberalizzare le installazioni delle infrastrutture anche al fine di raggiungere gli obiettivi del piano Italia 5G. In particolare, il decreto legislativo 1° agosto 2003 numero 259 codice delle comunicazioni elettroniche equipara gli impianti di telecomunicazione alle opere di urbanizzazione primaria di fatto rendendole compatibili almeno in via generale con ogni destinazione urbanistica, sottraendogli all'assoggettamento del rispetto delle distanze elettate ai fini di vizi dagli enti locali. L'articolo 38 del decreto legge 16 luglio 2020 numero 76 convertito con modificazioni dalla legge 1 settembre 2020 numero 120 statuisce che i comuni possono adottare un regolamento per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici con riferimento ai siti sensibili

individuati in modo specifico con esclusione della possibilità di introdurre limitazioni alla localizzazione in aree generalizzate del territorio di stazioni radiobase per reti di comunicazione elettroniche di qualsiasi tipologia e, in ogni caso, di incidere anche in via indiretta o mediante provvedimenti contingibili urgenti sui limiti di esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici sui valori di attenzione e sugli obiettivi di qualità riservati allo Stato ai sensi dell'articolo 4. L'articolo 10 della legge 30 dicembre 2023 numero 21 ha disposto l'innalzamento del valore di attenzione e l'obiettivo di qualità al metro a 15 Voltmetro. Il decreto legge 7 maggio 2024 numero 60 convertito in legge con modificazioni statuisce che al fine di consentire il tempestivo raggiungimento degli obiettivi di trasformazione digitale di cui al regolamento UE 2021-240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e al regolamento UE 2021-241 fino al 31 dicembre 2026 per gli interventi del piano Italia 5G di realizzazione di nuove infrastrutture di rete idonee a fornire servizi radiomobili con velocità di trasmissione di almeno l'allocazione degli impianti e le aree bianche oggetto di intervento e disposta anche in deroga ai regolamenti comunali di cui l'articolo 8 comma 6 della legge 22 febbraio 2001 numero 36. Sulla base della posizione di Pixel sul territorio nazionale come indicato nel relativo bando di Gara. Considerato che i suddetti interventi legislativi hanno sortito gli effetti di esautorare gli enti locali della propria competenza di pianificazione territoriale sottraendo loro i necessari strumenti di protezione e di intervento utili alla ricerca

di soluzioni che mirino ad un fattivo bilanciamento degli interessi. In particolare il legislatore statale qualificando tali infrastrutture quali opere di urbanizzazione primaria ha inteso esprimere, così come sancito dal Consiglio di Stato sezione sesta 11 giugno 2024 numero 5215 un principio fondamentale della normativa urbanistica a fronte del quale la potestà regolamentare attribuita ai comuni dall'articolo 8 comma 6 della legge 22 febbraio 2001 numero 36 non può svolgersi nel senso di un divieto generalizzato di installazioni in area urbanistica predefinite. Alle regioni e dei comuni è consentito individuare i criteri localizzativi degli impianti di telefonia mobile anche espressi sotto forma di divieto quali ad esempio il divieto di collocare antenne su specifici edifici, ospedali case di cura eccetera. Mentre non è loro consentito introdurre limitazioni alla localizzazione consistenti in criteri distanziali generici ed eterogeni, come prescrizione di distanze minime da rispettare nell'installazione degli impianti dal perimetro esterno di edifici destinati ad abitazioni. Preso atto che tali infrastrutture essendo tendenzialmente costituiti da una struttura a porta antenna caratterizzata da un palo che può superare anche un'altezza di oltre 30 metri provoca una fattiva alterazione dei luoghi determinando nei casi in cui queste mal si conciliano con il territorio circostante forme di inquinamento visivo, questo conseguentemente provoca una percezione negativa da parte della popolazione in quanto considerate come intrusioni visive all'estetica del territorio oltre che ingenerale preoccupazioni da un punto di vista sanitario preso atto dell'aumento del limite di

esposizione ai campi elettromagnetici. In aggiunta ove queste vengono installate in zone residenziali ad alta densità abitativa i luoghi ove mal si conciliano da un punto di vista dell'impatto visivo impianti di tali dimensioni provocano evidentemente una dequalificazione del territorio ed un deprezzamento degli immobili circostanti, aspetti ritenuti meritevoli di tutela anche da diverse sentenze dei tribunali amministrativi regionali. Ritenuto che la protezione del paesaggio nonché la programmazione urbanistica e paesaggistica oltre ad essere ex legge dirette competenze degli enti locali devono necessariamente essere prioritari nell'azione amministrativa in quanto tutelare l'ambiente in ogni suo aspetto ovvero l'impatto visivo degli ambienti offre una vasta gamma di opportunità positive per le persone e altresì per l'economia locale, tutelare il paesaggio infatti è essenziale per garantire uno sviluppo sostenibile e resiliente nel lungo tempo. Valutato che l'attività amministrativa deve sempre essere ispirata al principio costituzionalmente sancito del bilanciamento degli interessi coinvolti nel caso di specie si può evincere che i suddetti sono da un lato l'interesse pubblico alla realizzazione di un'infrastruttura qualificata ex legge quale opera di urbanizzazione primaria con implicazioni positive anche da un lato economico quali quelli derivanti dall'espansione della connettività e dall'altro l'interesse a razionalizzare il numero degli impianti garantendo il non depauperamento e il non detrimento della zona di installazione, optando per localizzazioni che per struttura di luoghi permettono una minimizzazione dell'impatto visivo, nonché una minimizzazione dell'esposizione della

popolazione ai campi elettromagnetici. Ritenuto altresì che viste le fattive opposizioni della popolazione in molti casi legittime soprattutto quando tali infrastrutture sorgono a poca distanza da altri impianti telecomunicazioni e in zone di localizzazione che per conformità dei luoghi ad esempio quando sorgono in zone qualificate dal piano regolatore comunale come agricole o adiacenti a zone residenziali provocano un depauperamento e un deprezzamento della zona residenziale, richiederebbero una maggiore interazione ed un maggior coinvolgimento delle comunità locali nelle scelte di localizzazione nonché un maggiore coinvolgimento a livello informativo circa le caratteristiche di tali impianti. Considerato che a seguito dei recenti interventi normativi a livello fattivo a fronte di un'istanza proveniente da una compagnia telefonica, una volta ottenuto da parte di queste il parere favorevole dalle agenzie competenti alla valutazione circa i limiti di esposizione dei campi elettromagnetici, gli enti locali vedono quasi azzerate le possibilità di intervento circa l'iter autorizzativo dei suddetti impianti. Ritenuto che, al fine di un corretto insediamento di tali impianti sul territorio affinché questo sia rispettoso dell'ambiente circostante e delle aspettative della popolazione residente, occorre che i comuni, quali enti locali di prossimità, migliori conoscitori delle peculiarità urbanistiche e paesaggistiche del territorio, riacquisiscono fattive e concrete competenze, nonché strumenti di intervento in materia di localizzazione di tali infrastrutture, fermo restando il limite al divieto generalizzato dall'installazione. Dato atto che, sul territorio della città di Orbassano, all'esito

di un portante contenzioso amministrativo, sono stati installati due nuovi impianti di telefonia mobile insistenti nel medesimo quartiere a poche decine di metri dalla zona residenziale e ad una distanza di meno di 100 metri l'una dall'altra. Tali installazioni hanno ingenerato allarme nella popolazione residente, sia da un punto di vista sanitario, stante la concentrazione a poche decine di metri di ben due distinti impianti in prossimità delle abitazioni, sia in relazione all'infarto impatto visivo inevitabilmente ingenerato da tali infrastrutture che, nel caso di specie, mal si conciliano con l'urbanistica del territorio circostante che hanno causato, così come eccepito da taluni esperti di parte, una svalutazione degli immobili. Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale esprime la necessità di restituire fattivi poteri ai comuni, affinché possano regolare l'installazione di tali infrastrutture nell'area urbana e di pianificare in un'ottica collaborativa con le compagnie di telecomunicazioni la localizzazione di tali impianti, affinché questa possa essere frutto di un bilanciamento dell'interesse alla connettività e di quello di tutela del paesaggio, a tutela della popolazione residente. Esprime la necessità che si affermi anche sul piano nazionale, la necessità di razionalizzare il numero delle infrastrutture, affermando in via generale, riconoscendo i comuni la forza giuridica di esercitare il principio della co-ubicazione e della condivisione delle infrastrutture, tra i vari operatori di telefonia mobile. Esprime la necessità di adottare strategie di pianificazione e design anche sul piano nazionale, per mitigare l'impatto visivo e ambientale e garantire una coesistenza meno

significativa con il paesaggio circostante e di progettare gli impianti in modo da integrarli il più armoniosamente possibile con il paesaggio. Per queste ragioni si impegna il Sindaco e la Giunta a trasmettere la presente deliberazione ed avviare un'interlocuzione presso ANCI affinché questa, quale ente rappresentativo, si faccia portavoce delle suddette esigenze, ad interloquire con ARPA, al fine di ottenere l'installazione permanente di dispositivi per il monitoraggio continuo delle emissioni elettromagnetiche nelle zone del territorio comunale in cui risultano presenti e in fase di installazione impianti di telefonia mobile. I dati raccolti da tali dispositivi dovranno essere pubblicamente accessibili e aggiornati periodicamente, ad interloquire con ARPA al fine di concordare periodiche rilevazioni sulle esposizioni alle emissioni elettromagnetiche della popolazione residente su tutto il territorio comunale, al fine di tutelare la salute pubblica dei cittadini, sottoscritto da tutti i capi gruppo di maggioranza. Grazie Presidente.

Presidente

Grazie consigliere Pesce. Interventi? Suriani? Andrea, prego, vai.

Consigliere Suriani

(intervento da remoto non registrato)

Presidente

Grazie Suriani. Pesce, prego. Scusami, Torchia. Facciamo un'alternanza. Torchia, vai pure.

Consigliere Torchia

Intervengo per esprimere la condivisione dell'emendamento quindi su un intervento di commento sull'emendamento proposto dal gruppo consigliere del Movimento 5 Stelle che ha il merito di ricondurre le motivazioni a un terreno concreto e operativo, ovvero quello della pianificazione comunale. Pur prendendo atto che la formulazione emendata risulta leggermente attenuata rispetto alla versione originaria. L'impegno, ovvero l'impegno di redigere un nuovo regolamento comunale aggiornato al contesto normativo e tecnologico odierno, l'adozione di un piano antenne tecnico trasparente, capace di tutelare la popolazione per restituire ai comuni di un margine di governo del territorio, sono due richieste, a nostro parere, di buon senso, coerenti con l'interesse pubblico e con il ruolo istituzionale di un comune che voglia davvero difendere la salute e la qualità urbana, senza rinunciare a strumenti ancora disponibili. Per questo, per quanto riguarda l'emendamento, il nostro voto sarà favorevole per l'emendamento. Mi riservo di commentare il voto.

Presidente

Grazie Torchia. Pesce prego.

Consigliere Pesce

Grazie Presidente, ma permettimi solo di fare due parole a commento della mozione. Allora, noi con questa mozione portiamo all'attenzione di quest'aula due temi che riteniamo fondamentali, frutto anche dell'esperienza di questi ultimi mesi sul tema, che da un lato è il tema della localizzazione

degli impianti e del ruolo che gli enti locali devono tornare ad avere in questo processo e dall'altro il tema è la necessità di un controllo e di monitoraggio concernente le emissioni elettromagnetiche, anche alla luce del numero sempre maggiore di tali installazioni. Ci tengo a ribadire che porre l'accento su queste problematiche non deve essere letto come una battaglia di retroguardia, o come un ostacolo all'innovazione, ma riteniamo che il progresso e l'innovazione non possono mai essere disgiunti ed in contrasto con quelli che sono i principi di pianificazione, di trasparenza e di partecipazione, ma soprattutto che il progresso e l'innovazione non possono mai essere sinonimo di imposizione. Per questa ragione ciò che chiediamo a gran voce, come amministrazione della città di Orbassano, è che per via legislativa vengano restituiti i fattivi poteri ai comuni affinché questi possano regolare la localizzazione di tali infrastrutture nelle aree urbane. Anche alla luce del fatto che gli impianti quando mal si conciliano con il territorio circostante creano un forte inquinamento visivo oltre che una dequalificazione, un deprezzamento degli immobili, nonché un depauperamento delle zone di installazione. Ma oltre a farci portavoce di questa esigenza, è quanto importante adottare forme di controllo circa le emissioni elettromagnetiche che provengono da tali impianti visto anche l'aumento dei limiti di esposizione. Per questa ragione ciò che chiediamo negli impegni della mozione è quella di interloquire con ARPA per l'installazione di permanenti dispositivi per il monitoraggio continuo delle emissioni elettromagnetiche, anche per creare un sentimento di trasparenza e di

condivisione tra la popolazione e tali impianti che molte volte destano forti preoccupazioni. Quindi con queste due azioni da un lato sottoponiamo agli enti superiore una necessità frutto dell'esperienza e dell'attività amministrativa di questa amministrazione, dall'altro canto richiediamo forme di monitoraggio e di tutela della popolazione residente garantendo la salute pubblica in un'ottica di trasparenza e di partecipazione. Per quanto concerne invece l'emendamento che è stato presentato dal collega Suriani. Allora per quanto concerne il primo punto, quindi l'adozione di un nuovo regolamento, sì, richiamo che effettivamente il nostro regolamento abbia bisogno di un restyling, come si dice, in quanto chiaramente è stato adottato qualche anno fa, e quindi una rivisitazione del regolamento è necessaria. Quindi, come accennavo al consigliere Suriani in via informale, proporrei solamente una nuova formulazione del punto, ne do lettura, così poi il collega Suriani può dire se condivide. Quindi, il primo punto verrebbe a redigere un nuovo regolamento comunale per la disciplina della localizzazione degli impianti radioelettrici nel rispetto delle normative vigenti, abrogando il regolamento attualmente vigente. Per quanto concerne invece il punto sul piano antenne, per quanto riguarda il piano antenne, vorremmo riservarci quantomeno la possibilità di interloquire con i nostri uffici per capire un po' qual è anche la forza giuridica del piano antenne, anche la luce di quelle che sono le disposizioni normative vigenti. Quindi, come le accennavo, avremo l'intenzione di modificare il suo emendamento con la seguente formulazione. Impegna il Sindaco della Giunta a

valutare l'adozione di un piano antenne tecnicamente valido, che consenta una pianificazione razionale e trasparente della localizzazione degli impianti. Quindi, se vuole, posso rileggerle entrambi i punti. Segretario mi dica anche lei se vuole. Rileggo, allora. Impegna il Sindaco e la Giunta l'emendamento del collega Suriani come proposta della maggioranza di modifica verrebbe a redigere un nuovo regolamento comunale per la disciplina della localizzazione degli impianti radioelettrici nel rispetto delle normative vigenti, abrogando il regolamento attualmente vigente. E il secondo punto, invece, impegna a valutare l'adozione di un piano antenne tecnicamente valido, che consenta una pianificazione razionale e trasparente della localizzazione degli impianti. Sì, lo scriviamo. Chiedo solo al collega Suriani se chiaramente condivide la formulazione.

Presidente

Andrea Suriani, prego.

Consigliere Suriani

(intervento da remoto non registrato)

Presidente

Grazie, Andrea. Sostanzialmente, ci sono le stesse cose. Allora, fermo restando dell'emendamento modificato, mettiamo prima in votazione l'emendamento quello modificato.

Consigliere Pesce

Sostituiamo quindi l'emendamento del collega Suriani, lo leggo, segretario? Allora, a redigere un nuovo regolamento che, dopo chiaramente gli impegni della mozione presentata. A redigere un nuovo regolamento comunale per la disciplina della localizzazione degli impianti radioelettrici nel rispetto delle normative vigenti, abrogando il regolamento attualmente vigente. Poi, il secondo punto è, a valutare l'adozione di un piano antenne tecnicamente valido, che consenta una pianificazione razionale, trasparente della localizzazione degli impianti.

Presidente

Io ti consiglierei di non rileggerlo più, perché sennò rimane solo il titolo.

Segretario

Come modificato dal consigliere Pesce.

Presidente

Come emendato dal consigliere Pesce. E che viene messo in votazione. Allora, mettiamo in votazione l'emendamento.

Segretario

Emendato dal Consigliere Pesce.

Presidente

Così, come letto e scritto dal segretario. Torchia.

Consigliere Torchia

Mi sembra corretto a questo punto fare una dichiarazione di voto rispetto all'emendamento dell'emendamento. No, una dichiarazione di voto rispetto a quello che anticipavamo prima sulla potenza e sulla forza iniziale dell'emendamento proposto dal consigliere Suriani. Riteniamo comunque positiva l'introduzione di queste due modifiche e quindi saremo a favore di questo emendamento che emenda l'emendamento iniziale di Andrea Suriani. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Torchia. Andrea stai buono perché sennò ti rimane solo il titolo. Quindi mettiamo in votazione l'emendamento così modificato presentato dal consigliere Suriani. Favorevoli? Se ci sono interventi, oppure metto in votazione la mozione? Torchia, prego.

Consigliere Torchia

Mi sembra corretto a questo punto fare una dichiarazione di voto finale rispetto alla mozione nel suo complesso così come emendata e voteremo a favore, ma non senza alcune doverose puntualizzazioni. Diciamocelo con franchezza. La mozione che oggi la maggioranza ci chiede di approvare sembra scritta da un gruppo di opposizione indignato per le imposizioni calate dall'alto. Peccato che a governare oggi siano esattamente le forze politiche che compongono questa stessa maggioranza consigliare. Il limite elettromagnetico alzato a 15 volt su metro, l'accelerazione delle procedure in deroga agli strumenti urbanistici, la compressione di prerogative comunali sono tutte decisioni assunte dal

governo Meloni. E allora, prima di denunciare un esautoramento dei comuni, forse sarebbe il caso di guardarsi allo specchio e riconoscere che a ridurre il potere degli enti locali siete stati proprio voi. Questa mozione ha il tono della protesta, ma non il coraggio dell'autocritica. Serve a scaricare responsabilità, non ad assumersele. Se oggi possiamo dare un senso e solo grazie all'emendamento che comunque veniamo qui ad approvare che, come abbiamo detto, in parte va a sminuire quello del consigliere Suriani, ma che comunque serve a portare a compimento una mozione che andrà di sicuro ad essere utile alla collettività. Ci uniamo comunque alla richiesta di coerenza perché se davvero vogliamo fare la differenza come autonomie nei comuni, iniziamo contrastando il governo che applica decreti e leggi che vanno poi a penalizzare i comuni stessi. Grazie.

Presidente

Grazie, consigliere Torchia. Prego, signor Sindaco.

Sindaco

Vabbè, giusto per dare il punto finale. Intanto questo ordine del giorno, questa mozione, nasce dalla vicenda come ben definita e ben strutturata, la vicenda che ha visto la richiesta da parte del Comune della co-ubicazione di due impianti e questa è stata rigettata. Allora, al di là delle procedure amministrative, quello che rivendichiamo è il ruolo del Comune nelle sue potestà decisionali, cosa che la transizione digitale, e non mi pare che sia del governo

Meloni, mi sembra che arrivi decisamente prima, la transizione digitale ci è praticamente arrivata dall'alto e, dall'alto ci è stata imposta. In realtà noi ci siamo mossi con tutti gli strumenti che avevamo a disposizione, lo abbiamo fatto anche investendo delle somme perché abbiamo ricorso, abbiamo per più ragioni interessato anche avvocati anziché, voglio dire, siamo stati anche in qualche modo ci è stato anche rigettato la nostra posizione. Ecco, questa mozione rivendica proprio invece la posizione del Comune, la posizione del Comune con le sue potestà e con la sua capacità di regolamentare il territorio. Comprendiamo che ci sia un disegno che è anche finalizzato, un fine che è anche giusto, ma doveva essere meglio strutturato nei riguardi degli enti locali. Cosa che non è stato fatto, quindi ribadiamo la nostra posizione, non di opposizione, semplicemente di valutazione, della rivalutazione della posizione dei Comuni che credo debba davvero essere riconsiderata, pur nel mantenendo fede, facendo fede a quello che è una necessità reale che è quella della transizione digitale, lo sappiamo molto bene che è necessaria e tutto il resto, però nasce da questa esperienza, nasce da questa esperienza, dalla battaglia che è stata portata avanti da questa amministrazione insieme ai cittadini, quindi questo è un atto che chiude e conclude questo percorso, un percorso che ci aspettavamo finisse in un altro modo, sinceramente. Però è giusto anche prendere atto, non sono sempre successi, succede, accade che a volte si debbano rivedere le posizioni e per questo rivendichiamo la nostra posizione. Quindi metteremo in atto una serie di altri strumenti, tutto quello che sarà necessario, ma

manterremo e rivendichiamo con questo atto la nostra posizione, quindi non siamo scontenti, non siamo tristi, non siamo amareggiati, ci dispiace perché abbiamo lavorato molto e questo non è stato poi ripagato con un risultato che ci aspettavamo. Però proseguiremo su questa strada d'ora in avanti. Grazie.

Presidente

Grazie signor Sindaco, se non ci sono altri interventi io andrei oltre, anche perché si avvicina l'ora. Allora mettiamo in votazione il punto 17 "mozione installazione degli impianti di telefonia mobile comuni italiani esautorati dalla propria sovranità e competenza di pianificazione territoriale". Favorevoli? unanimità. L'ultimo punto, il punto 17 lo abbiamo inserito con l'emendamento all'interno del punto 16 e quindi se siete naturalmente d'accordo visto gli accordi presi, io metto in votazione, vuoi dirlo tu?

Consigliere

Abbiamo integrato il punto 16.

Presidente

Allora metto in votazione il ritiro del punto 18 essendo rientrato come alcune sue parti in integrazione del punto 16 che sarebbe "mozione rispetto per il territorio e per gli accordi sottoscritti in merito all'impianto di termovalorizzazione TRM del Gervido. Quindi pongo in votazione il ritiro. Favorevoli? All'unanimità. I punti sono finiti. Prego signor Sindaco.

Sindaco

Sono le 2.09 concludiamo questa sessione importante 18 punti, vabbè poi diventati i 17. Grazie a tutti ci rivediamo a settembre buona estate, buone vacanze e buon lavoro domani. Grazie, salutiamo anche il pubblico che ci ha seguito da casa fino a quest'ora. Grazie, buonanotte.

Presidente

Ciao, buonanotte a tutti.